Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 3 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8751 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

TENTATIVO DI MANDARE AVANTI L'AZIONE DI GOVERNO PER I PROBLEMI PIU' URGENTI

La DC incarica Moro di trovare una «convergenza» fra i quattro

Per le giunte la direzione del partito si è decisamente pronunciata a favore del centrosinistra
Rinviata al consiglio nazionale, che si aprirà il 19 luglio, la soluzione dei problemi interni

I DOROTEI PER ORA NON SONO RIUSCITI A «SILURARE» FANFANI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

I lavori della direzione democristiana si sono conclusi alle 22.45 con l'approvazione di un documento. Le sinistre di «base» e «forze nuove» non hanno partecipato alla votazione. Il consiglio nazionale del partito è stato convocato per il giorno 19 luglio. Ecco il testo del documento approvato:

«La direzione centrale della DC, sulla base della relazione del segretario politico: per quanto riguarda i problemi del governo, invita il presidente del consiglio, on. Moro, a promuovere nei modi che riterrà più efficaci una convergenza sui punti programmatici di cui la situazione generale richiede urgente attuazione, facendo risultare la solidarietà con la quale i partiti di maggioranza intendono provvedere; per quanto riguarda la costituzione delle giunte delle regioni, province e comuni, conferma la linea della DC favorevole alla costituzione di giunte di centrosinistra ovunque sia possibile, e — senza smentire la regola democratica del confronto nella distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione — a ribadire la linea di solidarietà democratica, rigorosamente chiusa alla destra neofascista e idealmente e politicamente contrapposta al PCI; per quanto riguarda la situazione politica generale e quella di partito, invita il segretario politico on. Fanfani a riferire al consiglio nazionale, che si chiede al presidente Zaccagnini di convocare per il 19 luglio».

Il documento è stato presentato con le firme di Butino (Nuove Cronache), Tesini (Iniziativa popolare), Antoniozzi ed Evangelisti (Impegno democratico), Salizzoni (Amici dell'on. Moro), Franca Falcucci e Montella.

Nella DC i dorotei hanno iniziato la «rivolta», ne hanno tracciato gli obiettivi di fondo, ma non sanno ancora chiaramente quando e come raggiungerli, e proprio per la loro incertezza si è andati anche oggi avanti con interminabili discussioni, con sedute fiume della direzione, nella mattinata e in serata fino a tarda ora, con una miriade di contatti ufficiali e ufficiosi, di sondaggi, di giochi di corridoio. Quando sarà silurato Fanfani? Quando la stessa sorte toccherà a Moro, al quale si esprime ufficialmente solidarietà al solo scopo di lasciare in piedi il governo, per avere il tempo di fare e consolidare «i giochi» nel partito? Chi sarà il nuovo segretario democristiano e, per conseguenza, chi fra i tanti notabili in corsa riuscirà a spuntarla per conquistarsi la poltrona di Palazzo Chigi, quando sarà rovesciata anche questa?

A tutti questi importanti interrogativi è ancora impossibile dare una risposta benché si sia giunti alla terza giornata di lavori della direzione d.c. A tarda ora continua la «passerella» in direzione e cioè la serie di interventi di personaggi di primo e secondo piano, ma — quel che più conta — continuano anche le riunioni segrete e i contatti informali nei quali si decide, o almeno si dovrebbe decidere, il da farsi.

L'intesa raggiunta lunedì scorso tra i leaders dei due tronconi dorotei e cioè Piccoli-Rumor e Andreotti-Colombo, ha rimesso in moto il rullo compressore della maggioranza interna della DC, ma si è visto subito che il suo era un cammino lento e in salita, soprattutto perché troppi vogliono essere i manovratori. Per trovare la spinta sufficiente i dorotei hanno cercato e, ovviamente, subito ottenuto l'appoggio delle correnti di sinistra.

Ma se erano stati necessari anni di travagli e di lotte intestine per giungere all'isolamento dei basisti e dei forzanovisti forti del 20 per cento dei voti al consiglio nazionale, non si può certo pensare che bastino due o tre giorni per mandare in scuderia i due tradizionali «cavalli di razza»: Fanfani prima e Moro poi. E infatti già oggi pomeriggio sono emersi concreti dubbi sulla possibilità di riuscita della «rivolta», sono iniziate le voci sulle possibili candidature alternative a Fanfani, e ci si è resi subito conto che per la poltrona della segreteria (come per quella di Palazzo Chigi) le candidature sono tante e tali da non far escludere che sia proprio il cannibalismo dei pretendenti a giocare a favore dello «status quo».

Sono solo ipotesi, ma chiaramente indicative della situazione di estrema incertezza in cui ci si muove in queste ore tormentate. Un esempio e più che sufficiente: per buona parte della giornata si è discusso sulla data di convocazione del consiglio nazionale e cioè dell'organo al quale sarà affidato il materiale ribaltamento di vertice, se ci si arriverà. Come si è detto, i dorotei hanno iniziato la rivolta, ma non hanno avuto il coraggio di portarla subito a compimento. Lo faranno — questo almeno è l'orientamento — al consiglio nazionale. Ma riusciranno nell'intento o saranno bruciati sul tempo proprio per le loro lotte interne?

Non pochi esponenti delle due correnti dorotee affermano esplicitamente che il consiglio nazionale va fatto subito (forzanovisti e basisti sono dello stesso parere), e con ciò fanno una aperta confessione di debolezza e di sfiducia reciproca. Temono, evidentemente, che Fanfani abbia in poche settimane la possibilità di ricucire la tela, sfruttando proprio quei personalismi che hanno sempre caratterizzato la vita interna della maggioranza dorotea e che non tarderebbero a riaffiorare.

Il segretario, infatti, conta di convocare il consiglio nazionale tra una ventina di giorni e sembra avere l'appoggio di Moro che starebbe già avviando un tentativo di mediazione. Il discorso estremamente cauto fatto oggi dal moroteo Belci in direzione ne dà ampia conferma, e i timori dei dorotei appaiono tutt'altro che infondati.

La replica con la quale il segretario del partito ha concluso il dibattito, conferma l'abilità di Fanfani a sdrammatizzare le tensioni e, per certi aspetti, d'incastrare» i suoi oppositori. Fanfani ha sottolineato che la maggioranza del partito è concorde con la sua tesi di evitare la crisi di governo e

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LEONE ALLA FESTA DELLA P.S.



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Giovanni Leone ha presenziato ieri, all'Accademia di polizia, alla cerimonia celebrativa del 123.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; nella foto, il Capo dello Stato passa in rassegna un reparto di ausiliarie

L'11 A GINEVRA

Prossimo incontro Kissinger-Gromiko

Tema principale il M.O.

Washington, 2

A Washington e a Mosca è stato annunciato oggi ché il segretario di stato americano, Kissinger, si incontrerà con il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, a Ginevra, l'11 luglio prossimo; funzionari americani hanno precisato che Kissinger e Gromiko parleranno del Medio Oriente, dei negoziati «Salt» e della progettata conferenza sulla sicurezza europea.

L'argomento del Medio Oriente viene considerato il più importante fra i temi delle conversazioni di Ginevra, dato che è quello più di ogni altro aperto a possibili sorprese e, comunque, gravido di pericolosi sviluppi: due giorni fa, in un'intervista al «Washington Post», il Presidente Ford non ha esitato ad affermare che l'eventualità di una ripresa del conflitto arabo-israeliano non è da escludere.

Lo stesso Ford ha rilevato nell'intervista che i negoziati, in vista di un accordo limitato nel Sinai fra Egitto e Israele gli sembrano, per il momento, bloccati dall'indisponibilità delle due parti a farsi reciproche concessioni realistiche, e ha quindi lasciato capire che gli Stati Uniti potrebbero accogliere la tesi di Mosca sulla necessità di riconvocare la conferenza di Ginevra (e mettere quindi da parte la diplomazia dei «piccoli passi»). *(Ansa)*

«VIA» AI LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

In tre punti-chiave la «ricetta» del PCI

Al primo (nella relazione del sen. Cossutta) lo sviluppo delle autonomie regionali e locali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Con una relazione del sen. Cossutta, membro della direzione, si sono aperti a Roma i lavori del comitato centrale del partito comunista, riunitosi per esaminare «l'azione politica dei comunisti, dopo la vittoria del 15 giugno, per un nuovo modo di governare e per dare alle regioni, alle province e ai comuni amministrazioni efficienti, basate su larghe intese tra le forze democratiche e popolari».

Non poteva mancare, nella relazione, un riferimento agli sviluppi della situazione interna della DC: «La crisi della DC — ha detto Cossutta —, al cui interno è in atto uno scontro acuto che passa tra le correnti e dentro ognuna di esse, è profonda, e può risultare salutare. Non sappiamo quale sbocco avrà, nel consiglio nazionale di questo partito, la discussione che si è aperta in direzione sulla relazione del sen. Fanfani e che, di fatto, ha bocciato le proposte del segretario del partito e ha rotto l'equilibrio creato nell'ultimo congresso.

«Ci ha colpito, dopo le elezioni, nelle prime reazioni di una gran parte degli esponenti democristiani più responsabili, la pressoché totale assenza di riferimenti ai drammatici problemi del paese e al modo come affrontarli. Ci è sembrato, fino all'apertura drammatica della discussione che è in corso nella direzione dc, che prevalessero argomentazioni e preoccupazioni interne di partito e che, ancora una volta, si tentasse in varie forme, di scaricare sul paese la crisi che travaglia la DC».

Cossutta ha poi messo in guardia «contro i rischi seri cui potrebbe portare il tentativo, comunque mascherato e argomentato, di chi, volendo evitare il riconoscimento dei propri errori e non volendo di fatto cambiare nulla, può pensare di imboccare la strada della rivincita e della sfida agli elettori».

Ma — ha aggiunto Cossutta — «il Paese ha bisogno di interventi urgenti e risolutori, principalmente per la sua economia e per il suo ordine interno. Per questo, il PCI non indica la via delle elezioni politiche, ma quella del rapporto costruttivo fra le forze democratiche.

I comunisti avvertono l'urgenza che sia garantito al più presto il funzionamento delle regioni e degli enti locali, anche per il contributo che ciò può dare all'avvio di una ripresa generale del paese. «Ciò che deve essere posto al centro sono i bisogni reali, concreti, delle popolazioni, delle amministrazioni locali, delle regioni. E' da qui che si deve partire: per individuare nel confronto tra tutte le forze democratiche e con le forze sociali interessate che cosa si deve fare, per determinare sulla base di ciò le convergenze necessarie le più larghe possibili».

Cossutta ha concluso, indicando in tre punti fondamentali l'impegno programmatico del P. C.I.: 1) sviluppo delle autonomie regionali e locali; 2) avvio di un processo di programmazione democratica; 3) vasta estensione della partecipazione dei cittadini, delle forze economiche, sociali e culturali alla gestione della cosa pubblica. Sulla relazione si è aperto il dibattito che impegnerà, anche domani, vari esponenti comunisti.

La situazione della Democrazia cristiana e il problema delle giunte è intanto all'esame anche degli altri partiti: per domani sono infatti convocate la segreteria del PSDI e la conferenza organizzativa dei socialisti con i rappresentanti regionali. Ne hanno parlato due socialisti, Vittorelli e Bertoldi: il primo ha affermato che «a Torino la soluzione di sinistra è obbligatoria; non esistono alternative al centrosinistra»; Bertoldi ha sostenuto che «il PSI deve attuare i deliberati della direzione nazionale contribuendo alla realizzazione di giunte di sinistra sia nei casi in cui non esiste altra possibilità sia laddove esiste l'alternativa di possibili maggioranze di centrosinistra. Dove non esiste possibilità di sinistra — ha concluso Bertoldi — il PSI deve prendere l'iniziativa per costruire ampie intese tra le forze democratiche disponibili».

R. R.

La situazione

Anche per tutta la giornata di ieri è continuata la travagliata discussione sia in seno alla direzione della DC, sia, soprattutto, nella miriade di riunioni, contatti, sondaggi che hanno posto in luce l'estrema incertezza del gruppo doroteo. La «rivolta» nei confronti di Fanfani, che era stata delineata nell'intesa raggiunta tra i leader delle due correnti che compongono la maggioranza interna e cioè il gruppo Piccoli-Rumor e quello Andreotti-Colombo, sembra aver perso di intensità e di efficacia, proprio per le incertezze sui modi e sui tempi dell'operazione che doveva portare al siluramento del segretario e, in un secondo momento, alla sostituzione di Moro.

Si è scelta questa differenziazione di tempi proprio per non complicare troppo le cose e anche per favorire il recupero delle correnti di sinistra e mantenere aperto il dialogo con i socialisti. Sul dichiarato temporaneo appoggio al governo ha puntato il segretario per rendere inoffensive, con la replica conclusiva, molte delle armi dei suoi oppositori. Fanfani ha avuto buon gioco nel sottolineare che il partito converge sulla sua tesi di evitare una crisi di governo, così come concorda sulla linea di netta chiusura al MSI e al PCI da seguire per la formazione delle giunte.

Circa il tema più contrastato — quello della convocazione del congresso del partito — Fanfani si è limitato a dire che si renderà interprete in consiglio nazionale delle divergenti posizioni emerse in direzione.

Sostanzialmente, il segretario ha messo nell'angolo i suoi oppositori, i quali si trovano di fatto senza reali capi d'imputazione nei suoi confronti e pertanto la defenestrazione di Fanfani somiglierebbe molto ad una congiura di palazzo. Tanto più che sarebbe voluta ed attuata per un'azione di recupero delle sinistre, che non è stato Fanfani ad estromettere dalla direzione, giacchè si sono estromesse da sole con le dimissioni e sono state recuperate dallo stesso segretario con l'offerta di far parte di commissioni per la preparazione del congresso e i contatti con gli altri partiti per la formazione delle giunte.

GRANDE PAURA NELLA CAPITALE AUSTRIACA PER L'ECCEZIONALE PIENA DEL FIUME

Il Danubio tracima a Vienna Alluvioni anche in Jugoslavia

Sommerse le pianure della Vojvodina e della Slavonia, i «granai» del paese: danni «incalcolabili»
Inondazioni in numerose zone dell'Austria e anche in Cecoslovacchia e nella Germania meridionale

Vienna, 2

Da quattro giorni un'eccezionale ondata di maltempo si sta abbattendo sull'Austria, sulla Cecoslovacchia, sulla Germania meridionale e sulla Jugoslavia: la conseguenza più minacciosa delle tempeste di pioggia e di grandine che flagellano l'ampia area centro-europea è rappresentata dall'ingrossamento del Danubio e dei suoi affluenti e, in qualche caso, dalle prime inondazioni, verificatesi soprattutto in Austria e in Jugoslavia. La stessa Vienna è minacciata da vicino dalla piena del «bel Danubio blu»: il grande fiume ha ampiamente superato il livello di guardia, raggiungendo stasera presso la Reichsbruecke (il ponte del Reich) il livello di 7,30 metri.

Un'ondata di piena è prevista per stanotte, e dalla zona di Kaiserebersdorf è già cominciato lo sgombero di circa 300 persone, mentre in numerosi altri quartieri della capitale austriaca gli abitanti sono stati invitati a tenersi pronti a lasciare le case: poiché in Baviera e nell'Austria superiore continua a piovere, e tutti gli affluenti del Danubio sono gonfi d'acqua o addirittura sono già straripati, si prevede un ulteriore aggravamento della situazione. Si teme che possa verificarsi un disastro paragonabile a quello del 1954, quando la piena fece alzare il livello del fiume a 8,60 metri, un metro cioè al di sopra del livello previsto per stanotte (che, a sua volta, è superiore di 40 centimetri al bordo dei muraglioni e degli argini del fiume). Cinque dei 23 quartieri di Vienna sono direttamente interessati alla minaccia di inondazione: migliaia di pompieri, militari e civili volontari stanno lavorando febbrilmente al rafforzamento degli argini con sacchetti di sabbia.

Ma la situazione è drammatica anche in altre zone del paese: il Danubio e i suoi affluenti hanno rotto gli argini in più punti, allagando le campagne, isolando villaggi e fattorie, costringendo centinaia di persone a frettolosi sgomberi. Presso Opponitz, nell'Austria inferiore, una frana causata dalle piogge continue e torrenziali si è abbattuta su una casa, provocando la morte di un pensionato e della sua vecchia madre; il numero delle vittime del maltempo è così salito a sei (comprese le quattro persone uccise da alberi caduti in Carinzia, qualche giorno fa). Inoltre, non si hanno notizie di un impiegato di Wieselburg (Austria inferiore), che ieri si era avventurato su un canotto di plastica nella zona allagata e che è scomparso; si teme anche per la sorte di una squadra di sette vigili del fuoco, isolata dalle acque nel corso di un intervento di emergenza prezzo Bruck an der Mur, in Stiria.

Complessivamente, si può dire che la situazione vada nettamente peggiorando nelle regioni orientali (Austria inferiore, Burgenland, zona di Vienna), mentre migliora lentamente in quelle meridionali e occidentali (Stiria e Carinzia): numerose località minori lungo le rive del Danubio sono sommerse, e molte sono completamente isolate. Gravi rischi stanno correndo anche le zone di Passau, nella Germania meridionale, e di Bratislava, in Cecoslovacchia: in quest'ultimo paese tutti i fiumi sono in piena, e la Moldava, che solitamente ha una portata di 20 metri cubi al secondo, ne ha raggiunta una di 340, vicino a Hluboka.

Il maltempo, come si è accennato, imperversa — con pioggia, grandine e raffiche di vento fino a 140 chilometri orari — anche sulla Jugoslavia; le pianure della Vojvodina e della Slavonia (i «granai» del paese) sono sommerse dalle acque, e i danni all'economia nazionale si profilano assai ingenti. La mietitura del grano, cominciata la settimana scorsa, ha dovuto essere interrotta, e centinaia di mietitrici sono rimaste bloccate nel fango: gli esperti ritengono che la maggior parte del raccolto deve essere considerata perduta.

In Serbia, Croazia e Bosnia, numerosi centri abitati sono minacciati dalle acque; alla periferia di Belgrado una ragazza di 20 anni è stata uccisa da un fulmine. Il governo serbo ha convocato i rappresentanti delle regioni alluvionate per preparare un piano d'emergenza; in certe zone tutti gli uomini validi sono stati mobilitati, e reparti delle forze armate e della «difesa totale» sono stati chiamati in aiuto. Rappresentanti del governo federale hanno dichiarato che ai danni sono enormi, praticamente incalcolabili in questo momento».

(Condensato Ansa - Ap)

HA FUMATO IN UNA CONFERENZA STAMPA UNA SIGARETTA CONTENENTE HASCISC

Marco Pannella sfida la legge sulla droga e viene arrestato

Il gesto compiuto davanti a un ufficiale dei carabinieri e a un commissario della P.S.
Consegnata ai due una cartina di stupefacente - Il leader è stato rinchiuso a Rebibbia

Roma, 2

Il leader del partito radicale Marco Pannella è stato dapprima fermato e successivamente dichiarato in stato di arresto e rinchiuso nel carcere di Rebibbia per detenzione e uso di hascisc.

Tutto è cominciato al termine di una conferenza stampa indetta nella sede del partito sulla diffusione delle droghe nel Paese. A un tratto Marco Pannella ha estratto da un portafogli un grammo e mezzo di stagnola, e lo ha mostrato al capitano dei carabinieri Mazzotta e al commissario Di Francesco della squadra narcotici, che erano intervenuti su preciso invito del partito radicale e ha comunicato loro che una delle sigarette che fino a quel momento aveva fumato, conteneva hascisc.

L'ufficiale dei carabinieri e il funzionario di polizia, che erano intervenuti con alcuni agenti, hanno preso in consegna l'hascisc e il mozzicone della sigaretta, che il capitano Mazzotta ha riposto in una busta, e quindi hanno invitato Pannella a seguirli. Tra gli applausi e le grida d'incitamento di numerosi simpatizzanti e militanti radicali presenti, Pannella è stato caricato su una «Giulia», che dalla sede del partito ha raggiunto la questura in via di Torre Argentina.

Poco prima del fatto, il commissario Di Francesco aveva precisato di essere presente nella sede radicale per aver ricevuto un telegramma d'invito, indirizzato dal partito alla squadra mobile. «Formalmente siamo presenti — aveva detto — come invitati e in qualità di funzionari di polizia». Di Francesco ha anche chiarito che Pannella era stato in precedenza diffidato. Il gesto di Pannella doveva avvenire già ieri, quando era stata indetta una conferenza stampa all'«Hotel Minerva», poi revocata perché il proprietario, diffidato a sua volta dalla questura, aveva addotto, per scindere il contratto di affitto, uno sciopero del personale.

Il gesto odierno di «disobbedienza civile» di Pannella è avvenuto di fronte ad almeno un centinaio tra giornalisti italiani e stranieri, fotografi, operatori televisivi, militanti radicali. Alla conferenza stampa era presente tutto lo «staff» dei dirigenti del partito radicale e delle leghe collegate, da Gianfranco Spadaccia a Roberto Cicciomessere, da Mauro Mellini a Franco De Cataldo, a Angelo Bandinelli. Erano presenti anche il deputato socialista Loris Fortuna e alcuni membri, del «Gruppo Abele» di Torino, che hanno intrapreso uno sciopero della fame per ottenere l'approvazione di una nuova legge sulla droga.

Nel corso della conferenza Pannella ha spiegato il significato della sua «disobbendienza civile» contro una legge, quella sulla droga, definita iniqua e incostituzionale che di fatto — secondo Pannella — «costituisce una struttura portante sociale e sociologica dell'incremento delle droghe pesanti». Gli obiettivi «minimi» della sua «provocazione» Pannella li ha così sintetizzati: «Vogliamo che entro tre mesi sia emanato un decreto legge, quale che sia, che affronti il problema della droga; vogliamo che sia discusso dal Parlamento il progetto di legge del partito radicale, presentato dai deputati dei partiti democratici; infine, vogliamo che alla Tv si svolgano dibattiti sulla droga aperti ai partiti e ai gruppi politici, e che siano adeguati alla realtà e alla gravità del problema».

Con la consegna della sostanza ai pubblici ufficiali, il leader radicale ha inteso costituirsi come detentore e consumatore di hascisc o canapa indiana, da lui definita «non droga». Per questo reato, come ha precisato l'avv. Franco De Cataldo, Pannella rischia



Telefoto Ansa

Roma — Marco Pannella mentre fuma la sigaretta proibita

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

POLIZIOTTO UCCISO da banditi a Palermo

Palermo, 2

Un agente di Ps è rimasto ucciso e un commerciante gravemente ferito in una sparatoria avvenuta a Palermo, durante un tentativo di estorsione di stampo mafioso, ai danni del commerciante stesso: il tragico episodio è avvenuto questa sera, in viale della Resurrezione, nella borgata di Pallavicino. La vittima è l'agente Cappiello, che è stato raggiunto da sei proiettili; il commerciante rimasto ferito è Angelo Randazzo, uno dei più noti operatori palermitani nel campo della foto-ottica. Il Randazzo è rimasto ferito alle spalle e alla bocca e si trova ricoverato all'ospedale di Villa Sofia.

Nei giorni scorsi, egli aveva ricevuto lettere minatorie con una precisa richiesta di denaro; questa sera si è presentato all'appuntamento scortato dalla polizia; non si sa ancora bene se i malviventi abbiano sparato improvvisamente avendo intuito che era stata tesa loro un'imboscata, o se abbiano reagito a una intimazione degli agenti. Nella zona di Pallavicino è in corso una vasta battuta per catturare gli autori della sparatoria. *(Italia)*

LE ACCUSE AI 42 PARLAMENTARI DI DESTRA

DUBBIA LA PROCEDURA SEGUITA CONTRO IL MSI

Mancherebbe l'avviso di reato - I legali del partito sporgeranno denuncia per violazione del segreto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dei quarantadue parlamentari missini non è giunta ancora alla Camera e al Senato, e già la polemica divampa. A parte una iniziativa annunciata dall'ufficio legale del MSI, che vuol presentare una denuncia per violazione del segreto istruttorio a seguito della divulgazione delle notizie riguardanti la messa sotto accusa dei suoi dirigenti, si parla di una possibile nullità che avrebbe caratterizzato la procedura seguita dalla procura della Repubblica nel caso in esame.

C'è chi sostiene che prima di inoltrare la richiesta di autorizzazione a procedere, il magistrato avrebbe dovuto indiziare di reato deputati e senatori. Si ricorda che esiste una circolare del ministero di grazia e giustizia che impone la notifica della comunicazione giudiziaria prima di ogni altro atto. Non solo: una recente sentenza della corte di Cassazione ha stabilito che l'avviso di reato deve addirittura coesistere con il primo atto istruttorio preliminare, non appena il processo consenta l'individuazione almeno di un indizio di reità, sia pure in maniera imprecisa e provvisoria. Ciò non si è verificato in questa vicenda, dal momento che le prime indagini di polizia giudiziaria risalgono al 1971 e proseguirono con alterne vicende per giungere agli attuali clamorosi sviluppi.

Il dubbio che occorresse notificare prima di tutto le comunicazioni è venuto allo stesso procuratore generale della corte d'appello Walter Del Giudice, che in questa procedura funge da tramite tra la magistratura e il Parlamento. Per un'intera settimana Del Giudice ha discusso del problema con il procuratore capo della Repubblica presso il tribunale, Elio Siotto. Questi ha manifestato l'opinione che nel caso contingente l'indirizzo dato e dalla circolare ministeriale e dalla Cassazione non dovesse essere seguito. Il suo è stato un ragionamento che fu fatto già dall'allora procuratore generale Luigi Bianchi D'Espinosa, quando si trattò di chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Almirante.

Il magistrato milanese (oggi defunto) non ritenne di notificare al segretario del MSI l'avviso di reato per due motivi: la convinzione che l'eventuale concessione dell'autorizzazione a procedere fosse preliminare; l'esigenza di evitare il pericolo di una prematura diffusione della notizia sull'argomento. Già l'interpretazione di Bianchi D'Espinosa sollevò qualche critica e si parlò di nullità, visto che la legge prescrive tassativamente che il cittadino debba essere immediatamente informato che contro di lui si procede anche in base a semplici sospetti.

Nel contesto di tesi resta il fatto che la questione non si è mai presentata prima d'ora, almeno in questi termini. A Roma, dove con più frequenza si iniziano processi, a carico di deputati e senatori, la magistratura ha sempre comunicato al parlamentare interessato l'apertura dell'inchiesta. Non lo ha

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

NEL 123.o ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DI POLIZIA

LA «GRATITUDINE» DEL PAESE ESPRESSA DA LEONE ALLA P.S.

Il Presidente ha consegnato quattro medaglie d'oro e sei di bronzo al valor civile a sottufficiali e guardie distintisi nella lotta alla criminalità - Discorso del ministro Gui

Roma, 2

Il Presidente della Repubblica, Leone, ha partecipato stamani, nella ricorrenza del 123.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, a una cerimonia che si è svolta nella sede dell'Accademia del corpo, a Roma.

Il Capo dello Stato, che è giunto scortato da un reparto di corazzieri motociclisti e accompagnato dal ministro dell'interno Gui, è stato ricevuto, all'ingresso della scuola, dal capo della polizia, prefetto Menichini, e dal tenente generale, ispettore Rocco Settanni. Dopo aver deposto una corona d'alloro davanti al sacrario dei caduti della polizia, il Presidente — che aveva ai lati il consigliere militare, gen. Bucalossi, e il comandante dell'Accademia, col. Barberi — ha passato in rassegna un raggruppamento con bandiera e banda, schierato nel cortile della caserma: nella formazione erano rappresentati tutti i reparti e tutte le specialità della pubblica sicurezza.

Leone ha consegnato, quindi, quattro medaglie d'oro e sei di bronzo al valor civile ad altrettanti sottufficiali e guardie che si sono distinti, lo scorso anno e quest'anno, in operazioni contro la criminalità.

Ha poi parlato il ministro dell'interno Gui, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente per la sua presenza alla cerimonia, ha detto che «l'opera di tutti i componenti della pubblica sicurezza nel duro impegno quotidiano in difesa delle istituzioni e dei cittadini, merita la gratitudine e l'apprezzamento del governo e del Paese». «L'azione della pubblica sicurezza — ha aggiunto — diventa ogni giorno più necessaria, impegnativa e delicata: ciò sia per il servizio diretto del cittadino in mille circostanze della vita, sia per l'esigenza, sempre più pressante, di prevenire e combattere le forme sempre nuove di minaccia alle istituzioni pubbliche e alla sicurezza privata.

Dopo aver messo in risalto i crescenti successi che la polizia ha conseguito negli ultimi tempi nella lotta contro la criminalità, il ministro dell'interno ha aggiunto: «La lotta si fa sempre più tesa e più aspra: donde la necessità di progressi continui negli ordinamenti, nell'addestramento e nei metodi di intervento delle forze dell'ordine. A questo mira l'azione intrapresa dal governo e dal Parlamento, con le innovazioni legislative e amministrative, parziali ma coordinate, già approvate o in corso.

«L'essenziale è che le innovazioni, anche se graduali, seguano la via maestra dell'interesse generale effettivo, non quella distorta degli interessi particolari. Noi riteniamo, infatti, che le forze dell'ordine, per essere espressione imparziale dell'autorità dello Stato, non debbano essere tenute ad altro vincolo, sia pure indiretto, che verso gli organi costituzionali dello Stato medesimo. Tale direttiva — ha aggiunto il ministro — non contrasta affatto con la giusta considerazione dei problemi interessanti il personale e i diritti di quest'ultimo».

Dopo aver ricordato che è compito del governo e del Parlamento «dedicare cure particolarissime a quanti hanno deciso di dare alla propria esistenza il nobilissimo significato di generoso servizio allo Stato e al cittadino», Gui ha annunciato che «proprio in questi giorni si sono concluse le operazioni di voto per l'elezione dei componenti dei comitati di rappresentanza degli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie del corpo». «In questi comitati — ha aggiunto — componenti eletti, ministro e amministrazione si incontreranno direttamente a collaborare, non già secondo la logica degli schieramenti contrapposti e della lotta frontale, ma in una responsabile e attenta volontà comune di intesa e di avanzamento».

Il ministro, rivolgendosi agli appartenenti al corpo di P. S. e dopo aver ricordato quanti sono caduti nell'adempimento del dovere, ha così concluso: «Il paese guarda con grande fiducia a voi: autorità e popolo sono certi che ne sarete degni tutti ed ogni giorno, continuando ad operare secondo le tradizioni esemplari del vostro corpo e di tutta la polizia italiana».

Al termine della cerimonia, il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al ministro Gui il seguente messaggio: «Di ritorno dalla solenne cerimonia di celebrazione del 123.o anniversario di fondazione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, rinnovo per suo mezzo ai reparti passati in rassegna il mio vivo compiacimento per la superba prova di preparazione, di efficienza e di disciplina. Rendendomi interprete del sentimento della nazione, desidero inviare in questa significativa ricorrenza a tutti gli appartenenti alle forze di polizia la fervida attestazione della simpatia, della solidarietà e della gratitudine del popolo italiano.

«Nel giorno in cui essi rievocano il passato del corpo e le sue alte tradizioni e rendono reverente omaggio alla memoria dei Caduti, tutti i cittadini idealmente si stringono intorno a loro, consapevoli di quanto preziosa e insostituibile sia per lo stato, per le istituzioni democratiche, per la collettività, l'opera ardua e rischiosa che essi, unitamente alle altre forze dell'ordine, svolgono quotidianamente, fino all'eroismo, al servizio della legge e della giustizia. E' con questi sentimenti che la prego, onorevole ministro, di trasmettere al capo della polizia e a tutto il personale militare e civile della pubblica sicurezza il mio caloroso, augurale saluto». *(Ansa)*

Gran croce al generale Clark



Roma, 2

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il generale Mark Clark, l'ex comandante della Quinta armata alleata. Nel conferire ai generale Clark le insegne della gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana — massima onorificenza dello Stato — il Presidente Leone ha rivolto all'ospite le espressioni della sua viva simpatia. «Lei viene in Italia — ha detto il Capo dello Stato — nel trentesimo anniversario della Liberazione, per ripercorrere i luoghi delle difficili, dure battaglie e per visitare i cimiteri di guerra. Ma lei viene in Italia circondato tuttora da quella fama leggendaria che già l'accompagnò, con i voti e con le nostre speranze, lungo la difficile risalita della penisola, per scacciare gl'invasori».

Ricordato che il generale Clark si dimostrò consapevole di essere nel nostro Paese come liberatore, e mai come conquistatore, il Presidente Leone ha manifestato all'ospite i sentimenti della più sincera gratitudine per quanto egli fece allora: «Per averci accompagnato — ha detto — nel lungo e delicato processo di liberazione; ed oggi — ha concluso — per questo suo viaggio, con il quale vuole rendere omaggio ai caduti».

Nella telefoto Ansa: Leone e il generale Clark, dopo la consegna a quest'ultimo dell'alta onorificenza.

ROGO NELLA CITTADELLA MILITARE DI ROMA

Vasto incendio alla «Cecchignola»

Sono andati distrutti migliaia di pneumatici usati Lo spegnimento dopo alcune ore - Ignote le cause

Roma, 2

Un incendio di vaste proporzioni si è verificato nel primo pomeriggio di oggi all'interno dell'autoparco militare della Cecchignola. Sono andati distrutti migliaia di pneumatici. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco di Roma che hanno circoscritto le fiamme impedendo il propagarsi dell'incendio.

L'incendio si è sviluppato in una zona del vasto autoparco della città militare adibita a deposito di mezzi in disuso e parti di essi, tra cui moltissimi pneumatici usati. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate, tuttavia la zona dell'incendio non è priva di sterpaglie ed erbacce, per cui non si può escludere a priori l'ipotesi dell'autocombustione. Nel campo «auto-demolizioni» dell'esercito vi erano anche bidoni contenenti sostanze oleose che hanno contribuito ad alimentare le fiamme. Per combattere le fiamme sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco reparti di militari e autobotti della «municipalizzata».

L'incendio è stato circoscritto dopo alcune ore dai vigili del fuoco. Per impedire che le fiamme si propagassero i militari della «Cecchignola», servendosi di alcuni mezzi blindati leggeri, hanno trainato fuori dal deposito i mezzi più vicini alla zona dove si è sviluppato l'incendio. Solo quando questa operazione si è conclusa i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

(Ansa - Italia)

LA VERTENZA DEL TRASPORTO AEREO CONTINUA A CAUSARE BLOCCHI E DISAGI

OGGI DI NUOVO PARALIZZATI TUTTI I VOLI DELL'ALITALIA

L'agitazione termina a mezzanotte - L'Itavia invece ha annunciato collegamenti regolari Accordo con la mediazione di Bosco per gli assicuratori - Incontro per il settore alberghiero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Da stasera all'una e fino alla mezzanotte di domani, giovedì, tutti i voli dell'Alitalia e dell'Ati saranno cancellati a causa dello sciopero indetto dalla Fulat, Federazione unitaria lavoratori aerotrasporti. La comunica la compagnia di bandiera che ha preso atto della conferma dell'agitazione da parte dei sindacati. «L'azione si è resa necessaria — dice una nota sindacale — da una parte per l'atteggiamento dilatorio del governo circa la scelta sul contratto unico avanzata dalla Fulat, dall'altra dalla posizione arrogante e antisindacale assunta dal padronato, con alla testa l'Alitalia, che tende ad addossare sui lavoratori e sui sindacati le pesanti responsabilità di una gestione aziendale fallimentare». Domani comunque riprenderanno al ministero del lavoro le complesse trattative per il rinnovo del contratto. L'Itavia ha invece confermato la regolare effettuazione di tutti i voli: sarà però possibile qualche ritardo.

Intanto oggi si è concluso lo sciopero di 48 ore indetto dai lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi che chiedono, come quelli dell'aerotrasporto, il contratto unico. Oggi comunque si è avuto un incontro al ministero del lavoro per cercare di risolvere la vertenza. L'esito dei contatti è stato interlocutorio: la prossima settimana le parti proseguiranno nel negoziato per sbloccare la situazione che danneggia gravemente il settore turistico.

Un'altra vertenza, che ha recato notevoli disagi agli utenti, si è invece conclusa positivamente: una serie di accordi ha posto fine agli scioperi che negli ultimi tempi hanno travagliato il settore assicurativo. Alla risoluzione si è giunti grazie alla mediazione del sottosegretario al lavoro Bosco.

Oggi inoltre si è tenuta una riunione della segreteria della Federazione unitaria per esaminare l'andamento delle vertenze aperte con il governo dopo la conferenza dei delegati di Rimini e in vista dei prossimi incontri fra governo e sindacati già convocati per l'esame delle singole piattaforme. La segreteria della Federazione ha deciso anche essa una serie di scadenze che inizieranno con il 21 luglio prossimo quando vi sarà un primo incontro con le Federazioni del commercio sia per analizzare l'andamento della vertenza aperta dai lavoratori della categoria per una riforma più ampia dell'intero settore.

Il giorno successivo (22 luglio), i dirigenti sindacali si riuniranno nuovamente per fare un primo punto al termine degli incontri con l'esecutivo per poi ridiscutere il 23, insieme ai rappresentanti dei comitati eletti a Rimini, tutta la situazione delle vertenze ed effettuare un bilancio prima del direttivo della Federazione unitaria convocato per settembre. Al termine della riunione, nessuno dei sindacalisti ha rilasciato dichiarazioni di merito in quanto «è stata solo una riunione operativa».

Marina Alessi

Sottufficiali in agitazione

MILLE DELL'AVIAZIONE protestano a Treviso

Treviso, 2

I sottufficiali del 2.o stormo di stanza all'aeroporto Sant'Angelo di Treviso si sono uniti oggi ai colleghi del 51.o stormo di stanza all'aeroporto di Istrana estendendo così la «protesta» per l'arresto del sergente maggiore Giuseppe Sotgiu, rinchiuso nelle carceri militari di Forte Boccea a Roma, e per sollecitare una pronta riforma del regolamento di carriera e dei relativi emolumenti.

I sottufficiali che hanno attuato la «protesta» rifiutando il rancio sono 500 su 600 a Sant'Angelo e 500 su 650 ad Istrana. Il comandante del 51.o stormo ha disposto per domani l'attuazione dell'orario unico ore 8 - 13, in modo da lasciare liberi i militari dipendenti che non potranno quindi più rifiutare il rancio. Oggi, inoltre, si era sparsa la voce di una manifestazione pubblica in Piazza dei Signori a Treviso, sul tipo di quella attuata nei giorni scorsi a Roma e che si concluse con l'arresto di Sotgiu. Tuttavia la presenza di polizia, carabinieri e di P.M. in borghese ha indotto una ventina di sottufficiali dell'A. M. a riunirsi prima e ad allontanarsi dopo. *(Italia)*

A META' STRADA L'ITER DEL DISEGNO DI LEGGE

IL SENATO HA APPROVATO LE NORME CEE PER LE AUTO

Tra le maggiori novità l'obbligo delle cinture di sicurezza e del lavavetro - Ora il provvedimento andrà alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il Senato ha approvato il provvedimento che fissa una serie di norme relative alla sicurezza costruttiva degli autoveicoli. Non si tratta della riforma del codice della strada — che è ancora allo studio — ma di un provvedimento limitato ad alcune prescrizioni necessarie per adeguare la legislazione italiana a quella in vigore negli altri paesi della Comunità economica europea. Le principali norme del disegno di legge — che passa ora alla Camera per la definitiva ratifica — stabiliscono l'obbligo degli attacchi per le cinture di sicurezza in tutti gli autoveicoli, nonché l'obbligo delle cinture per i posti anteriori, secondo il tipo approvato dal ministero dei trasporti.

Inoltre gli indicatori di direzione (la cosiddetta «freccia») debbono emettere luce lampeggiante arancione in avanti, lateralmente e all'indietro (questa disposizione riguarda le vecchie auto essendo le moderne già munite di tale dispositivo) e tutti i veicoli debbono essere dotati di dispositivi «lavavetro» e per il disappannamento e lo sbrinamento, atti ad assicurare la trasparenza del parabrezza.

E' stabilito ancora, che negli autoveicoli e nei motoveicoli i comandi per la guida debbono essere disposti in modo da consentire una manovra agevole e sicura in modo da evitare, per quanto possibile, il rischio di manovre intempestive. Secondo altre norme del provvedimento i motoveicoli, gli autoveicoli ed i filoveicoli debbono essere equipaggiati in maniera da ridurre, per i loro occupanti e per gli altri utenti della strada, il pericolo in caso di incidente.

Essi, cioè, devono essere costruiti secondo queste prescrizioni di carattere generale: non debbono esservi all'esterno del veicolo ornamenti od altri oggetti che presentino spigoli o sporgenze; l'interno del veicolo deve essere realizzato in maniera da ridurre le conseguenze di bruschi contatti degli occupanti contro le pareti anteriori e laterali, contro il tetto e contro i sedili; i sedili dovranno presentare caratteristiche di sufficiente robustezza e di adeguato appoggio; il dispositivo di guida va realizzato in maniera da attenuare per il conducente le conseguenze di un urto frontale; la struttura del veicolo deve essere tale da assorbire, almeno parzialmente, l'energia d'urto in qualsiasi direzione in caso d'incidente. I pneumatici posti in commercio, infine, dovranno corrispondere ai requisiti indicati dal ministero del trasporti.

P. C.

LA CATENA DI ARRESTI PER IL DISEGNO EVERSIVO DEL '70

Dieci i nuovi mandati per il «golpe Borghese»

E' tornato in carcere l'informatore del SID Nicoli - Estranei alla vicenda delle «trame nere» Pacciardi e il generale Fanali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Sono saliti a dieci i mandati di cattura spiccati sul finire dell'inchiesta sul «golpe» di Borghese dal giudice istruttore Filippo Fiore. Ieri è toccato a Costantino Bozzini, Cesare Perri e Marco Pirina, mentre un altro imputato colpito dal provvedimento, l'avvocato Filippo De Jorio, è riuscito a rendersi latitante; oggi a finire in carcere è stato Torquato Nicoli, uno dei personaggi di maggior rilievo della vicenda legata alle trame eversive. Gli altri mandati non è stato possibile eseguirli perché le persone che dovevano essere arrestate hanno fatto perdere le loro tracce, come De Jorio. Tra i fuggiaschi figurano due fratelli, Alfredo e Fabio De Felice.

Tutti questi mandati riguardano persone che sarebbero coinvolte nel «golpe» tentato nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Le imputazioni parlano di insurrezione armata contro i poteri dello Stato e di cospirazione politica mediante associazione. Secondo i magistrati, De Jorio sarebbe implicato nella storia e quindi era inevitabile l'emissione del mandato di cattura.

Non è invece sfuggito all'arresto Torquato Nicoli, personaggio emblematico di questa storia di eversione. Quarantasette anni, odontotecnico, già rappresentante per la Liguria del «Fronte nazionale» di Borghese, avrebbe partecipato al «golpe» di cinque anni fa.

In seguito l'odontotecnico cominciò a collaborare con il Sid. Fu così che rivelò interessanti retroscena su quanto era accaduto la notte sull'8 dicembre ed anche sui più recenti fatti eversivi. Come quelli che risalgono all'anno scorso quando un gruppetto di estremisti aveva ideato un nuovo colpo di stato che avrebbe dovuto portare al sequestro del Presidente della Repubblica e alla costituzione di un nuovo governo del quale, si sostiene, doveva far parte l'avvocato De Jorio, ex consigliere regionale d.c.

Il confidente scrisse addirittura un memoriale di sessanta pagine nel quale raccontava la storia delle trame eversive. Poi, quando nell'ottobre scorso l'autorità giudiziaria cominciò a interessarsi nuovamente del «golpe», Nicoli partì per la Germania, fermandosi a Francoforte. Qui venne raggiunto dal capitano del Sid Antonio La Bruna e dal maresciallo Antonio Esposito i quali lo convinsero a rientrare in Italia.

A quel tempo sulle trame eversive venivano condotte tre inchieste: la prima a Torino, la seconda a Padova, la terza a Roma. Fu il giudice Luciano Violante, del capoluogo piemontese, a mettere per primo le mani sul prezioso testimone. Infatti solo se avesse confermato il contenuto del memoriale le sue rivelazioni avrebbero acquistato un valore probatorio. Dopo averlo interrogato, Violante arrestò Nicoli per complicità con i «golpisti». Quando gli venne detto che si trattava di un confidente che aveva collaborato con la giustizia il giudice gli concesse la libertà provvisoria.

Come si diceva, non è che si siano verificati fatti nuovi, tali da imprimere uno sviluppo imprevisto all'inchiesta. Quella del dottor Fiore è una normale opera di selezione, per scegliere chi deve restare nell'istruttoria e chi ne deve uscire fuori. In quest'ultimo gruppo saranno sicuramente compresi Randolfo Pacciardi e l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Duilio Fanali. I loro nomi vennero fatti durante le indagini come probabili ministri del governo programmato dai cospiratori nell'estate dello scorso anno. Si è però accertato che la scelta era stata fatta dai «golpisti» a insaputa degli interessati che così si son trovati coinvolti in una vicenda, senza avere la pur minima responsabilità.

Sergio Geraldini

NAPOLI: ALTRI DUE coinvolti nei «Nap»

Napoli, 2

Quattro mandati di cattura e due comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal giudice istruttore Di Persia che conduce l'inchiesta sull'organizzazione eversiva dei «Nap». Nuclei armati proletari. Due dei quattro mandati di cattura sono stati spiccati contro altrettanti nappisti già arrestati — Aldo Mauro e Maria Pia Vianale — mentre gli altri contro due latitanti, Roberto Marrone e Antonio Dè Laurentiis. Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Paolo Deli Veneri, fratello di un altro ricercato ed all'argentino Josè Bernardino Carnet, residente a Roma. I due sono indiziati di partecipazione ad associazione sovversiva e concorso nel sequestro Moccia. *(Ansa)*

STRAGE DI BRESCIA: secondo incriminato

Brescia, 2

Anche Angiolino Papa di 19 anni, come già in precedenza Ermanno Buzzi, è stato incriminato per la strage di Piazza della Loggia a Brescia. Il giovane, attualmente detenuto nel carcere di Cremona, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria che lo accusa della responsabilità della strage che il 28 maggio dello scorso anno provocò la morte di otto persone e il ferimento di un centinaio di partecipanti ad una manifestazione sindacale. *(Ansa)*

RICONOSCIUTO COLPEVOLE SOLO DI CORRUZIONE

All'ex pretore di Saronno due anni (e la condizionale)

Torino, 2

Si è concluso a notte inoltrata, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, il processo contro l'ex pretore di Saronno, Ettore Janni, accusato di concussione e interesse privato in atti d'ufficio: il tribunale di Torino ha ritenuto lo Janni colpevole soltanto di corruzione e lo ha condannato a un anno e 10 mesi di reclusione (con i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione nel certificato penale).

La derubricazione è stata estesa anche ai suoi principali collaboratori: Aurelio Ghiringhelli — capo dell'ufficio tecnico del comune di Saronno — e il geom. Gianfranco Borroni, i quali sono stati condannati a un anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale.

Com'è noto, le indagini sull'attività del dott. Janni — che fu pretore a Saronno dal 1961 al 1963 e dal 1965 al 1972 e che era imputato di aver approfittato della sua carica per compiere operazioni e abusi che gli avrebbero reso decine di milioni — presero il via da una segnalazione fatta dal presidente della Corte d'appello del capoluogo lombardo, dott. Trimarchi: quando, all'inizio del 1973, il giudice istruttore dott. Barbaro emise mandato di cattura, il pretore evitò l'arresto riparando in Svizzera, ma fu catturato nel luglio dello stesso anno a Campione d'Italia; successivamente, venne dimesso dal carcere, dopo 8 mesi, per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Il maggior accusatore del dott. Janni — che ha sempre respinto ogni addebito — fu l'industriale dolciario di Saronno Luigi Lazzaroni che si proclamò vittima di una vera e propria persecuzione da parte del magistrato, e affermò di essere stato costretto a versare una grossa cifra per il dissequestro di un carico di biscotti.

Nel pomeriggio odierno si è appreso che la sentenza emessa dalla terza sezione del tribunale di Torino contro l'ex pretore di Saronno è stata impugnata dal P.M. dott. Silvestro: il magistrato sostiene infatti che il reato da ascriversi a carico di Ettore Janni dev'essere quello di concussione, come egli aveva sostenuto nella propria requisitoria, a conclusione della quale aveva chiesto una condanna a cinque anni. *(Ansa)*

ANTONIO GHIRELLI direttore del «Mondo»

Milano, 2

Antonio Ghirelli è stato nominato direttore del settimanale «Il Mondo», in sostituzione di Mario Pendinelli, dimissionario per ragioni di salute. Il comitato di redazione dell'azienda del «Corriere della Sera» comunica che la «nomina di Antonio Ghirelli a direttore de "Il Mondo" è avvenuta oggi dopo che il comitato di redazione ha espresso un parere positivo sulla proposta dell'editore». *(Ansa)*

A FUOCO DIECI MATERASSI NELL'OSPEDALE NAPOLETANO

Protesta di un detenuto: due gravi al «Cardarelli»

Napoli, 2

Una clamorosa protesta è stata inscenata da detenuti ricoverati presso l'ospedale Cardarelli di Napoli. Uno di essi ha dato fuoco al materasso del proprio letto e presto le fiamme si sono estese ad altri letti. Due detenuti sono ricoverati in gravi condizioni.

Due stanze del reparto adibito alla cura dei detenuti sono andate completamente distrutte, mentre gravi danni hanno riportato le strutture degli ambienti dell'intero 4.o piano del padiglione Palermo. Oltre ai due detenuti al centro di rianimazione, vi sono dieci persone, tra vigili del fuoco e impiegati presso il nosocomio napoletano, che hanno dovuto fare ricorso ai sanitari per principi di asfissia e per contusioni varie.

Il fuoco a dieci materassi è stato appiccato intorno alle 14 ed appena notate le prime nuvole di fumo fuoruscite dalle porte e dalle finestre sono accorsi addetti sanitari e parasanitari, nonché uomini di vigilanza presso il nosocomio, per prestare soccorso ai detenuti. Fra questi, due, il 45enne Biagio Silico ed il 56enne Giuseppe Maovero, sono stati ricoverati, date le condizioni, al centro di rianimazione. Il Maovero versa in fin di vita anche per l'aggravamento della malattia per cui era stato trasferito dalle carceri in ospedale.

Gli altri 12 detenuti sono stati rinchiusi in altre stanze sotto la sorveglianza delle forze dell'ordine. L'incendio ha determinato molto panico nel complesso ospedaliero, dove a quell'ora vi era una nutrita presenza di parenti in visita ai degenti. Le fiamme sono state domate da 5 squadre di vigili del fuoco, coadiuvate da un nutrito contingente di forze di polizia intervenute, tra l'altro, per prevenire disordini da parte dei detenuti.

Dalle prime indagini effettuate sul posto sono state riscontrate tracce di alcool che presumibilmente il Silico ha versato sul proprio letto per determinare una più rapida propagazione del fuoco. Il Silico proveniva dalle carceri di Aversa ed è detenuto per omicidio. Si tratta di personaggio turbolento ed autore di altre proteste. Da una radiografia risulta nel suo stomaco la presenza di chiodi che egli avrebbe ingoiato per costringere le autorità carcerarie a trasferirlo.

In relazione alla notizia dell'incendio verificatosi nel reparto «detenuti» presso l'ospedale Cardarelli di Napoli il ministero della giustizia informa di aver disposto l'invio del competente ispettore distrettuale ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità sotto il profilo amministrativo. Lo stesso ministero precisa poi che secondo le prime informazioni pervenute l'incendio è stato provocato dal detenuto Sirico Biagio imputato di omicidio aggravato ricoverato in seguito ad ingestione di chiodi. *(Italia)*

Dalla prima pagina

LA DC A MORO

di sollecitare Moro ad una intesa tra i partiti dell'attuale maggioranza su alcuni punti programmatici di particolare urgenza, da verificare poi attraverso un voto in parlamento.

I dorotei e altre componenti del partito sono, altresì, concordi — ha aggiunto Fanfani — nel ribadire la netta contrapposizione tra la DC e il MSI, da un parte, la DC e il PCI dall'altra, pur ribadendo la necessità di un confronto corretto tra maggioranza ed opposizione. Egli, pertanto, ritiene indispensabile ispirare a questi criteri l'azione del partito per la formazione delle giunte locali. Il segretario ha anche detto di prendere atto che sono emerse dalla direzione alcune perplessità sulla convocazione del congresso, e ha assicurato che si renderà interprete di queste posizioni in sede di consiglio nazionale.

Tutto ciò significa che i dorotei si troveranno nel «parlamentino» d.c. a mettere in stato di accusa e votare la sfiducia al segretario, solo perché non ne condividono la richiesta di convocazione del congresso in autunno inoltrato o le modalità del suo svolgimento. E' una posizione questa, che appare fin d'ora difficilmente sostenibile, tanto più che il segretario non sembra farne una questione di principio.

A questo punto c'è da chiedersi: in base a quali concrete argomentazioni sarà portato a compimento il progettato siluramento di Fanfani. I numerosi discorsi di Andreotti, Colombo e altri esponenti in direzione hanno confermato che i dorotei sono concordi nel criticare certe tesi e posizioni del segretario, soprattutto l'isolamento delle correnti di sinistra. Ma Fanfani può agevolmente obiettare che non è stato lui a buttare fuori basisti e forzanovisti; sono stati loro ad andarsene.

Significativo in proposito è il fatto che in ambienti fanfaniani sia stato reso noto che il leader ha offerto alle sinistre, benché dimissionarie dalla direzione, di entrare a far parte di due commissioni: una che affianchi la segreteria nella preparazione del congresso, l'altra che segua la segreteria nelle trattative con i partiti del centrosinistra per la costituzione delle giunte. Sembra che la proposta sia stata respinta, ma Fanfani ha già aperto le maglie per non farsi accusare di atteggiamenti pregiudiziali di chiusura.

Or dunque, come potranno i dorotei mettere in stato di accusa il segretario, con quali capi di imputazione se non ne avranno a sufficienza, il siluramento apparirà agli occhi di tutti solo come una congiura di palazzo. Già stasera non hanno avuto il coraggio di chiudere la direzione con un voto di sfiducia, con una ripulsa della relazione del segretario o con le dimissioni dalla direzione. Ripetiamo è difficile dire se troveranno domani il coraggio che non hanno avuto oggi, tanto più che nel frattempo non tarderanno a riemergere e non saranno poche le divergenze tra i leaders.

R. P.

PROCEDURA

fatto con la formula tipica della notifica per ufficiale giudiziario, ma ha sempre avuto cura di inviare una lettera personale, con la quale si chiedeva al deputato o al senatore inquisito se voleva rendere dichiarazioni.

La questione, dunque, potrebbe costituire un'accusa preziosa nelle mani dei difensori dei parlamentari missini per tentare d'invalidare l'intera istruttoria. E il fatto che lo stesso procuratore generale Del Giudice abbia manifestato perplessità in proposito lascia la situazione piuttosto confusa.

Tornando all'iniziativa che l'ufficio legale del MSI intende adottare, gli avvocati che si occupano della denuncia per violazione del segreto istruttorio, sostengono che la notizia sulla richiesta di autorizzazione a procedere deve essere indubbiamente uscita dalla procura della Repubblica. Infatti, fino a questo momento, sottolineano, né il presidente della Camera né quello del Senato hanno ricevuto l'istanza dell'autorità giudiziaria e hanno appreso la notizia attraverso i giornali.

S. G.

PANNELLA

una condanna dai tre agli otto anni di carcere.

In un primo tempo Pannella è stato condotto in questura solo per accertamenti: non è stato arrestato subito, perché dovevano essere raggiunte le prove che la sostanza da lui detenuta e con la quale era stata trattata la sigaretta, era realmente hascisc. Appena gli esperti del nucleo antidroga hanno confermato che la sostanza era hascisc, Pannella è stato dichiarato in arresto e condotto a Rebibbia. Pannella ha lasciato la questura accompagnato dal dirigente della sezione narcotici Di Francesco senza manette. E' salito su una macchina con targa civile e ai numerosi fotografi e giornalisti presenti è apparso piuttosto preoccupato.

(Condensato Ansa - Italia)

L'«UMANITA'» cambia direttore

Roma, 2

Giovanni Baldari lascia da oggi la direzione effettiva dell'«Umanità», quotidiano del Partito socialista democratico italiano. Lo annuncia lo stesso quotidiano il quale informa che la direzione effettiva viene assunta da Flavio Orlandi. *(Ansa)*

La grande illusione

HO TROVATO nell'album di famiglia, che mia madre conserva nella casa dove vissi nella mia infanzia, in un rione ai piedi del Monte Spaccato, la fotografia di un uomo ancora giovane e vigoroso, di età tra i 25 e i 30 anni, vestito da soldato austroungarico, accanto a un cavallo bianco che l'uomo tiene per le redini, un cavallo del tipo lipizzano, tutti e due sullo sfondo di un grande bosco che sembra sfumare nella nebbia.

Il soldato è mio padre, l'ho riconosciuto subito per il lungo viso scarno, gli zigomi pronunciati, i grandi occhi che guardano un po' attoniti, i capelli neri corvini, divisi in due bande ondulate al sommo della fronte, da una sottile discriminatura, il naso grande e un po' grosso: proprio come il mio.

E' una fotografia che vidi la prima volta tanti anni fa, quand'ero un ragazzo. Allora mio padre era ancora vivo, anche se un po' diverso dall'uomo della fotografia: era diventato un omone, la lunga faccia ingrassata, i bei capelli neri diventati radi e arrizzolati.

A quell'epoca frequentavo il liceo ginnasio «Dante Alighieri», e pensare a mio padre soldato austriaco mi dava un certo senso di disagio. Diversi miei compagni di scuola vantavano padri che erano stati ufficiali nell'esercito italiano, come volontari di guerra. Anche due miei professori erano stati volontari e disertori dell'esercito austriaco, uno era addirittura medaglia d'oro. E con non me la sentivo allora di raccontare che mio padre era stato Zugsführer nel terzo reggimento di fanteria di stanza a Voitsberg, in Stiria.

Per i miei compagni di scuola, non c'era che un esercito da ammirare e ricordare: quello vittorioso arrivato qui con le fanfare dei bersaglieri.

Ma questa volta, a distanza di tanti anni, ora che mio padre non c'è più, rivedendolo bello e giovane nella sua divisa di panno azzurrino, ben altri sono stati i miei pensieri. C'è stata una seconda guerra mondiale, e anch'io sono andato sotto le armi ed ho raggiunto, guarda caso, il grado di sergente a.u. cioè sergente allievo ufficiale, non austro ungarico, come volevano significare allora le identiche iniziali), e il mio destino militare non è stato molto diverso da quello di mio padre. Anche a me è toccata la sorte di servire in un esercito sconfitto, che avrebbe dovuto spezzare le reni a tanti popoli e invece si disintegrò e disperse come neve al sole, dopo il fatidico 8 settembre! Quanto a quell'esercito dove mio padre visse otto anni, mi è bastato guardare la fotografia per capire come fosse un esercito serio.

L'uomo della fotografia aveva una divisa di panno azzurino sobria e proporzionata alla statura, i calzoni razionalmente racchiusi in alti gambali di cuoio di foggia moderna (si potrebbe dire simili a quelli degli americani nell'ultima guerra), un cinturone alto con una grossa fibbia d'ordinanza; invece la giubba divisa, era di panno d'artiglia, a sacco, le mollettiere arrotolate intorno ai polpacci, d'inverno, e ahimé d'estate, scarponi con la suola autarchica rinforzata con carbone. Come armamento, il fuciliere '91 che aveva fatto la prima guerra mondiale, quello appunto di mio padre. All'epoca, queste terre furono unite e pacifiche sotto la saggia amministrazione di un Stato multinazionale, all'epoca della mia guerra fu uno teatro di cruenti massacri, nacque l'odio tra la città e il contado intorno e fu rotta una convivenza pacifica che era durata secoli.

Ma mio padre non fece in tempo a vedere tutto questo. Morì un mese prima dell'ultima guerra e fece in tempo ad avvertirci (eravamo tutti e tre noi fratelli in età di servizio militare) che non sarebbe ritornato esporsi in guerra, perché comunque la ruota della storia gira, e quelli che sono i vincitori di oggi possono diventare i vinti di domani, e al contrario il vinto può risollevarsi al punto di condizionare il vincitore.

La sua profezia è stata fin troppo facile. Ho visto con i miei occhi una Germania ridotta distrutta e umiliata, nel suo orgoglio militare, sorgere una prima volta nel '9 e seminare lutti e rovine la seconda volta a distanza di 20 anni dalla prima guerra mondiale, ed ora, dopo l'ultima disfatta ben più atroce e imponente della prima, risorgere economicamente dal nulla, e forte della sua innegabile capacità organizzativa e lavorativa imporre ai vincitori di ieri la sua moneta, divenuta la più forte dell'Europa del MEC.

Ciò che mi meraviglia è il fatto che mio padre non ci abbia mai parlato della sua esperienza militare se non qualche volta e di sfuggita. Solo più tardi, quando diventammo adolescenti cominciò a raccontarci qualcosa della sua vita di guarnigione a Voitsberg, e di una sua breve apparizione al fronte di Tolmezzo nel '17. Invece per tutta la nostra infanzia egli ci suonò al pianoforte che avevamo in casa le marcie militari del classico reggimento asburgico, prima fra tutte la nota «Ich bin von K. und K. Infanterie Regiment...».

A queste ed a tante altre cose mi ha fatto pensare la fotografia che mi è pervenuta dai tempi andati, ma soprattutto mi è piaciuto immaginare mio padre in sella a quello splendido cavallo bianco, giovane e ancora senza pensieri al galoppo nei boschi della Stiria nelle ore libere dal servizio militare, apparizione fantastica dell'Impero che non è più, di un mondo che con la generazione di mio padre è finito.

Forse quel cavallo bianco è il destino che quando siamo giovani ci sembra di poter condurre per le redini, e forse è la grande illusione di tutti noi che ci crediamo liberi quando siamo in groppa alle nostre speranze.

Nino Di Giacomo

Ottanta bacchette al concorso «Cantelli»

Milano, 2

Le prove eliminatorie dell'ottava edizione del concorso internazionale di direzione d'orchestra «Guido Cantelli» si svolgeranno alla Scala da domani al 12 luglio.

Il numero delle domande presentate per questa edizione ha superato di gran lunga quello delle edizioni precedenti: si tratta infatti di 81 direttori appartenenti a 26 diversi paesi (Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Israele, Italia, Jugoslavia, Olanda, Romania, Spagna, Svizzera, Ungheria, U.S.A.) dopo un esame dei titoli presentati sono stati prescelti i dodici concorrenti ammessi alle prove eliminatorie. La giuria del concorso è formata da Goffredo Petrassi, (presidente), Riccardo Allorto, Piero Bellugi, Efrem Kurz, Zoltan Pesko, Mario Rossi, Guido Turchi e tre rappresentanti dell'orchestra della Scala: Franco Fantini, Glauco Cambursano, Ernesto Schiavi.

Venerdì 11 luglio alla Scala si svolgerà il concerto del vincitore del concorso «Guido Cantelli», e del vincitore del concorso internazionale per giovani pianisti «Premio Dino Ciani 1975».

RICORDO DI MICHEL SIMON, UN UOMO MOLTO SIMILE A TOULOUSE-LAUTREC

POTEVA SEMBRARE UN DURO ERA INVECE UN DISPERATO

Schivato da tutti, messo quasi al bando, aveva finito per sentirsi terribilmente solo «Ho impiegato ottant'anni a cercare l'amore e non l'ho mai veramente incontrato»

Quindici giorni prima della sua morte, avvenuta poco tempo fa, l'attore francese Michel Simon aveva accordato una intervista al settimanale «Cine-Revue», intervista che riletta oggi è, a dir poco, agghiacciante, perché da essa risulta come il grande attore avesse esatta la sensazione della morte imminente. Viveva avendo rinunciato alla vita. Non per questo non prendeva in considerazione le offerte di lavoro che gli venivano fatte, ma le condizionava al presupposto che la morte non venisse a ghermirlo. «Se sarò ancora di questo mondo» — confidava al giornalista che lo intervistava — «l'estate prossima girerò un film con la regia di Bertrand Blier... Sempre se mi sarà concesso di arrivare all'estate». Ma si capiva, noterà il giornalista, che aveva chiaro il presentimento che non ci sarebbe arrivato.

Alla domanda sul perché da un po' di tempo lo si vedesse continuamente entrare ed uscire dall'ospedale, rispondeva che lo faceva per sottoporsi ad una serie di esami ma soprattutto, diceva, perché l'ospedale era l'unico luogo nel quale potesse trovare un po' di pace. Perché Simon, a causa della sua bruttezza, pace non ne ebbe mai, né facile la vita. Nessuno voleva saperne di lui, prenderlo sul serio, averlo per amico. A ragione di quella faccia deformata e sgraziata che si ritrovava, lo si trattava da tarato, screditato, scombinato. Le donne ne provavano disgusto, quando non provavano paura addirittura. Schivato da tutti, emarginato, aveva finito per sentirsi disperatamente solo. Eppure sarebbe bastato guardarlo negli occhi, quegli occhi dallo sguardo dolce, quasi timido, sempre velati di dolore, per accorgersi che se l'uomo era scostante al di fuori, interiormente era buono. Sembrava un duro, ed era un disperato.

Mi pare che il destino di questo attore abbia molti punti di contatto con quello che mezzo secolo prima aveva segnato la vita del «cariellonista» Henry de Toulouse-Lautrec. E che in certi aspetti fisici, anche se di statura diversa (Simon alto e piuttosto corpulento, Toulouse-Lautrec non superava il metro e trentacinque), i due si somigliassero. Yvette Guilbert, l'attrice, cantante e scrittrice che a Toulouse-Lautrec era stata vicina, in un profilo di lui, così lo descriveva: «Figuratevi una testa bruna, enorme, un naso talmente grosso e sproporzionato che avrebbe potuto ornare benissimo due volti. Le labbra formidabilmente gonfie, di un colore rosso-violaceo, orlavano una fessura spaventosamente oscena. Ma i begli occhi stupefacenti nei loro subitanei scatti, salvavano tutto...».

Pare la descrizione del volto di Michel Simon.

Oltre che alla bruttezza i due si somigliavano anche nel modo di parlare: gli stessi monosillabi al posto delle parole, gli stessi mugugnamenti, gli stessi bofonchiamenti.

Uguale, per entrambi, l'infelicità.

Toulouse-Lautrec, mostruosamente scostante, sognò sempre l'amore del quale invece non poté mai godere, e a causa del quale fu spesso umiliato



e mortificato. Quando ad Albi, sua città natale, si innamorò della deliziosa ma altera Denise de Frontenac e le domandò se poteva sperare di essere da lei riamato, Denise crudelmente gli rispose che la cosa era impossibile perché lui era l'uomo più laido che ella avesse mai incontrato. Conosciuta più tardi a Parigi una giovane deliziosa mannequin di Paquin, Myriam Haymer, che gli era stata presentata da Jane Avril e della quale pazzamente si innamorerà illudendosi non solo di essere ricambiato nel suo amore, ma di poterla sposare, la ragazza lo richiamerà alla sua triste realtà facendogli notare come il matrimonio con uno gnomo come lui sarebbe stato veramente chiedere troppo ad una ragazza come lei.

Lo stesso per Michel Simon. «Ho impiegato ottant'anni — diceva — a cercare l'amore, e non l'ho mai veramente incontrato. Sono maledetto. Non sono mai stato felice».

Per lenire questa loro solitudine, entrambi trovavano rifugio e conforto fra le braccia e nella amicizia delle prostitute. Lautrec va addirittura a vivere nelle case chiuse dove trasferisce anche il suo atelier di pittore: prima della parigina rue de Moulins, a Montmartre, nel bordello «La Fleure blanche» di Madame Potieron, più tardi in un nuovo bordello, estremamente elegante, apertosi nella stessa rue de Moulins, al numero 24.

Le ragazze ospiti di queste case, abituate alle più aberranti degradazioni, non si stupivano certo delle deformazioni fisiche di Lautrec e neanche lontanamente poteva venir loro in mente di umiliarlo, mortificarlo o schernirlo. Era, per loro, uno della casa. Un amico. Un fratello. Abituate a sentirsi maledette dalla società, consideravano Lautrec un maledetto come loro. La miseria fisica del pittore, e quella morale delle ragazze, finivano per confluire in uno stesso alveo. Parlando di loro Lautrec soleva dire: «Hanno buon cuore. La buona educazione viene dal cuore. Questo per me è sufficiente». Egli rappresentava per loro il supremo rifugio di tutta la loro affettività. Da qui il bisogno di proteggerlo, di volergli bene, di aiutarlo a vivere.

Settant'anni più tardi Michel Simon, nell'intervista della quale ho parlato, confesserà di avere sempre avuto un debole per la «femmes de petite vertu». «Ho sempre cercato la loro compagnia — dirà — unicamente perché esse, a mio avviso, sono più vere, più sincere, più leali delle donne cosiddette normali».

Lautrec aveva detto a suo tempo: «Le donne della buona società sono mille volte più baggiane delle "demi mondaines"».

Unità di un giudizio non certo favorevole per le signore della buona società...

Un altro artista trovatosi solo nel declinare degli anni, per riempire questa solitudine, ebbe bisogno di ricorrere alla compagnia delle «demi-mondaines»: Gabriele D'Annunzio. Ma fu un caso diverso da quelli di Simon e di Toulouse-Lautrec, in quanto D'Annunzio l'amore lo aveva abbondantemente conosciuto. Quanto ai due francesi era stato negato, a lui era stato profuso a piene mani. Era stato circondato, conteso, idolatrato, coccolato, viziato dalle signore della cosiddetta buona società, anche se dalle stesse abbandonato non appena il suo estro poetico aveva cominciato a declinare e i segni della vecchiaia a farsi in lui evidenti. Precocemente evidenti, direi. Lo ricordo l'estate del 1929, all'Arena di Verona, dov'era venuto da Gardone per assistere ad una rappresentazione di Beniamino Gigli nell'opera «Marta». Aveva 66 anni, ma era già decrepito. La pelle del volto era gialla, cascante, grinzosa. Le gambe mal lo reggevano. Rimpicciolito, un po' grullo, era diventato uno gnomo anche lui, come Lautrec, ma senza la vivacità e le impennate di questo. Una pena. Alfredo Todisco, in una bella pagina su quelli che furono gli ultimi anni del poeta, pubblicata recentemente, scriveva come attorno al Vittoriale, nel corso degli ultimi anni di D'Annunzio, andasse fiorendo tutto un sottobosco di «fleur du mal», «specie di "filles de joie"» — diceva — «più o meno travestite da signore». Importante questo travestimento. D'Annunzio si sarebbe certo sentito umiliato di fronte a se stesso, lui vate supremo, Comandante, Principe di Montenevoso, a riconoscere di aver perduto tutto quel fascino che lo aveva fatto l'eroe dei salotti mondani ed aristocratici (e delle relative alcove) e ad ammettere di dover ricorrere, per riempire la solitudine delle ormai sue vuote ore, a prezzolati incontri con donnine compiacenti; così le «filles de joie» che gli venivano fornite da chi aveva questo incarico, erano sempre scelte fra quelle di lusso, più raffinate, più sofisticate, in modo che, per quanto possibile, potessero dare al poeta l'illusione di appartenere a quel mondo blasonato nel quale D'Annunzio si era sempre crogiolato. Una malinconica finzione per un uomo evidentemente piombato nella più nera decadenza, fisica e psicologica.

Confesso: di fronte a queste fatue elucubrazioni del poeta di Pescara, a questi compromessi con se stesso, preferisco la spontanea sincerità e l'amaro ma umano senso della realtà, di Henry de Toulouse-Lautrec e di Michel Simon.

Nico Pepe



Telefoto Upi

Buenos Aires — Isabelita Peron, all'uscita della cattedrale dove è stata celebrata una messa in ricordo del primo anniversario della morte del marito, s'intrattiene con alcuni uomini politici

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Addio cipressetti miei

I cipressi, questi alberi che caratterizzano il paesaggio italiano ed in particolare la Toscana e l'Umbria, sono in pericolo. L'allarme è stato dato da due sodalizi: «Pro Natura» e «Volontari antincendio boschivi» i quali rilevano che un patrimonio paesaggisticamente così prezioso sta scomparendo fra l'indifferenza quasi generale.

Le mutilazioni hanno origine, sempre più copiosamente, dagli incendi che specialmente durante il periodo estivo devastano monti e colli e da una espansione edilizia che troppo spesso travolge il tono dell'ambiente naturale.

Ma a rendere ancor più profondo lo scempio è sopravvenuto in questi ultimi anni un parassita fungino (il Coryneum card.) che ha ulteriormente ridotto il patrimonio di piante senza che venissero presi, ad arginare il fenomeno, adeguati e tempestivi provvedimenti.

L'attacco, inizialmente fortissimo, si è un poco attenuato nel tempo; tuttavia permane il costante pericolo di una recrudescenza a cagione del permanere sulle strade, nei viali, nei campi, nei giardini e nei recinti delle ville, di molte piante infette.

I due sodalizi protezionisti sostengono che si rende urgente, pertanto, l'abbattimento dei soggetti secchi e seccaginosi e l'abbruciamento delle parti infette (rami, cortecce); oltre che una tempestiva cura delle piante ammalate, ma non irrimediabilmente compromesse, mediante ricorso ad idonei anticrittogamici e previa una radicale asportazione dei rami o cimeli isteriliti.

Il primo intervento non esige né abilità particolari, né costi notevoli. Il secondo appare invece piuttosto oneroso, data l'esigenza di localizzare l'irrorazione sul tronco che nel cipresso è sempre ben vestito di rami, e di ripeterla più volte l'anno.

Ciò comporta evidentemente dispendio di tempo e disponibilità di particolari attrezzature (scale mobili, motopompe, ecc.) oltre che l'acquisto dei prodotti chimici necessari.

Per la lotta contro il parassita è stato costituito a Firenze un consorzio che fruisce di sovvenzioni statali, ma la cui attività, pur encomiabile; non appare sufficiente ad una reale bonifica fitosanitaria, che esiga contemporaneità e integralità dell'intervento, e non provvedimenti limitati a qualche parco o villa.

Per risolvere il problema — in base al giudizio delle due associazioni che hanno lanciato l'allarme — si rende necessario un provvedimento legislativo che preluda ad una efficace lotta antiparassitaria, da condursi nelle forme, nei tempi e nei modi che potranno essere stabiliti dall'Osservatorio fitopatologico o da altro istituto specializzato.

In questo quadro apparirebbe auspicabile il sorgere, nell'ambito delle amministrazioni provinciali, di un consorzio con compiti di promozione, di programmazione, di finanziamento ed anche esecutivi per la tutela non soltanto del cipresso, ma del bosco in particolare, dei parchi e delle alberature dal pericolo degli incendi e degli attacchi parassitari. Un consorzio così concepito potrebbe assolvere l'utilissima funzione di sollecitare e coordinare le iniziative dei Comuni e dei privati, e di risolvere situazioni di carenza organizzativa, operativa, finanziaria. Ma in attesa che il pubblico potere voglia o possa adottare provvedimenti risolutivi, è auspicabile che i diretti interessati diano prova di iniziativa e di senso di responsabilità.

L'appello viene ora diretto anzitutto agli enti pubblici perché, grazie alla loro maggiore disponibilità di uomini, mezzi e attrezzature, affrontino la lotta antiparassitaria sulle superfici loro affidate: strade, piazze, parchi, giardini. Qualora poi la cura dei cipressi ammalati si rendesse inattuabile per l'onerosità degli interventi, si provveda almeno, nel frattempo, alla eliminazione delle piante secche o isterilite.

Così facendo — concludono i due sodalizi — («Pro Natura» e «Volontari antincendio boschivi»), oltre ad attenuare il pericolo d'una recrudescenza dell'attacco parassitario, si restituirà al paesaggio toscano ed a quello umbro quell'aspetto ordinato e curato che avevano un tempo non troppo lontano.

In effetti una delle componenti peculiari dei territori di queste due regioni è data dal cipresso, la cui armonica collocazione a presidio ed ornamento dei campi, dei poggi, delle strade e dei parchi si appalesa anche ad un osservatore superficiale del panorama. Il cipresso è oggi realmente insidiato da far temere un suo, rapido decadimento: reperire tutti i mezzi per una salvaguardia costituisce un impegno comune al quale nessuno può sottrarsi.

Vittorio Presicci

CORRIERE FILATELICO



Marie Popelin

Per illustrare il francobollo celebrativo dell'Anno internazionale della donna — la cui conferenza a Città del Messico sta immiserendo in una sterile diatriba politica — le Poste del Belgio hanno scelto l'interessante ed emblematica figura di Marie Popelin, considerata la pioniera dell'emancipazione femminile nel paese. Marie Popelin, nata nel 1846, volle aprire alle donne le porte dell'avvocatura e a tal fine, quando già aveva 42 anni, si laureò, prima donna nel Belgio, in legge, chiedendo subito dopo di poter esercitare la professione. Ma i pregiudizi e la mentalità del tempo le opposero uno sbarramento invalicabile: benché nessuna legge vietasse l'avvocatura alle donne, tutte le sue istanze furono respinte. Marie Popelin morì nel 1913 senza aver potuto raggiungere la sua grande aspirazione. Soltanto nel 1922 fu votata una legge che permetteva espressamente alle donne di indossare la toga. Il «caso Popelin» diede origine alla prima associazione femminista in Belgio. Sullo sfondo del francobollo di cui si parla, spicca il palazzo di giustizia di Bruxelles.

Erzegovina, cent'anni fa

Sono trascorsi cent'anni da quando, nell'estate del 1875, gli abitanti dell'Erzegovina insorsero contro il dominatore turco e trasmisero il loro moto di ribellione alle regioni vicine della Bosnia, del Sangiaccato, della Macedonia e della Bulgaria. A dar mano ai patrioti accorsero volontari da tutti i paesi d'Europa e perfino dalla California e dalla Siberia. Fra i volontari ci furono anche italiani garibaldini. La rivolta sfociò nella guerra della Serbia e del Montenegro contro la Turchia, e quindi in quella tra la Russia e la Turchia. Le cose furono sistemate al Congresso di Berlino, dove fu tracciata una nuova carta politica dei Balcani: la Bosnia e l'Erzegovina andarono all'Austria, Serbia e Montenegro ebbero ingrandimenti territoriali, la Bulgaria fu sistemata entro confini più ristretti e la Turchia mantenne la sovranità sulla Macedonia. La lotta degli insorti dell'Erzegovina non conseguì gli obiettivi sperati, nonostante il sacrificio di duecentomila caduti. Le Poste jugoslave ricordano ora tali avvenimenti con un francobollo da dinari 1,20 che uscirà il 9 luglio. La vignetta è un quadro: «Insorti dell'Erzegovina in agguato».



Malta: Quando ci si mette Dom Mintoff



Anche Malta ha preparato i francobolli «Europa-Cept 1975» a soggetto pittorico e si prepara a lanciarli il 15 luglio. I francobolli in parola sono due e raffigurano rispettivamente «Allegoria di Malta» e «Giuditta e Oloferne», opere conservate nel Museo di belle arti della Valletta. La prima, riprodotta in pagina, è del pittore napoletano Francesco de Mura (1696-1782), che si conquistò buona fama nel suo tempo; il dipinto ricalca i numerosi modelli dell'epoca che si riferiscono alle allegorie e alle apoteosi. La seconda opera è dovuta all'artista francese Valentin de Boulogne (1591-1632), seguace del Caravaggio. La riproduzione della scena biblica di Giuditta che mozza il capo ad Oloferne è uno dei suoi migliori lavori. La tela fu molto ammirata alla Mostra dei caravaggeschi francesi, che fu allestita lo scorso anno a Roma e a Parigi.

A quanto consta, è stato lo stesso Dom Mintoff a scegliere i due dipinti perché fossero tradotti sui francobolli. L'incarico artistico è stato affidato al cav. Emvin Cremona, il quale non ebbe compito facile davanti al formato delle due opere che mal si prestava alla riduzione nelle misure richieste dai valori postali. Cremona, tuttavia, è riuscito a dare ai due soggetti una soddisfacente inquadratura; la difficoltà appare soprattutto nel francobollo di «Giuditta e Oloferne», dove l'artista è stato costretto a ricorrere a un'ampia fascia bianca per chiudere il lato inferiore. La serie si ragguaglia a 20 centesimi di sterlina maltese, che equivale a poco più di 1700 lire. Come gli «Europa-Cept» degli scorsi anni, anche questi sono stati stampati su foglietti di dieci esemplari.

Uniformi USA

Le Poste statunitensi, nell'ambito della celebrazione filatelica del bicentenario della guerra d'indipendenza, emetteranno domani, 4 luglio, una serie di quattro francobolli stampati in quartine sullo stesso foglio e che presentano le uniformi indossate dalle nascenti forze armate americane in quel conflitto contro le truppe inglesi. Le vignette mostrano i modelli riguardanti l'esercito, la marina, il corpo dei marines e la milizia territoriale. Il valore dei singoli francobolli è di 10 cents. E' il caso di ricordare che il 4 luglio ricorre la grande festa nazionale degli Stati Uniti; in tale giorno del 1776, infatti, il Congresso proclamò la Dichiarazione di indipendenza, l'atto di nascita del paese. Da allora l'«Independence Day» ebbe sempre un posto preminente nella vita della nazione americana. La serie, che sarà certamente bene accolta dai collezionisti di «uniformi», rientra nell'ampio giro di emissioni filateliche dedicate al bicentenario, che si concluderà nel prossimo anno.

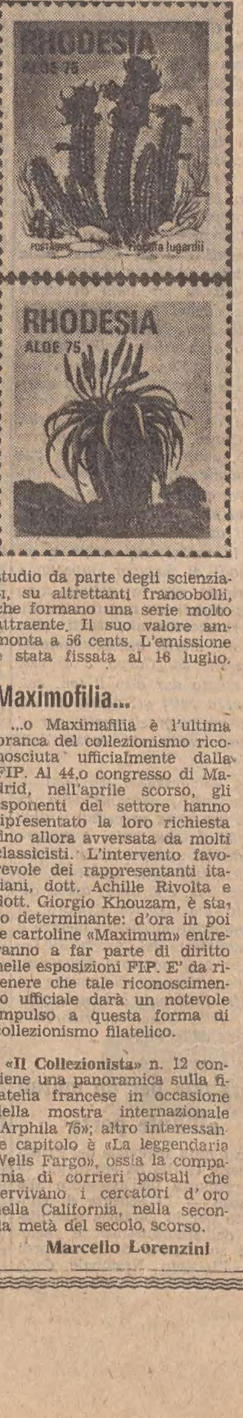
Emigranti norvegesi

Il 1825 segna l'inizio del flusso migratorio dalla Norvegia all'America, del contributo delle genti nordiche d'Europa alla conquista del nuovo mondo. Nel corso degli anni successivi dell'800, più di mezzo milione di norvegesi varcarono l'Atlantico sotto la guida morale di Cleng Peerson, considerato il «padre dell'emigrazione» norvegese. Domani, in concomitanza con la festa statunitense dell'«Independence Day», Cleng Peerson comparirà su un francobollo da 140 oere, che riproduce inoltre parte di una lettera da lui scritta nel 1874 e diretta ai connazionali d'oltreoceano. Un altro francobollo da 125 oere, che fa serie con il primo, rappresenta una famiglia di coloni davanti alla loro misera casa di torba costruita nella prateria, che non offriva né alberi né altri materiali edilizi.



Meraviglie botaniche

Nel corso di questo mese di luglio a Salisbury, in Rodesia, avrà svolgimento un importante congresso botanico denominato «Aloe 75». I lavori, infatti, saranno dedicati alle piante grasse e succose, con particolare attenzione alle varie specie di aloe, una pianta medicinale dal succo amarissimo, che prosperano nel paese. Ma se il succo di queste piante è sgradevole, non così invece i tronchi e i fiori, che presentano belle caratteristiche di forma e di colore. Il congresso ha offerto l'occasione per riprodurre sei delle piante che saranno oggetto di studio da parte degli scienziati, su altrettanti francobolli, che formano una serie molto attraente. Il suo valore ammonta a 56 cents. L'emissione è stata fissata al 16 luglio.



Maximofilia...

...o Maximafilia è l'ultima branca del collezionismo riconosciuta ufficialmente dalla FIP. Al 44.o congresso di Madrid, nell'aprile scorso, gli esponenti del settore hanno ripresentato la loro richiesta fino allora avversata da molti classicisti. L'intervento favorevole dei rappresentanti italiani, dott. Achille Rivolta e dott. Giorgio Khouzam, è stato determinante: d'ora in poi le cartoline «Maximum» entreranno a far parte di diritto nelle esposizioni FIP. E' da ritenere che tale riconoscimento ufficiale darà un notevole impulso a questa forma di collezionismo filatelico.

«Il Collezionista» n. 12 contiene una panoramica sulla filatelia francese in occasione della mostra internazionale «Arphila 75»; altro interessante capitolo è «La leggendaria Wells Fargo», ossia la compagnia di corrieri postali che servivano i cercatori d'oro nella California, nella seconda metà del secolo scorso.

Marcello Lorenzini

Libri ricevuti

Poul Anderson: «Regina dell'aria e della notte» (Fanucci editore, Roma; collana «Orizzonti»; pagg. 284, Lire 3.200).

Poul Anderson: «Le gallerie del tempo» (Fanucci editore, Roma; collana «Futuro»; pagg. 240, Lire 2.600).

Davvero un bel regalo per i lettori di fantascienza, questa antologia di Poul Anderson intitolata «Regina dell'aria e della notte» che raccoglie cinque dei migliori racconti (quasi brevi romanzi) dello scrittore americano, scritti nell'arco che va dal '51 al '73 e che gli hanno fruttato ben sette premi Hugo e Nebula. Nato in Pennsylvania da genitori scandinavi, ormai sulla soglia della cinquantina, laureato in fisica, scrittore prolificissimo, Anderson è uno di quegli autori che sanno passare dal romanzo avventuroso all'opera impegnata, dai saggi di divulgazione scientifica alla critica letteraria (il che gli permette di pubblicare anche su riviste di larga rinomanza, dalla «Saturday Review» a «Playboy»).

Una personalità complessa, uno scrittore dotato di vasta cultura, come del resto testimonia questa sua antologia, in cui — fanno notare i curatori de Turris e Fusco — il suo scientismo si rifà al mito, al sentimento epico e tragico (non è un caso che le simpatie filosofiche e ideologiche di Anderson vadano alla destra costituzionale americana). Il più bello di questi lunghi racconti ci è parso «La comunione della carne», lacerante storia sul cannibalismo praticato su un mondo alieno, da leggersi quasi in chiave di antropologia culturale. Il volume è inoltre arricchito da due articoli su Anderson scritti dai suoi colleghi Dickson (che gli fu anche compagno all'università) e Blish, nonché da una delle ballate liriche di cui lo scrittore è specialista.

Su un gradino senz'altro più basso si colloca l'altro volume di Anderson pubblicato dall'editore Fanucci: «Le gallerie del tempo», romanzo tutto giocato sull'azione, ma con numerosi spunti di carattere archeologico, esoterico, religioso, etnologico. Una lontana e immensa guerra temporale avvolge il protagonista terrestre in uno spazio-tempo che si estende lungo seimila anni. L'happy end, comunque, è assicurato.

Fa. P.

○

Un fuori-commercio eccezionale è stato offerto recentemente dalle Edizioni Lombardia-Notte a tutti gli enti diffusori di cultura del nostro Paese (quotidiani, periodici, RAI). Si tratta del volume «Artisti contemporanei in Italia e mostre d'arte 1973-1974 a Milano».

L'autore è Dino Villani — del cui libro «Confessioni di un persuasore» abbiamo parlato tempo addietro nella presente rubrica — ben noto a chiunque si occupi di arti figurative. A lui infatti va il merito di aver creato con inventiva geniale e instancabile iniziative, quali mostre e premi d'ogni genere, volte alla valorizzazione e contemporaneamente alla diffusione e alla penetrazione in strati sempre più vasti di pubblico dei risultati ottenuti dagli artisti italiani negli ultimi decenni.

Potremmo ricordare, ad esempio, il «Premio della Notte di Natale»; il celeberrimo «Premio Suzzara»; il Premio Nazionale «La bella italiana nella pittura contemporanea». Accanto a questa fervida attività organizzativa, Villani ha curato con pari entusiasmo e amore la critica militante, occupandosi naturalmente di artisti affermati ma anche, con affetto, delle «speranze».

Nell'attuale volume Dino Villani ha raccolto un'ampia serie di articoli, di cronache e di recensioni che nell'insieme, oltre a fornire un esauriente puntualizzazione sull'argomento, permettono al lettore di approfondire la conoscenza dell'autore, che rimane un illustre esempio di intellettuale vivo e operante nella realtà del suo tempo.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INIZIATE IERI LE PROVE DI MATURITA'

CON GLI ESAMI SCRITTI FINE DEL PRIMO ROUND

Dopo l'italiano, oggi i temi secondo gli istituti Fra qualche giorno la... parola sarà data agli orali

Per circa trecentotrentamila studenti italiani sono iniziati ieri gli esami di maturità con la consueta prova scritta di italiano. I temi sono stati tenuti rigorosamente segreti sino a ieri mattina, nel momento in cui i presidenti delle 5000 commissioni hanno aperto le buste sigillate alla presenza di due candidati, in veste di testimoni. Il plico conteneva, come di consueto, quattro proposte di tema, tra le quali i candidati hanno potuto scegliere. Le ore di tempo a disposizione per lo svolgimento erano sei, a partire dal momento in cui è terminata la dettatura. Lasciata alle spalle la fatica del tema, oggi gli studenti affrontano la seconda e definitiva prova scritta che varia a seconda dell'indirizzo della scuola.

Due soli giorni di prove scritte, dunque, a differenza delle ormai lontane maturità che assomigliavano più ad una Milano-Sanremo o tour ciclistico (per impegno e sforzo fisico), che ad una vera e propria sessione d'esame. In questo senso è certamente da apprezzare l'opera di snellimento attuata nella scuola, dettata dalle urgenti istanze; nello stesso tempo c'è da dire che la riforma scolastica aveva investito più l'aspetto burocratico-formalistico che non le strutture vere e proprie dell'istituto «scuola». Da quest'anno, con l'introduzione dei decreti delegati e quindi con la partecipazione dell'elemento studenti e dell'elemento genitori alla gestione scolastica, ci si è portati molto avanti nel cammino di una vera e propria riforma scolastica. Questi esami di maturità costituiranno appunto il primo, vero banco di prova di un diverso andamento della «res scolastica»

Nella nostra città gli studenti che ieri mattina si sono cimentati con il tema d'italiano sono circa 1500, facenti parte di 15 istituti scolastici. Le commissioni esaminatrici sono 26 ed il numero degli studenti per istituto è così ripartito: «Dante» 78; «Petrarca» 57 nella prima e 60 nella seconda commissione; «Galilei» 73 e 72; «Oberdan» 68, 71, 56 (tre commissioni); «Carducci» 59; «Duca d'Aosta» 74; «L. da Vinci» 57 e 62, per i geometri 71 e 70; «Carli» 85 e 54; «Volta» 79, 54 e 67; «Nautico» 85; «Deledda» 29 e «Sandrinelli» 75, oltre a quelli delle scuole slovene. Coloro che sostengono gli esami quali privatisti sono molto pochi rispetto agli anni passati (appena 150).

Oggi dunque, i 1500 studenti triestini, saranno alle prese con la seconda e definitiva delle prove scritte che, come abbiamo detto, varierà a seconda degli istituti. Gli studenti dei licei classici e degli istituti magistrali saranno alle prese con la traduzione di latino, mentre quelli dello scientifico avranno la prova di matematica. Per le altre scuole, lo scritto di oggi verterà in una prova tecnica commerciale per gli istituti commerciali, di ragioneria per i programmatori, della prima lingua per i periti e corrispondenti aziendali, di topografia per i geometri, di lingua straniera per gli istituti tecnici femminili.

Al Nautico i futuri capitani e macchinisti si cimenteranno con l'inglese, mentre i futuri costruttori navali avranno il disegno navale. Un discorso a parte le varie specialità del «Volta», dove per i costruttori edili si svolge oggi la prova di disegno di costruzioni, per gli «elettrotermici» la prova di elettrotermica, per i meccanici il disegno di costruzioni meccaniche, per i «termotecnici» e per i periti in telecomunicazioni le prove speciali del loro campo.

Il compito di oggi dunque, sigla la chiusura delle prove scritte al termine delle quali avranno inizio gli orali, la cui data non è rigidamente fissata da alcun calendario. Le disposizioni in vigore prevedono che l'orale debba iniziare «non meno di tre giorni e non oltre i cinque» dalla fine degli scritti. Saranno le singole commissioni che decideranno, pertanto, la data d'inizio delle interrogazioni.

Chiuso il simposio sui satelliti

Il simposio sui satelliti e le telecomunicazoini, organizzato dalla sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, è proseguito nella sala Bartoli del politeama ossetti con la terza giornata di lavoro. Sono stati trattati i sistemi di utilizzazione dei satelliti per la gestione delle risorse della terra e per i problemi relativi all'inquinamento terrestre e marino. Sono state anche studiate le orbite e le frequenze più convenienti per le telecomunicazioni e per la diffusione dei programmi televisivi, nonché i metodi più avanzati per la trasmissione dei dati.

Il professor Caraffa del Politecnico di Milano ha poi aperto una tavola rotonda mettendo a fuoco i problemi venutisi a creare con la rapida espansione dei servizi via satellite. E' stata discussa la competitività dei satelliti rispetto ai sistemi di comunicazione terrestri tradizionali e sono stati esaminati gli inconvenienti causati dalla pioggia ai collegamenti che impiegano le frequenze più alte, a fronte dei vantaggi derivanti invece dalla possibilità di impiegare antenne direttive.



(Italfoto)

Un gruppo di studenti attende di entrare al liceo per conquistare la sospirata matura

NELLA MATTINATA DI DOMANI

Programma di visite di mons. Cocolin

Dopo il passaggio ufficiale delle consegne tra mons. Santin e mons. Cocolin, avvenuto l'altr'ieri nella sede della Curia, una serie di visite di presentazione attende il nuovo amministratore apostolico della nostra città.

Il programma è molto denso e si svolgerà nella giornata di domani. Mons. Cocolin sarà alle 9 a Trieste per incontrare il sindaco Spaccini in Municipio; l'incontro con il primo cittadino durerà fino alle 9.30, ora in cui l'Arcivescovo di Gorizia deve incontrare il commissario di governo Di Lorenzo. Quindi per mons. Cocolin è prevista una visita di cortesia al questore Musumeci. Alle 10.15, ad attendere l'amministratore apostolico di Trieste saranno il presidente della Giunta regionale Comelli, e successivamente il presidente del Consiglio regionale Pittoni.

Come noto, il nuovo amministratore della diocesi di Trieste ha voluto, dopo il suo insediamento, riconfermare tutti i vari collaboratori nelle rispettive cariche. Mons. Cocolin ha espresso infatti la più alta fiducia e stima nell'opera a suo tempo iniziata e portata avanti, con fermezza e spirito di abnegazione, dal complesso degli amministratori spirituali della diocesi triestina.

IL 123.o ANNIVERSARIO DEL CORPO DI P.S.

Contro la malavita al servizio del cittadino

Sottolineato nel corso di un'austera cerimonia il tributo offerto dalla polizia - Meriti quotidiani



(Italfoto)

Il commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, passa in rassegna il battaglione di allievi guardie di P.S. durante la cerimonia che ha celebrato l'anniversario della fondazione del Corpo

La polizia al servizio del cittadino da 123 anni: l'anniversario della fondazione del Corpo è stato celebrato ieri mattina con un'austera cerimonia svoltasi nel cortile d'onore della caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni, sede della scuola allievi guardie di PS, alla presenza delle massime autorità civili e militari della città. Schierato in armi davanti al palco c'era un battaglione di giovani allievi, che hanno reso gli onori militari al commissario del governo prefetto Di Lorenzo. Assieme agli allievi, le rappresentanze di tutte le specialità della pubblica sicurezza: polizia femminile, polizia ferroviaria e di frontiera, servizi marittimi, polstrada e squadra volante.

Il ten. col. Bruno Cervi, che sta per essere promosso al grado superiore ed è attualmente ispettore della quinta zona e comandante del raggruppamento guardie di PS ha dato lettura dei messaggi inviati al Corpo per l'occasione dal presidente del Consiglio dei ministri on. Moro, dal ministro degli interni Gui, dal ministro della difesa Forlani, dal capo della polizia Menichini e dall'ispettore generale della PS generale Settanni.

Il ten. col. Cervi ha inoltre dato lettura delle ricompense concesse al Corpo dal 1.o giugno '74 al 31 maggio di quest'anno. E' stata la testimonianza, espressa attraverso l'arido linguaggio delle cifre, dei riconoscimenti che gli uomini della pubblica sicurezza si sono guadagnati in un anno di aspra lotta contro la malavita dilagante. Per questa azione al servizio e in difesa della collettività la polizia ha pagato ancora una volta un prezzo doloroso, rappresentato da 14 morti e da quasi duemila feriti. Al Corpo, così duramente provato, sono state concesse due medaglie d'argento al valor militare, cinque medaglie d'argento al valor civile e sette attestati di pubblica benemerenza. Se le azioni più ardue e gli episodi di maggior impegno e sacrificio per la polizia sono stati siglati da questi simbolici riconoscimenti, tanti altri sono i meriti quotidianamente acquisiti dal Corpo, e di essi ha voluto dar atto il ten. col. Cervi a tutti gli agenti di PS con un ringraziamento per l'opera svolta nel corso dell'anno.

La celebrazione dell'anniversario della fondazione della polizia era stata preceduta l'altro giorno da due brevi e austere cerimonie svoltesi a San Giusto e nell'atrio della Questura. Lo stesso ten. col. Cervi aveva deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti, mentre il commissario del governo Di Lorenzo e il questore Musumeci avevano deposto due corone davanti alla lapide che, nel famedio della Questura, ricorda i caduti della PS.



Il ten. col. Bruno Cervi

Garanzia per un mutuo all'Ente porto

La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato — su proposta dell'assessore alle finanze — lo schema di contratto per la garanzia sussidiaria dell'amministrazione regionale sul mutuo di 17 miliardi che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Roma concederà all'Ente autonomo del porto, con un ammortamento ventennale.

Il provveditorato agli studi comunica che è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale riguardante le sistemazioni, conferme, nomine degli insegnanti delle libere attività complementari nei doposcuola delle scuole medie statali per l'anno scolastico 1975-76.

CONVOCATO AL 17 LUGLIO IL CONSIGLIO

La prima giunta nascerà a Sgonico

Sul significato delle elezioni del 15 giugno nota comunista di critica ai democristiani

Fra i cinque Comuni della nostra provincia che hanno rinnovato il consiglio comunale, nelle elezioni del 15 giugno, Sgonico sarà il primo a tagliare il traguardo della «normalità» con le nomine del sindaco e della giunta municipale. Infatti il neo consiglio comunale di Sgonico è stato convocato per giovedì 17 luglio, alle 21. Secondo l'ordine del giorno firmato dal sindaco Giuseppe Gusti (che sarà riconfermato) nella seduta sono previste: l'omologazione dei nuovi consiglieri e le elezioni della nuova amministrazione (Milos Budin sarà assessore effettivo e Anton Furlan assessore supplente).

Dopo l'intervento dei comunisti sul «problema Provincia», c'è da registrare un'analoga presa di posizione del PCI a proposito delle giunte comunali. Nella riunione di Santa Barbara, di sabato scorso, infatti, i comunisti hanno valutato le varie situazioni (comprese Trieste e Duino-Aurisina) alla luce dei risultati del 15 giugno, ritenendo spostato a sinistra tutto l'asse della politica locale.

«Di fronte a questa mutata realtà triestina — sottolinea una nota comunista — risulta assurda e anacronistica la riproposizione da parte della DC della formula di centrosinistra e di una chiusura al PCI. Questo atteggiamento finisce col rendere puramente formale il riconoscimento che la stessa DC ha fatto sulla necessità di "rivedere" talune posizioni, e di "prendere realisticamente atto di ciò che è avvenuto" col voto. Se è ai fatti che intende attenersi, la DC triestina deve prendere atto che il centrosinistra è uscito ridimensionato dell'1 per cento rispetto al 1970 e dell'1,2 per cento rispetto al 1973; e deve tener conto che la perdita non è più forte soltanto perché è il PSI ad aumentare i suoi consensi elettorali, grazie a un discorso assai critico sull'esperienza di centrosinistra. La inadeguatezza di questa formula chiusa viene oggi ribadita dal PSI; mentre PRI, PSDI e US non sembrano disposti a partecipare a maggioranze o giunte organiche di centrosinistra. Il rischio, in questa situazione, è che si rinvii la convocazione dei Consigli per guadagnare tempo o che si puntì addirittura su gestioni commissariali (p.e. a Aurisina). Il PCI ritiene — invece — che il quadro economico di grave crisi (1400 occupati in meno nei primi cinque mesi di quest'anno; sorte incerta per numerose aziende; vertenza in corso per la cantieristica e le partecipazioni statali, ecc.) e in generale le condizioni di vita delle masse popolari a Trieste, impongono assemblee elettive immediatamente operanti, per dare un punto di riferimento ai cittadini, con giunte stabili ed efficienti, che godano di ampia fiducia popolare. Questo significa superare formule chiuse e andare ad un confronto aperto tra tutte le forze democratiche sui problemi esistenti e sui programmi. E' dalle convergenze che su questo terreno si saranno realizzate che sarà possibile dar vita a maggioranze e giunte veramente efficienti».

AUTOPSIA A BERGAMO DI GRAZIANO VOUK

UCCISO DALLA DROGA IL GIOVANE DELLA «FUMERIA»

Ricerche nella città lombarda per scoprire il fornitore

Lo ha ucciso la droga: questa conclusione (ma l'ultima parola spetta alla tossicologa dott. Montagna che ha chiesto trenta giorni di tempo per tutti gli esami) sono per ora giunti i medici che ieri hanno eseguito a Bergamo l'autopsia sulla salma di Graziano Vouk, il giovane della «fumeria di San Cilino» morto in un campo di granoturco a pochi chilometri da Bergamo. Una forte dose di eroina iniettata sotto un tatuaggio del braccio sinistro sarebbe stata letale per il giovane da tanti mesi «digiuno» di droga. Secondo alcune indiscrezioni raccolte, pare che Graziano Vouk abbia trovato la dose di eroina — che poi si è rivelata mortale — proprio nella città di Bergamo, presso alcuni amici. La squadra narcotici della Mobile e gli agenti dell'antidroga sono sulle tracce di colui che avrebbe fornito l'eroina al triestino.

Anche nella giornata di ieri gli agenti della Questura e i carabinieri hanno interrogato i due triestini, Alfredo Montina e Roberto Barbarossa, che vissero l'ultima notte con il Vouk, per cercare di ricostruire gli ultimi contatti del giovane. Nella mattinata di ieri sono giunti a Bergamo i genitori della vittima. I coniugi Vouk hanno voluto vedere un'ultima volta il loro figliolo che il destino ha così prematuramente strappato. Non appena il magistrato darà il nulla osta, la salma del giovane verrà traslata a Trieste. L'arrivo nella nostra città è previsto per la giornata di oggi.

L'autopsia del giovane è stata effettuata ieri pomeriggio nella cappella dell'ospedale di Bergamo da parte del perito settore, dott. Giancarlo Borra, il quale ha voluto che all'esame fosse presente una tossicologa, la dottoressa Montagna che — come abbiamo detto — ha prelevato alcuni reperti che le consentiranno di stabilire (entro un mese) la qualità e il tipo di droga che ha ucciso il giovane triestino.

Domani chiuso il consolato USA

Il consolato americano comunica che domani, in occasione dell'anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America, i suoi uffici rimarranno chiusi al pubblico.

Comizio missino in piazza Sant'Antonio

Ieri sera, in piazza S. Antonio, si è svolto un comizio del MSI-DN. Hanno parlato l'on. Renzo de' Vidovich, il segretario provinciale avv. Sergio Giacomelli e il capogruppo alla Regione, dott. Alfio Morelli.

I rappresentanti della destra nell'esaminare i risultati elettorali del 15 giugno, hanno affermato che «le pressioni degli organi dello stato contro il MSI-DN sono la prima conseguenza del successo comunista». «E' inutile attendere miracoli dall'America, sognare assurdi colpi di stato che esistono solo nelle fantasie del regime o aspettarsi che la classe dirigente della DC si ravveda. L'unico argine — hanno concluso gli oratori — all'avanzata socialcomunista sta in un fronte unico antimarxista che intenda mantenere l'Italia nel mondo occidentale».

Oltre 3 milioni di transiti sono stati registrati in giugno attraverso i valichi di confine italo-jugoslavi della nostra provincia (1 milione 436.709 in più di quelli registrati nel giugno 1964).

Sulla Gazzetta Ufficiale del 14 giugno, n. 155, è pubblicato il bando di concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio riservati da fruire presso i convitti nazionali, gli istituti pubblici di educazione femminile e presso altri istituti per l'anno scolastico 1975-76.

Gli agenti della squadra Mobile hanno eseguito ieri un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura arrestando Margherita Portolan, di 34 anni, abitante in via Gatteri 45, la quale deve espiare due mesi di arresto.



Foresta Nera

IN AUTOPULLMAN CON LA NAVIGAZIONE SUL RENO

7-13 luglio — L. 172.000

UTAT: Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

PER GLI ARTIGIANI

Denuncia danni del nubifragio

L'Associazione degli artigiani (via Ghega 1), invita tutti gli associati a comunicare alla stessa, in tempo breve, i danni subiti in occasione del nubifragio di sabato notte e lunedì mattina che si è abbattuto sulla nostra provincia. In questa comunicazione dovranno essere indicati i danni subiti agli immobili, merci, macchine ed attrezzature. Questi danni dovranno essere verificati dai periti. Sarà cura dell'Associazione trasmettere tutti i dati necessari per l'ottenimento di provvidenze tramite la Camera di commercio; e della segreteria della giunta della Regione. La segreteria dell'Associazione (tel. 64-514) è a disposizione degli associati per tutte le informazioni.

Nuovi numeri SIP a borgo Melara

Come annunciato verranno oggi, in giornata, cambiati i numeri agli abbonati della zona di borgo Melara. Infatti l'attivazione della nuova centrale, avvenuta alcuni giorni orsono, permette ora il collegamento alla stessa degli abbonati delle vie S. Pasquale, Marchesetti, di Melara, Rozzol in monte e zone limitrofe. Tutti gli abbonati sono già stati avvertiti; non potendo funzionare una segreteria telefonica verrà inserito sul numero vecchio il segnale di occupato.

Il numero nuovo è già inserito sull'elenco 1975-76 in distribuzione; in ogni modo gli utenti potranno rivolgersi per conoscere il nuovo numero al «12» — servizio informazioni — che lo fornirà gratuitamente.

ASSISE SCIENTIFICA A MIRAMARE

La relatività generale nel campo dell'astrofisica

Sono attesi 160 studiosi di vari paesi

Un'assise scientifica di alto livello e di estremo interesse, dedicata ai problemi moderni della relatività generale soprattutto per quanto riguarda l'astrofisica, si terrà al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare la prossima settimana. I lavori inizieranno lunedì 7 e si concluderanno sabato 12. Il congresso, intitolato a Marcel Grossmann, uno dei più illustri collaboratori di Einstein, può considerarsi tra i più importanti a livello mondiale. Vi prenderanno parte 160 studiosi di vari paesi, tra i quali tre scienziati di fama internazionale: l'indiano naturalizzato americano Chandrasekhar, il francese Lichneronicz e il sovietico Lifshitz.

Organizzatori del congresso, per conto dell'Istituto di fisica teorica, sono il prof. Gallieno Denardo, che insegna nella nostra Università, il prof. Remo Ruffini, dell'Università di Princeton. Scopo dell'iniziativa è quello di tenere al corrente gli ambienti scientifici sui problemi della relatività generale nel campo dell'astrofisica sulla scorta dei più recenti dati e informazioni forniti dagli strumenti installati a bordo dei satelliti artificiali.

STATO CIVILE

MORTI: Vodep ved. Rutuino Rosalia, anni 73; Jotti Paolina, 79; Steinmann ved. Cantoni Berta, 76; Trabuco ved. Korecic Giovanna, 83; Soce ved. Gotovac Caterina, 91; Dionis in Sirotic Angela, 70; La Rosa Rosa, 83; Pertot in Vatta Elodia, 53.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tomaso — Il sole sorge alle 4.20 e tramonta alle 19.57; la luna si leva alle 0.29 e cala alle 15.19.

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 15; pressione mb. 1009 in aumento; umidità 66 per cento; pioggia mm 2 fino alle 19; temperatura del mare 18.

Maree — OGGI: alta alle 17.05 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 6.2 con cm 4 e alle 8.45 con cm 5 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 1, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 1, tel. 794169; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 6476; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta S. Anna 2 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790236.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61749



ciano le belle pareti in carta

NUOVI campionari nella dimensione del coordinato per la linea casa: colore e fantasia nei rivestimenti murali e per la pavimentazione... scelto assortimento di moquettes.

ciano colori s.r.l.

LE MIGLIORI VERNICI PER LA LINEA CASA

VIALE XX SETTEMBRE 38 - TELEFONO 790.308

MOBIL MARKET

mobili per viverci

LE NOSTRE PROPOSTE DI LUGLIO

SOGGIORNO compl., 4 elementi, tavolo, sedie; SALOTTO moderno . . . . . L. 650.000

CAMERA, armadio 6 porte stag., compl. con giroletto L. 750.000

SOGGIORNO, mobile unico, tavolo e sedie; CAMERA bambini, armadio 4 porte più alzo, 2 letti con reti, 1 comodino completo . . . . . L. 680.000

SOGGIORNO «Stile», componibile, 4 elementi, tavolo e sedie; CAMERA, armadio 6 porte stag., completa . . . . . L. 1.200.000

SALOTTO moderno, tubolare cromato; SOGGIORNO, tinta ebano, media altezza, tavolo e sedie L. 650.000

VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

CONFERENZA STAMPA SULLA RASSEGNA AUSTRIACA DEL LEGNO

La presenza di Trieste alla Fiera di Klagenfurt



(Italfoto)

Il direttore generale della «Fiera della Carinzia» illustra ai giornalisti la grande rassegna

Ieri mattina, al Circolo della Stampa, il dott. Kleindienst direttore generale della «Fiera della Carinzia», la maggiore esposizione europea nel campo del legname, ha tenuto una conferenza stampa, divenuta ormai abituale a Trieste, sulla 24.a edizione che si terrà a Klagenfurt dal 9 al 17 agosto.

Il dott. Kleindienst, accompagnato dal capufficio stampa e da altri funzionari fieristici, ha messo in evidenza l'organizzazione della manifestazione di quest'anno, che si arricchisce di nuovi comparti merceologici dedicati alle macchine per la lavorazione del legno.

Alla 24.a Holzmesse della Carinzia saranno presenti 1600 espositori di trenta Stati, fra cui, in veste ufficiale, anche la nostra città, nell'ambito del padiglione permanente che l'Ente Regione ha allestito nel comprensorio di Klagenfurt parecchi anni orsono. L'Ente autonomo del Porto di Trieste contribuisce alla mostra regionale con un plastico del Porto franco nuovo (che sarà l'elemento dominante del padiglione), con modellini di attrezzi di carico-scarico dei legnami e con una delle gru per contenitori del Molo VII, oltre che con un corredo di fotografie illustranti la funzionalità delle attrezzature portuali riguardanti i legnami in tronco e segati.

Alla Fiera del legno della Carinzia avranno luogo alcune manifestazioni di grande rilievo e di importanza europea: un simposio internazionale sul bosco, la 13.a giornata riservata ai giornalisti del settore legno (alla quale presenzierà anche il nostro giornale), il tradizionale incontro italo-austriaco con la presenza dei massimi esponenti della nostra federazione nazionale commercio dei legnami e il Consiglio federale del legno di Vienna con la partecipazione dei delegati di tutte le associazioni regionali dei segatori e degli esportatori di segati resinosi.

Ha fatto gli onori di casa per il Circolo della Stampa il comm. Marco Cadelli. Abbiamo notato fra i presenti il console generale d'Austria dottor Blechner, che ha presentato il direttore della Fiera di Klagenfurt, il delegato austriaco per il commercio estero dott. Strasser, che si è soffermato sul significato del commercio Austria - Trieste, il Magister Schneider, per l'ufficio stampa della mostra carinziana, il dott. Illini, segretario generale della C.d.C., il comm. Padoa, presidente del Comitato provinciale per la produttività e parecchi giornalisti del settore legno, mobili, macchine per la lavorazione del legno.

IN SOSTA OPERATIVA

Domani in porto un caccia britannico

Arriva domattina a Trieste, dove si tratterrà per una visita in sosta operativa, il caccia lanciamissili della Marina di S.M. britannica «Antrim», il più recente dei caccia della classe County, essendo entrato in servizio nel novembre del 1970.

Subito dopo l'attracco al molo Bersaglieri, lato Sud, saliranno a bordo l'addetto navale presso l'Ambasciata britannica a Roma, cap. Malcolm George, e la signora Velleda Crean, Mbe, vice-console britannico, reggente il consolato di Trieste, i quali alle 10.30 accompagneranno il comandante della nave, capitano di vascello Harry Keate, in visita al comandante del porto, contrammiraglio Manlio Giammarini: questi restituirà la visita a bordo alle ore 11.30.

Durante la sosta della nave a Trieste, che si concluderà alle ore 9 di mercoledì 9 luglio, avverranno numerosi incontri sportivi di calcio, hockey, rugby e pallacanestro con varie rappresentative locali.

L'«Antrim» potrà essere visitato dal pubblico domenica e lunedì dalle 15.30 alle 18; sabato pomeriggio, ufficiali ed equipaggio offriranno un trattenimento a bordo per 50 bambini assistiti da enti locali.

UN'ORA DI SCIOPERO SULL'«AMBRIABELLA»

Servizi marittimi in acque perigliose

Garanzie vanificate dalla vendita delle motonavi
Molto precaria la situazione dell'«Alto Adriatico»

La Federazione marinara provinciale Cgil-Cisl-Uil comunica che domani, le motonavi 'Ambriabella', 'Edra', 'Dionea' della S.p.A. Navigazione Alto Adriatico effettueranno le prime partenze con 1 ora di ritardo. L'azione, si inquadra nella vertenza già da alcuni mesi in atto per la sopravvivenza e continuità dei servizi della società.

Prima delle recenti elezioni amministrative, ottimistiche ed incoraggianti notizie avevano annunciato l'emendamento di legge sul riodinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale, approvato dalla commissione trasporti della Camera in sede deliberante, che avrebbe garantito la sopravvivenza dei servizi marittimi locali con il trasferimento dei medesimi al Lloyd Triestino, a decorrere dal 1.o gennaio 1978.

Le garanzie fornite dall'emendamento dell'articolo 8 della legge in parola, andrebbero però completamente vanificate qualora si desse corso — com'é stato pubblicamente dichiarato — alla vendita di tutta o parte della flotta. Inoltre la situazione economica della società desta le più vive preoccupazioni avendo ricevuto il personale, per la seconda volta consecutiva, un acconto sulle spettanze mensili.

Da questo esposto, emerge l'urgente necessità dell'anticipata assunzione dei servizi da parte del Lloyd Triestino, come del resto previsto da un ordine del giorno presentato dagli on.li Belci e Marocco, ed accolto dal governo in sede di approvazione della legge, in caso di difficoltà nella gestione dei servizi da parte dell'attuale concessionario.

Malattie contagiose dal 23 al 29 giugno: scarlattina un caso, morbillo 23 casi, varicella 10 casi, parotite epidemica 30 casi, gastroenterite dell'infanzia un caso, rosolia un caso (da fuori Comune), tigna un caso.

APPARTAMENTO DI VIA SCOMPARINI VISITATO DAI LADRI

Costate due milioni le tre ore di assenza

Sono state un invito per i malviventi le finestre socchiuse
Trafugati i preziosi, 350 mila lire e 1000 marchi tedeschi

Oltre due milioni di lire per tre ore di assenza da casa. Questo è il danno che ha subito la famiglia Raspaolo, abitante in via Scomparini 12, in un appartamento sito al pianterreno, che è stato visitato dai ladri.

Il colpo è stato compiuto la scorsa sera tra le 20 e le 23, quando tutta la famiglia si trovava fuori casa. I malviventi, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, accorsa sul posto assieme agli specialisti del gabinetto scientifico, sono entrati passando attraverso la finestra della camera da letto o della cucina: le imposte di entrambi i vani sono state infatti trovate spalancate. I ladri si sono dunque arrampicati per alcuni metri e sono quindi penetrati nell'appartamento dopo aver spinto le finestre lasciate socchiuse. Compiuto il furto i ladri hanno rifatto lo stesso percorso.

L'appartamento è stato chiuso verso le 20 dalla figlia del padrone di casa, l'elettricista Renzo Raspaolo, di 50 anni. La giovane ha chiuso la porta d'ingresso ed ha raggiunto i genitori, con i quali è rincasata tre ore dopo.

Al momento del rientro nessuno ha sospettato di nulla: infatti la porta era regolarmente chiusa. Quando il padrone di casa ha acceso la luce, un disordine indescrivibile si è presentato ai suoi occhi: tutto era stato toccato, nulla era al suo posto.

Renzo Raspaolo è subito corso in camera da letto dove teneva custodite le gioie ed ha scoperto con angoscia che il cofanetto era completamente vuoto: erano spariti gioielli e denaro per oltre due milioni di valore.

Il derubato ha telefonato subito al «113» e poco dopo è giunta sul posto una «Giulia» con il maresciallo Maier e gli appuntati Spaccarelli e Ferraro. Alla presenza degli agenti il derubato ha fatto un piccolo bilancio del furto: erano sparite 350 mila lire in contanti più un anello con brillante del valore di mezzo milione di lire; un altro con sette brillantini e una pietra dura di un quarto di milione; una fede con brillanti del valore di 300 mila lire; mille marchi tedeschi (275 mila lire) ed ancora catenine d'oro, sette anelli d'oro, cinque orologi per signora alcuni dei quali d'oro e altri oggetti preziosi di minor valore.

Gli agenti della squadra scientifica hanno compiuto rilievi fotografici e raccolto le impronte lasciate dai ladri. Sono in corso indagini per individuare i malviventi che sembra siano molto pratici delle abitudini degli abitanti del rione.

Caduta accidentale di un ottuagenario

Nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato ieri mattina il pensionato Davide Nacson, di 80 anni, abitante in via Crosada 9, accidentalmente caduto in un reparto dell'Ospedale di San Giovanni. L'ottuagenario ha riportato un trauma contusivo alla fronte, contusioni alla tempia destra e stato confusionale. La prognosi è riservata.

Quattro marocchini, di passaggio per la nostra città sono stati denunciati dalla Mobile a piede libero per omessa dichiarazione di soggiorno. Si tratta di Abbes Ibnorida, di 23 anni; di suo fratello Ahmed Ibnorida, di 27 anni; di Lahlali Zarouk, di 43 anni e di Allah Karin, di 27 anni.

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
vendita - pulitura riparazioni
VIA GIUSTINIANO, 6
TEL. 69342

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.



GARGANO e le ISOLE TREMITI

L'UTAT organizza un viaggio in autopullman con visita alle più belle località del **GARGANO (Foresta Umbra, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Pugnochiuso)** con escursione alle **Isole TREMITI**

dal 9 al 13 luglio
quota di partecipazione: L. 89.000
sistemazione in alberghi di 2.a categoria - stanze con bagno o doccia e servizi.

UTAT, Via Imbriani e Galleria Protti

SEGNALAZIONI

FRONTE DEL TURISMO

«Il Comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile a firma del segretario provinciale, denuncia il completo stato di abbandono degli stabilimenti balneari comunali ("topolini"), dove tra calcinacci e rifiuti di ogni genere (pure organici), in una situazione igienico sanitaria estremamente precaria, la gente si cambia per il bagno.

«Rileva che anche quest'anno l'apertura degli stabilimenti balneari è estremamente ritardata e così pure l'accesso al mare (Lanterna) e l'opera dei bagnini ("topolini") per i consueti lavori dell'ultima ora se non dell'ultimo minuto; infatti tra l'altro, i lavori per la convogliazione delle fogne verso il depuratore di Servola, iniziati a ridosso della stagione più calda (meglio, preelettorale) sono ancora in via di ultimazione.

«Il Comitato provinciale del F.M.G. pur riconoscendo le valide iniziative prese dalle autorità locali per incrementare il turismo (i 120 giorni di scultura, Festival internazionale di fantascienza) non può fare a meno di esprimere il proprio rammarico per la situazione sopra citata per il pessimo modo di presentare la città al turista che arriva, mostrando la ormai cronica sporcizia e il caos creato dalla mancanza di una qualsiasi sorveglianza, fatti questi che si aggiungono agli altri disservizi di una città che si presenta con musei più chiusi che aperti, con marciapiedi dissestati, con i pochi giardini pubblici per lo più in grave stato di abbandono (via S. Michele), ecc.

«In attesa di una, si spera, sollecita risposta da parte degli assessori comunali competenti, ringrazia».

Disagio costante

Il comitato di quartiere di San Sabba ci scrive: «Care "Segnalazioni" l'inceneritore comunale è stato bloccato dagli abitanti di San Sabba dal giorno 20 al 23 giugno. Il blocco ha impedito ai camion lo scarico dei rifiuti e quindi ha messo tutti i cittadini in una situazione di disagio.

«Questo disagio che è durato tre giorni gli abitanti di San Sabba lo subiscono tutto l'anno! Essi infatti devono sopportare: l'inquinamento costante, fatto da polvere, gas, fumo, vapori maleodoranti provenienti dalla zona industriale; la presenza di fogne scoperte; pericolose per la salute e la mancanza di verde e di servizi sociali primari.

«L'occupazione dell'inceneritore è servita a porre all'attenzione dell'opinione pubblica questi problemi e a denunciare le colpe e il disinteressamento delle autorità comunali.

«Con la lotta, un primo spiraglio verso un miglioramento delle condizioni di vita è stato aperto. Con la lotta non vogliamo colpire i cittadini (ed è per questo che il blocco è stato tolto, quando le condizioni igieniche stavano diventando pericolose), ma spingere le autorità a prendere provvedimenti.

«Ringraziamo la popolazione per la comprensione dimostrata, le forze politiche e sindacali e la V zona dell'ospedale psichiatrico per l'appoggio dato alla nostra azione».

Scuola avviamento

«Care "Segnalazioni", vorrei aprire una scuola d'avviamento al teatro lirico, per l'insegnamento del canto, arte scenica, mimica, regia, scenografia e dizione. C'è qualcuno dei nostri potenti uomini politici a cui non prema soltanto il risultato delle ultime votazioni, disposto a darmi una mano, cercando di fare qualcosa di costruttivo per il futuro? Chi è interessato mi scriva. Claudio Giombi, via Alcardi 6, Trieste».

Grazie dai genitori

«Care "Segnalazioni", desideriamo ringraziare vivamente il Comune, i suoi diretti responsabili della Ripartizione VI - Pubblica Istruzione e tutte le "operatrici" della Scuola materna di via Puccini: dirigente, maestre, personale, che ci hanno offerto un anno vivo di scuola imperniata sui più moderni dettami della pedagogia e psicologia, nella attuazione consapevole di nuove sperimentazioni d'inserimento e di conduzione "giustamente" aperta alle esigenze primarie del bambino. Con stima». Seguono le firme di sessantacinque genitori.

Ex-deportata desolata

«Care "Segnalazioni" scusate se oso disturbarvi ma vorrei spiegarvi il mio caso: nel 1944 sono stata deportata ad Auschwitz e porto sul braccio tatuato il numero 88920.

«Tutti i documenti che possedevo li ho spediti per ricevere quella piccolezza che hanno dato agli internati politici molti anni fa. Tutti gli ex internati ricevono una pensione. Io di questa pensione non ho saputo mai nulla perché vivo in Inghilterra ma mio figlio e mia madre abitano a Trieste e ogni anno vengo a trovarli.

«Vi prego di darmi le spiegazioni necessarie per poter ottenere questa pensione perché sono rimasta menomata e passo dei mesi all'ospedale psichiatrico quasi ogni anno per un'ossessione della sporcizia, specie del gabinetto. In Inghilterra mi hanno sottoposto alla locotomia, alla cura del sono e all'elettrochoc ed ora sto abbastanza bene ma dovrò curarmi tutta la vita.

«Ero cittadina italiana fino al 1952 quando mi sono sposata con un buon inglese che mi ha molto aiutato. Sono nata a Portole presso Pola, ma quando mi hanno deportato risiedevo a Trieste ed ero vedova Milesi. Aiutatemi, vi prego, che ho tanto bisogno. Indicatemi la via che devo seguire per poter ottenere questa pensione.

«Fiduciosa che mi esaudirete vi ringrazio con tutto il cuore e vi chiedo scusa per il disturbo. Maria Martissa ved. Milesi e risposata Furminger.

Significato di un voto

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo alla vostra cortesia per chiedervi ospitalità. Per la prima e forse per l'ultima volta perché sono costretto a partire. Uno dei tanti triestini obbligati ad emigrare.

«Prima di andarmene dalla mia terra, ho voluto compiere il mio dovere votando. Tanta gente in Italia ha voluto esprimere attraverso il voto il proprio malumore per l'attuale regime e per gli scarsi risultati in tutti i campi ottenuti negli ultimi quindici anni. La gente ha votato soprattutto contro la corruzione, le ingiustizie sociali, le clientele, il disordine, gli scandali insabbiati, ma anche contro la crisi economica. C'è stato uno spostamento a favore della sinistra soprattutto perché il Paese vuole un profondo cambiamento (e non a parole!) anche della politica economica; vuole sì libertà ma nell'ordine e nel progresso sociale. Se non ci sarà un cambiamento di metodi e di uomini, una reazione, così come richiesto dal corpo elettorale, la DC affiderà fra poco il nostro Paese al POI.

«Il voto del 15 giugno è anche un atto di profonda sfiducia verso una classe dirigente "vecchia" che concepisce l'autorità come privilegio. Svolta nella politica economica significa modificare la politica degli investimenti e dell'occupazione; questo è valido sul terreno nazionale ma anche sul terreno locale. Anche a Trieste parecchi dirigenti politici devono a lungo riflettere sulla "lezione" del 15 giugno.

«A diciotto anni i giovani hanno ottenuto il diritto del voto, sì, ma alla fine degli studi qui a Trieste con o senza diploma non hanno la possibilità di trovare un lavoro. Non parliamo degli "specialisti", dei laureati o di quelli in età come me. Senza dire che nel Paese c'è già oltre un milione di disoccupati e migliaia di lavoratori in cassa d'integrazione.

«Ho letto "Il Piccolo" anche nei giorni precedenti le elezioni e la propaganda della DC. Le solite belle parole e promesse: "Continuare lo sviluppo di Trieste", "migliorare la vita della comunità", "forse è stanco della libertà", "come farai a liberarti dal caos" ecc. Ci vuole una bella faccia tosta per parlare di "liberazione dal caos"; e chi l'ha determinato quello attuale? Quale sviluppo poi di Trieste? Parliamoci chiaro: Perché chiudere solo a Trieste il famoso Cantiere S. Marco che trainava un centinaio di altre aziende? Questa chiusura è stata nefasta per l'economia della città. E perché per equità non sono stati chiusi i cantieri di La Spezia, di Castellammare di Stabia, di Ancona ecc. nel quadro della ristrutturazione cantieristica nazionale? E perché i dirigenti locali hanno appoggiato la tesi della chiusura del S. Marco a Roma rinnovando la loro obbedienza ossequiosa e non hanno difeso i sacrosanti interessi dell'economia triestina? Dov'è la famosa industria trainante promessaci e che doveva essere qui insediata per risolvere i gravi problemi sociali di Trieste? Non si può mica definire tale la Grandi Motori che ha sostituito semplicemente la Fabbrica Macchine e che ha rivelato poi tutti i suoi limiti.

«Cosa si è fatto per il porto che si trova impreparato ai traffici containers per le infrastrutture stradali e ferroviarie? Quanti posti di lavoro si sono creati in questi ultimi anni? Niente o quasi. Immobilismo quasi completo. Lavori da anni arenati, chiusura di aziende locali, trasferimenti di altre, tanta gente senza lavoro o in cassa d'integrazione. Vuol dire questo "continuare lo sviluppo di Trieste"? Poi perché svegliarsi solo quindici giorni prima delle elezioni e solo per la propaganda?

«Perché la DC ha voluto inserire la classe dirigente del Friuli nei posti importanti dell'economia triestina come se Trieste non avesse tecnici e dirigenti preparati (hanno il torto forse di non essere iscritti al partito?); questi triestini sono costretti ad emigrare, purtroppo. Non bastevano già i privilegi (lavoro, casa, posta direttivi, assessorati) dati ai profughi iscritti al partito (calati in massa in questa povera città senza industrie e non in Lombardia o Piemonte!). Così vediamo della gente impreparata, inefficiente, nei posti direttivi, nei posti chiave e perciò le cose vanno male e c'è malcontento.

«Io, che non voglio accettare condizionamenti, compromessi e iscrizioni al partito, io che amo questa terra per esservi nato, devo partire — come tanti altri — nuovamente per l'estero (dopo essere già stato quindici anni in Germania, Francia e Svezia). Ho chiesto lavoro al Comune; mi sarei accontentato di un posto umile pur avendo parecchi anni di scuola e pur conoscendo alcune lingue straniere. Mi hanno chiesto prima la tessera del partito! In una Repubblica fondata sul lavoro! Alla Regione mi hanno detto di essere troppo vecchio (sono sulla quarantina!). Ma alla Regione è entrata gente ancora più anziana, senza concorso, con mansioni direttive: politici naturalmente. E avremmo bisogno di un ente tecnico efficiente e non politico per risolvere i problemi della zona. Io sono invalido civile (dichiarato dal collegio medico) e con un figlioletto di due anni e mezzo seriamente ammalato.

«Pur con la morte nel cuore a me e ad altri triestini non resta che partire; abbiamo fatto posto ad altra gente arrivata da più parti. Ma così si muta anche il volto sociale della città che — fra l'altro — alle 9 di sera è deserta, spenta e che di giorno rassomiglia ad un mercato orientale. E a me vengono a parlare di "costruire ancora a Trieste". Cosa? Aule e posti per disoccupati, rabbia e malcontento.

«Quel partito per poco maggioritario è una "guida sicura" sì, ma per me come per tanti altri triestini, verso l'Australia o il Nord-Europa. Anche i Sindacati dovrebbero battersi non solo per la gente che lavora, per la salvaguardia dei posti ma per la creazione di nuovi.

«Scusatemi per lo sfogo ma comprenderete la mia situazione e il mio stato d'animo. E' nota la sensibilità del "Piccolo" per certi casi umani. Perciò farete cosa buona pubblicando la presente; chissà che non sia utile anche per smuovere qualche imprenditore triestino che dovrebbe essere più solidale con la gente di queste terre, anche per non vedere snaturato il volto della nostra amata Trieste. Un grazie di cuore al "Piccolo" per la cortese ospitalità». Giorgio Benedetti.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella riunione conviviale che si terrà questa sera alle ore 20.30, il presidente del Club, Chino Alessi, esporrà ai soci l'attività del Club nell'anno rotariano chiuso il 30 giugno.

Club cinematografico

Questa sera alle 21, nella sala del Cral dell'Ente Porto, presso la locale Stazione Marittima, si concluderà il VII concorso cinematografico «Confidenze di un cineamatore», organizzato dall'Enal e dal Club Cinematografico Triestino. Oltre alle premiazioni delle opere migliori, saranno proiettati i film più significativi.

Nella Proprietà edilizia

Dopo la recente assemblea generale, si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione della proprietà edilizia per la distribuzione delle cariche sociali. Il comm. Vincenzo Bacci è stato riconfermato presidente; vicepresidenti sono stati eletti il prof. arch. Mario Zocconi e il dott. Ubaldo Zanier. Del consiglio direttivo sono stati chiamati a far parte: cav. Giuseppe Augustini, rag. Elio Buzzi, prof. Gino Cardinali, avv. Vittorio Ccgno, rag. Narciso Cuppo, dott. Luciano Davanzo, rag. Plinio Eccardi, cav. Mario Fabbretti, avv. Armando Fast, geom. Giuliano Grassi, dott. Carlo Groppazzi, geom. Sergio Mirelli, dott. Rodolfo Wald. Sindaci e revisori dei conti sono stati nominati il rag. Ferruccio Clementi, e il rag. Giovanni Marcucci, e come sostituto il rag. Gianfranco Bacci. La segreteria è diretta dal dott. Francesco Cralcolici.

I capodistriani a Santin

La Famela capodistriana, a nome del suo presidente dott. Della Santa, ha inviato all'Arcivescovo mons. Santin un telegramma in cui porge «l'addolorato saluto e i sensi del più profondo e devoto ossequio al suo Pastore di ieri e di sempre».

Proprietari sul Carso

I promotori comunicano che la riunione preliminare per la costituzione dell'U.P.T.C. (Unione proprietari terreni del Carso) sarà tenuta il 10 luglio, alle ore 19.30, nella sede dell'Associazione della proprietà edilizia, via della Zonta 2. Tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

Prezzi

eccezionali per eliminazione articoli estivi. *Ricky*, via Battisti 2.

Vantaggiosissima

vendita di capi tagionali. *Ricky*, via Battisti 2.

Carrelli da bar e da thé

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Ragazzi in gita

Come ogni anno l'ESCAI XXX Ottobre organizza una gita gratuita per i ragazzi delle terze medie che sono stati promossi con ottimo e distinto. Coloro che desiderano partecipare alla gita devono iscriversi entro il giorno 4. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68785).

Nuovi prezzari

L'Associazione commercianti e pubblici esercenti di via dei Rettori 1, comunica che presso i suoi uffici sono in distribuzione i nuovi prezzari indicativi, che apportano alcune modifiche a quelli suggeriti nell'anno scorso. Unitamente ai nuovi prezzi, vengono distribuiti dei listini in bianco, affinché ognuno possa — secondo categoria e orientamento di esercizio — applicare eventualmente i nuovi prezzi.

Al Giardinetto fine attività

S'informa la spettabile Clientela che dal giorno venerdì 27 giugno 1975, la trattoria *Al Giardinetto*, gestita dal sig. Romano Burla, ha cessato l'attività.

Borse pelle ribassate

Luz Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Luz Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

PENSIONATA BORSEGGIATA NEL BUS

MANO DI VELLUTO DI DUE STRANIERI

Scoperti, sono scappati a gambe levate

«Ho visto il ladro bene in faccia e l'ho anche bloccato. Ma poi, essendo egli molto giovane e più robusto di me, si è liberato ed è fuggito». Così la pensionata Jolanda Stradiot vedova Micol, di 73 anni, abitante in via Montecucco 4, ha raccontato alla polizia la parte finale e più movimentata del borseggio che ha subito a bordo di un autobus.

La signora Micol era salita in piazza Goldoni su una vettura della linea «16» per tornare a casa. «Tra la gente in attesa del bus — ha raccontato la signora — c'erano due giovani sui vent'anni, che sono saliti e anche scesi con me».

La derubata, che non si era minimamente accorta del borseggio ha notato la borsa aperta quando stava per scendere all'altezza della via Tiepolo. Si è guardata attorno e ha rivisto i due giovani. «Ho afferrato subito uno dei due per un braccio e gli ho detto che mi consegnasse il portamonete. Il giovanotto mi ha risposto in sloveno e poi mi ha duto uno spintone». La signora ha invocato aiuto, ha urlato «al ladro, al ladro» ma nessuno si è lanciato all'inseguimento dei due giovani che sono scappati a gambe levate l'uno verso la via San Michele, l'altro verso la via Bazzoni.

Tremante per l'emozione, la signora ha raggiunto la sua abitazione e poi ha telefonato al «113». Agli agenti ha raccontato tutta la storia e ha descritto sommariamente i due ladri, precisando che nel portamonete aveva 15 mila lire in banconote di piccolo taglio e la ricevuta di un pagamento fatto.

Cordiale congedo di due pompieri



Cecco Giordano - Mario Ferro

Dopo più di trent'anni di apprezzato servizio presso il comando provinciale VV.FF. di Trieste, il VCR Cecco Giordano ha detto addio ai compagni di lavoro.

In questo lungo arco di tempo, quasi una vita; costellata di episodi e avvenimenti, il Cecco nella varietà dei ruoli di responsabilità che una carriera impone ha profuso capacità non comuni, doti umane, e tanto zelo.

Insieme a lui ha lasciato, dopo oltre 32 anni, il servizio anche il caposquadra Mario Ferro. Assunto durante il periodo più cruento della guerra pagava di persona, riportando serie ferite in una delle tante operazioni di soccorso.

Pur limitato dalle mutilazioni subite continuava instancabile la sua opera, assumendo incarichi interni di rilievo e come rappresentante sindacale ha contribuito non poco al raggiungimento dei traguardi sociali ed economici della categoria.

A tutti e due i colleghi auguriamo una lunga serie di anni sereni e felici.

SEMPRE A PREZZI INVARIATI
dalla INNOCENTI

MINI 1000	L. 1.760.000
MINI 1001	L. 1.880.000
COOPER 1300	L. 2.180.000
MINI 90	L. 1.950.000
MINI 120	L. 2.230.000

Su strada - IVA compresa
Pronta consegna
Concess.: FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE - Via Reti, 2 - Telefono 36613
Via F. Severo, 42/46 - Tel. 764248/9

AL CAMPO DI VIA FLAVIA
ore 19.30 e 21 semifinali del
V Torneo Godina Sport
abbinato al Palio dei Rioni

GALTRUCCO
piazza Goldoni 1
SCAMPOLI
SCAMPOLI
SCAMPOLI

STUDENTI
PER LA PROMOZIONE
FATEVI REGALARE
UN CICLOMOTORE
«SUPERMOBY 50 VL»
MOTO BECANE
SILENZIOSO, POTENTE, ELEGANTE
VARIATORE MOBYMATIC, MOLLEGGIO ANT. E POST.
CONCESSIONARIA:
FILOTECNICA GIULIANA - VIA RETI 2
PUNTI DI VENDITA: VIA FABIO SEVERO 46
VIA S. FRANCESCO 60
VIA PICCARDI n. 17

materassi
permaflex
La nostra organizzazione ci permette di recapitarvi il famoso materasso a molle PERMAFLEX in giornata; tutte le misure, anche matrimoniali, a partire da...
L. 24.700



casa del materasso
CONC. PERMAFLEX MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA
TRIESTE - VIA MADONNINA 7 - TELEF. 761784

... E con l'iniziativa «T Club - Cassa di Risparmio» acquistate subito e pagate in 18 mensilità!

SCENE DRAMMATICHE IN ASSISE AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DELLA GIOVANE MARCHESI

GRIDANO «ASSASSINO» A STANCICH IL PADRE E LA MADRE DI ARGELIA

Rivive l'atroce giornata del delitto di Borgo San Sergio: la vittima in un lago di sangue e l'uomo che balza fuori della cucina brandendo il coltello - L'arringa della Parte civile



(Italfoto)

Pietro Stancich, l'imputato dell'uccisione di Argelia Marchesi dietro le sbarre in Corte d'Assise

In un'atmosfera da tragedia greca con un dolente sottofondo di pianti e urla disperate è incominciato in Assise il processo per l'assassinio di Argelia Marchesi, la studentessa diciottenne uccisa a coltellate da un lontano parente, Pietro Stancich, di 50 anni (li compirà il 9 prossimo), che ora siede nella gabbia dei detenuti.

Un pubblico imponente (tra i presenti c'è anche la moglie dell'imputato) irrompe in aula quando, alle 9,30, entra la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. D'Amato e dai giudici non togati Margherita Mucedero, Eleonora Bregant-Marussi, Eleonora Zavan-Locascio, Luigi Vanoni, Renato Miot e Aldo Benedetti. P.M. dott. Tavella, cancelliere Edda Federici. Ai banchi della difesa prendono posto l'avv. Riccardo Ghezzi, patrono di parte civile dei genitori della vittima, e l'avv. Lorenzo Santoro, che assiste Stancich.

Il delitto — rievoca il Presidente — fu scoperto nelle prime ore del pomeriggio dell'8 maggio dello scorso anno dal padre della ragazza, Antonio Marchesi. Poco dopo le 14, di ritorno dal lavoro, l'uomo raggiunse la sua abitazione di via Sillani 5, in Borgo San Sergio, salì una piccola rampa di scale e aprì l'uscio con la chiave in suo possesso. Il battente fece una certa resistenza, egli lo spinse e, nel corridoio, vide la figlia a terra, supina e immobile. Era ormai morta.

Marchesi si avviò verso il soggiorno e si trovò di fronte lo Stancich, che brandiva un coltello. L'uomo avrebbe cercato di colpirlo violentemente ma fallì il colpo; Marchesi riuscì a chiuderlo a chiave in cucina, e uscì, quindi sul ballatoio per invocare soccorso. Le sue urla richiamarono una piccola folla, qualcuno chiamò la Polizia e gli agenti accorsi trovarono lo Stancich in cucina. Era raggomitolato accanto al bollitore, dal quale stava fluendo il gas, in un lago di sangue: aveva usato l'arma del delitto per farsi «karakiri».

L'attuale imputato venne trasportato e sottoposto a intervento chirurgico. Le cause del delitto sarebbero da ricercarsi in un insano sentimento dell'uomo per la studentessa la quale, per educazione e temperamento, era tutt'altro che incline ad assecondarlo. Per Argelia, lo Stancich, lontano parente di sua madre, ammogliato e padre di cinque figli, era semplicemente lo «zio Pierin». La fine della ragazza fu il più crudele colpo inferto dal destino ai Marchesi, i quali, sei anni prima, avevano perduto una figlia dodicenne.

Il dott. Corsi legge le imputazioni contestate a Stancich, il quale deve rispondere di omicidio volontario aggravato (motivi abbietti e crudeltà) di Argelia, e di tentato omicidio pluriaggravato (vendetta, tentativo di assicurarsi l'impunità e attuato con un'arma) del padre di lei. Il Presidente convoca l'imputato (notevolmente stempiato, occhi a fessura, vestito di grigio) sul pretorio e, mentr'egli esce dalla gabbia, il pubblico gli indirizza qualche insulto.

A questo punto, su richiesta del P.M. per la particolare natura dell'interrogatorio, il Presidente fa allontanare il pubblico. I genitori della vittima contestano la decisione, e la madre, dopo avere urlato tra le lacrime «Posso vedere l'assassino della mia creatura?», apre la porta e muove un passo verso l'aula ma viene trattenuta da un carabiniere. Dopo tre quarti d'ora, le porte vengono riaperte e la gente entra mentre Stancich sta dicendo: «Non avevo nessuna intenzione di uccidere la ragazza perché le volevo bene». Vengono, quindi, esibiti i quattro coltelli sequestrati dalla Polizia nella casa della tragedia, e Stancich riconosce quello che egli aveva seco.

P.M.: «Posto che l'imputato ha riconosciuto l'arma che aveva portato con sé, chiedo al Presidente di contestargli l'aggravante della premeditazione», il dott. Corsi procede alla contestazione mentre Stancich, in vernacolo, spiega «Lo go comprato in Ponterosso e lo gavevo con mi dela vigilia de Pasqua perché vizin dele Noghere son sta fermà da qualchedun. Lo portavo per difenderme».

L'imputato torna in gabbia, accompagnato da qualche ingiuria del pubblico, ed entra il primo teste: il col. Dino Morandini, il quale conferma gli atti e precisa le dimensioni della cucina dei Marchesi.

Avv. Ghezzi: «Nella casa fu trovato un paio di scarpe dello Stancich?».

Col. Morandini: «Sì, egli era scalzo, e le scarpe furono rinvenute sotto un piccolo mobile del corridoio».

Stancich: «E chi le ga messe là?».

Il maresciallo Dal Pra spiega che il coltello fu trovato sotto uno dei radiatori del termosifone, e conferma gli atti assunti assieme al collega Guicciardi.

Alto, magro, vestito di scuro, con i lineamenti tesi, entra in aula Antonio Marchesi e grida: «Quel delinquente dove xe che no lo vedo?».

Stancich borbotta qualcosa, e l'avv. Santoro lo invita al silenzio. L'attuale parte civile rievoca l'allucinante pomeriggio di maggio quando, rientrando, vide nel corridoio un mucchietto di calcinacci. Preoccupato, egli chiese a gran voce: «Argelia, come mai questa malta a terra?», ma gli rispose il silenzio. Egli si inoltrò di qualche passo nel corridoio, scorse ovunque sangue, l'idea che la figlia si fosse uccisa gli attraversò per un istante la mente, vide Argelia immobile a terra, crollò in ginocchio accanto a lei, chiamandola ripetutamente. Poi Marchesi sentì battere alla porta della cucina. «Iera quel delinquente là» dice, e si slancia contro la gabbia ma tre carabinieri lo bloccano, trattenendolo.

Il teste racconta ancora di avere aperto con circospezione la porta e «quel delinquente se ga butà col cortel contro de mi», Stancich tenta di polemizzare, dicendo «te son sta castigà...», e il suo difensore lo ammonisce fermamente.

Presidente: «Lei perché pensa che Stancich abbia abbassato il coltello su Marchesi»: «Perché aveva capito che non poteva più scappare, sapeva che l'avevo riconosciuto: la finestra della cucina che aveva la serranda sollevata ed egli mi aveva visto arrivare».

Marchesi cede il posto a sua moglie, Maria Bonazza. La signora, vestita di nero e sorretta da una sorella, entra in aula, urlando: «Dove xe l'assassin?...» e cerca di raggiungere la gabbia, ma è prontamente fermata da quattro carabinieri. La disperazione della donna commuove i presenti e, singhiozzando e gridando «l'assassin che ga mazzà la mia creatura santa» ella si avvicina al pretorio, sorretta anche dal P.M.

Il dolore di quella madre non conosce conforto; tremando e singhiozzando convulsamente, la donna, più che parlare, balbetta: «Sì confermo, confermo tutto, sì xe l'assassin della mia creatura, quella belva».

Stancich viene fatto allontanare, i carabinieri e l'addetto all'aula dell'Assise Cantoni accompagnano poi quasi di peso la signora nella sala degli avvocati, dove singhiozzerà ancora a lungo.

Nell'eco della sua disperazione depongono due compagne di scuola di Argelia: Susanna Pregarz e Fiorenza Devecchi. La prima, come faceva sovente, accompagnò la Marchesi a casa con la propria utilitaria quel fatale 8 maggio. La Devecchi ricorda che, per quattro anni, divisero lo stesso banco con la vittima, che entrambe dipingono come una ragazza di eccezionale bontà, serietà ed equilibrio.

Ernesto Apollonio e Paolo Cuzzi, vicini di casa dei Marchesi: raccolsero le invocazioni di aiuto del povero padre. L'ultima teste, la moglie di Cuzzi, Eleonora, fu tra i primi ad intervenire, vide Argelia in un lago di sangue e Marchesi le disse che «Pierin gli aveva assassinato la figlia».

Il Presidente legge i risultati della perizia mentale cui fu sottoposto lo Stancich: secondo l'esperto, l'imputato è psicolabile, psicopatico, socialmente pericoloso e al tempo dei fatti erano notevolmente scemate le sue facoltà di intendere.

Il dott. Corsi dà, quindi, lettura della perizia effettuata dal prof. Niccolini sulla sventurata studentessa: Argelia era integra, e la sua morte fu dovuta a choc emorragico.

Termina così l'istruttoria dibattimentale e prende la parola il rappresentante di P.C., che esordisce dicendo: «La responsabilità che voi avete, giudici di Corte d'Assise, di fronte a Dio ed agli uomini è quella di fare giustizia, di pronunciare una sentenza consona alla gravità dei fatti perché giustizia possa scendere sul dolore senza fine di due sventurati genitori». L'avv. Ghezzi prende, quindi, in considerazione la perizia dello Stancich, e afferma che «le sue conclusioni sono in netto contrasto con gli elementi emersi al processo».

Il patrono lamenta che l'elaborato sia stato firmato da un solo medico, del quale contesta le conclusioni perché, secondo il suo assunto, «Stancich è perfettamente in grado di intendere e di volere, in quanto la prova dell'elettroencefalogramma cui egli venne sottoposto esoluse qualsiasi lesione del sistema nervoso e tutti gli altri esami risultano egualmente negativi. E' un sano di mente ma un vizioso».

Il patrono afferma che Stancich mente spudoratamente quando dice che Argelia venne a visitarlo di sera all'ospedale, dov'egli era ricoverato, e mente altresì quando racconta che la ragazza nutriva un certo interesse per lui.

«Il perito — continua Riccardo Ghezzi — ha accertato l'integrità fisica della vittima, Argelia difese il proprio onore sino alla morte, come ha ricordato il parroco di Borgo San Sergio il giorno in cui, in chiesa, volle commemorare il suo sacrificio. La spudoratezza dell'imputato colpisce ancora una volta un essere innocente. Queste menzogne qualificano l'individuo, il quale deve essere avulso dalla società».

Il patrono valuta poi la perizia effettuata sulle spoglie della studentessa, descrive le peculiarità delle 24 ferite accertate dal perito per concludere che «quando Stancich sarà solo nella sua cella, dovrà meditare sulle sofferenze inaudite che egli provocò alla sventurata fanciulla con quel coltello che si portava appresso con la banale scusa che gli serviva per difesa personale». Data l'ora ormai inoltrata, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9.30 di domani, venerdì, per le conclusioni della P.C. Parleranno poi il P.M. e l'avv. Santoro e in giornata verrà pronunciata la sentenza.



(Italfoto)

La signora al centro del gruppo di persone che seguono il processo è la zia della studentessa

TUTELA DI PROFUGHI E RIMPATRIATI

Piani di assistenza attuati con impegno

Imminente inaugurazione di nuovi centri e appalto di lavori per quattro miliardi

Il presidente della Giunta regionale Comelli assieme all'assessore alle finanze Coloni, ha ricevuto una delegazione dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi, guidata dal presidente del comitato regionale Carra, dai vicepresidenti Fragiacomo e Fabris (che è anche dirigente dell'A.L.E.F.), dal consigliere Tallotti (direttore dell'Ente Friuli nel Mondo), dal segretario generale e dal segretario Regionale.

Il presidente Carra ha riferito su quanto viene predisposto a favore dei lavoratori italiani all'estero che rientrano in patria e, in particolare sui programmi edilizi di Villa Santina e Tavagnacco, sulla realizzazione dei soggiorni estivi per i figli dei lavoratori emigrati, sui posti di studio nei convitti, sul prossimo appalto dei lavori per la Casa di riposo di Sequals e sul contributo dato per la ristrutturazione della Casa di riposo di Paluzza.

Prossima è l'inaugurazione del Centro di assistenza domiciliare per i profughi anziani a Villa Carsia e imminente l'appalto dei lavori per un'analoga istituzione a Gorizia; si stanno inoltre costruendo una casa di Riposo al Cacciatore e una per inabili a Prosecco: un complesso di 700 posti letto. Gli assistiti dall'Ente (inclusi i giovani ospiti dei convitti e i ragazzi che frequentano le scuole materne) sono 1671, con la spesa annuale di 770 milioni di lire.

Nel 1974 l'Ente ha appaltato lavori per 1.675 milioni; eseguito lavori appaltati nei precedenti esercizi per 2505 milioni; ultimati lavori per 390 milioni.

Nel corrente esercizio saranno appaltati lavori per 4 miliardi. Il presidente Comelli ha espresso l'apprezzamento dell'Amministrazione Regionale, sottolineando il fatto che i programmi rientrano nel piano generale che l'Ente Regione intende attuare in favore delle categorie in questione e ha assicurato, nei limiti delle disponibilità, il contributo dell'Ente Regione.

E' previsto un prossimo incontro con l'assessore ai Lavori Publici Giust, per concretare i singoli interventi regionali.

I rappresentanti dei lavoratori emigrati Tallotti hanno vivamente raccomandato l'attuazione di particolari programmi per i lavoratori che rientrano dall'estero.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

NUMERO SPECIALE DI 64 PAGINE

Una mossa maestra della «Tore» fiumana

Il periodico è tornato nelle edicole con un panorama della vita cittadina

Dopo una stasi alquanto lunga è tornato in edicola «La Tore», periodico della Comunità degli italiani di Fiume. L'attesa, però, è stata premiata dalle ben 64 pagine che compongono il numero triplo dovuto alle fatiche dei redattori e dei collaboratori del periodico fiumano che prestano la loro opera volontariamente.

In apertura c'è un articolo di Giovanni Cucera su «I primi passi a Fiume della ricostruzione». Ferruccio Glavina, presidente della Comunità degli italiani di Fiume, fa un bilancio reso eloquente dalle cifre di quest'ultimo trentennio della città e delle prospettive future. Alcune pagine il giornalista Bruno Picco le dedica alla società artistico-culturale «Fratellanza» e agli ottimi successi dei suoi spettacoli a Kosovska Mitrovica, a Verona e recentemente a Muggia. Il numero è arricchito da alcune poesie di Lucifero Martini, Giuseppe Tarquini, Ettore Mazzieri, Egidio Milinovich, queste ultime in dialetto fiumano. Il numero speciale della «Tore» ospita anche due poesie in triestino di Mario Rupilli.

Ettore Mazzieri fa la cronistoria del cimitero di Cosala, fornendo notizie preziose sugli uomini illustri del passato che vi hanno sepoltura e rievocando i «Grandi» della Fiume ottocentesca quali Andrea Lodovico de Adamich e il podestà Giovanni de Ciotta.

Un «servizio» è dedicato all'inaugurazione del vecchio cineteatro «Fenice» che fu tenuto a battesimo il 2 maggio 1914 ed ebbe per primo direttore Mario Ricotti.

La storia di Abbazia e dei suoi ospiti più illustri è narrata, con dovizia di particolari, da M. G. Laszy che ricorda le visite di Mascagni, Kubelik, Puccini, Franz Lehar, Beniamino Gigli e tanti altri.

In un altro articolo rivivono i giochi d'altri tempi, come la «Grande tombola» del 15 giugno.

Carlo Valeri si sofferma «Drio el campanil del vecio Domo», mentre Renato Tich ed Ettore Mazzieri, note figure della vita agonistica fiumana, «ripescano» per «La Tore» episodi curiosi vissuti durante la loro lunga carriera di giornalisti sportivi. Renato Tich fu, nell'anteguerra, corrispondente del «Piccolo» e della «Gazzetta dello Sport».

«La Tore» è in vendita a Trieste nelle librerie «Italo Svevo» e «Parovel».

Sagra a Monrupino

L'Ente Provinciale per il Turismo ed il Comune di Monrupino organizzano anche quest'anno la tradizionale sagra, giunta alla tredicesima edizione. La manifestazione sarà inaugurata venerdì 4 alle 19 e fino alle 2 si esibirà il complesso di musica leggera di Sales; sabato la sagra verrà riaperta alle ore 17 e dalle 19 alle 24 suonerà il complesso di musica leggera di Sgonico; domenica riapertura alle ore 16 e in serata nuovamente una esibizione del complesso di Sales. Per la mostra concorso del Terrano saranno presenti a Rupingrande tredici viticoltori della zona; la produzione vinicola in concorso sarà anche quest'anno esaminata da un'apposita giuria che compilerà una graduatoria per la successiva premiazione.

Costantinides confermato presidente dei chimici

Si è tenuta nella sala delle conferenze del Laboratorio chimico provinciale di igiene e profilassi, l'assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Ordine dei chimici di Trieste.

Il prof. Giorgio Costantinides nella sua relazione, ha messo in risalto i problemi generali degli Ordini dei chimici e l'attività particolare del consiglio dell'Ordine locale. E' seguita poi una discussione sugli sbocchi professionali del chimico che ha avuto come relatori il prof. Costa (Università), dott. Tiberio (scuola), prof. Giudici (ospedali), dott. Gabucci (Enti locali), dott. Bregant (libera professione), prof. Costantinides (industria).

L'argomento ha suscitato vivissimo interesse tra gli intervenuti e verrà in seguito approfondito in collaborazione con la Sezione giuliana della Società chimica italiana.

Al termine dell'incontro, le elezioni per il biennio 1975-1977 hanno confermato il consiglio uscente nelle persone di: prof. Costantinides presidente, dott. Gabucci segretario, prof. Giudici tesoriere, prof. Batti, dott. Bregant, prof. Ciana, dott. Veronese consiglieri.

Incontro archeologico dedicato ai castellieri

I castellieri, i famosi insediamenti fortificati dell'età del ferro caratteristici della nostra zona, sono stati al centro di una «due giorni» di incontri e discussioni tra archeologi triestini e sloveni organizzata — per parte italiana — dalla Società per la preistoria e la protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, diretta dal prof. Rismilli.

Il primo giorno dei lavori, è svolto a Postumia, dove i studiosi — all'incirca una trentina — hanno visitato il locale museo archeologico e il castello di Lueg, hanno ispezionato alcune zone dove sono stati identificati dei castellieri non ancora scavati, e hanno assistito a due interessanti relazioni dei professori Gabrovec e Gustin sugli scavi che hanno permesso di portare alla luce in Slovenia dei castellieri di età hallstattiana, risalente alla civiltà del ferro nell'Europa centrale e che prende il nome dalla località di Hallstatt in Austria, sito di importantissimi ritrovamenti.

Il secondo giorno i ricercatori si sono trasferiti a Trieste, dove, al Castello di San Giusto si è svolta una tavola rotonda per la programmazione di lavori in comune tra archeologi italiani e sloveni. In particolare si è parlato della possibilità di pubblicazioni riguardanti materiali esistenti nei musei dei due paesi e risalenti a scavi del primo Novecento, e di possibili nuovi scavi da effettuare in collaborazione nella zona del castelliere di Elleri, situato giusto sul confine italo-jugoslavo.

Un incontro, dunque, svoltosi all'insegna della massima collaborazione tra i ricercatori dei due paesi e che si è concluso con la visita ad un castelliere presso Monrupino e alla grotta del Mitreo, situata presso Aurisina, sede di una recente importante campagna di scavi condotta da ricercatori della nostra università.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

LICENZIATI DALLA «PITTERI» E DALLA «SAURO» DI MUGGIA

La presidenza della scuola media statale «Riccardo Pitteri» comunica il seguente elenco di alunni che hanno superato l'esame di licenza:

Con il giudizio «ottimo»: Albrizio Anna, Biagini Gianfranco, Massarotto Roberta, Mikolic Umberto, Miotto Giorgio, Rossi Alessandra, Somma Aldo, Viti Maria Cristina.

Con il giudizio «distinto»: Bradaschia Alessandra, Bresaz Viviana, Ciliberto Fulvia, Costanzo Maurizio, D'Amore Roberto, de Gavardo Elisabetta, Krota Armando, Labinaz Ettore, Maranzina Walter, Milossevich Giovanni, Milossevich Sergio, Morgante Riccardo, Pilo Antonello, Poduie Aldo, Politi Marco, Reiner Marco, Reiner Mario, Semec Adriana, Semerani Luigi, Sinkovic Enza, Sperandio Dina (privatista) e Vigini Antonio.

Altri licenziati: Benedetti Roberto, Bisaro Flavio, Calcina Lidia, Cardella Francesco, Cavalli Antonella, Colombin Fulvio, Comisso Claudio, Contento Guido, Crociani Roberto, Di Meglio Carlo, Dobrilla Daniele, Fulin Alessandro, Geremia Manuela, Gherbassi Dionisio, Giordano Raffaele, Gobis Gabriella, Hoeppner Martina Evelyn (privatista), Ianderca Lorella, Lombardi Rachele, Michieli Alida, Mioni Fabrizio, Morterra Paolo, Paccone Anna, Pagliaro Maurizio, Raggiotto Sante (privatista), Rossi Franco, Sabadin Elena, Sellar Silvano (privatista), Spangaro Fabiana, Stoica Santino (privatista), Tulliach Maurizio, Vladilo Elisabetta, Zebochin Raffaella, Ambrosino Nicola, Anselmi Carlo, Antonazzo Fabio, Arseni Patrizia, Barbarina Franco, Belleli Graziella, Benetti Antonio, Bernardini Claudio, Bin Carlo, Bonivento Fabiana, Bortolussi Gabriella Maria (privatista), Calligaris Cristiano, Cattaruzza Mauro, Collarini Giorgio, D'Orso Giovanni, De Laurentis Antonio, Degli Innocenti Giorgio, D'Este Maura, Di Falco Cinzia, Donini Silvia, Estarchi Manuelita (privatista), Garofalo Nerina, Grassilli Paolo, Gubbian Patrizia, Klein Safred Cristina, Marzari Annamaria, Mazzorana Marina, Micoli Alessandro (privatista), Miss Fabio, Perlangeli Cesaria, Pozzecco Gianfranco, Scarcia Maurizio, Soldatich Elide, Stivoli Franco, Stocchi Silvia, Susigan Sandra, Tendella Sergio, Tinti Elena, Vascotto Alan, Velenik Silvia, Viceoli Barbara e Zoppolato Alessandro.

Gli alunni licenziati della scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia sono:

Classe III A — Con «ottimo»: Salvini Paolo; con «distinto»: Danielut Roberto, Rizzi Sirio e Ulcigrai Giorgio.

Altri licenziati: Falzone Walter, Fioriti Mauro, Cusatelli Roberto, Fontanot Maurizio, Giorgi Giovanni, Lomi Corrado, Maier Alessandro, Mauro Nerio, Mersini Giorgio, Novello Sergio, Paoletti Gualtiero, Petronio Giampaolo, Repa Roberto, Rizzi Piergiacomo, Rocconi Mario, Sain Giovanni e i privatisti Giordano Attanasio, Rescio Fabio e Zennaro Spiro.

Classe III B — Con «distinto»: Ficiur Luciana, Marzi Laura e Sestan Franca.

Altre licenziate: D'Ambrosi Manuela, Lega Lorella, Marchesin Maria Letizia, Mazzella Laura, Renzulli Serena, Sega Manuela, Stancich Maura, Cociani Paola, Crovatini Ornella, D'Onofrio Filomena, Franceschinel Barbara, Gabbiano Liana, Maniago Patrizia, Mikac Manuela, Minca Tiziana, Pecchiar Silvana Maria, Peracca Desi, Racar Patrizia, Rapotez Rita, Segato Alessandra, Steffe Elena e la privatista Bertos Donatella.

Classe III C — Con «ottimo»: Veglia Daniele; con «distinto»: Belaz Alessandro, Bembi Dario, Bertocchi Maurizio, Fontanot Claudio e Strain Fulvio.

Altri licenziati: Andreassi Diego, Bacci Fulvio, Decarli Ennio, Ellero Maurizio, Sponza Andrea, Ubaldini Riccardo, Apollonio Arrigo, Babici Moreno, Battaglia Luigi, Bjekar Frank, Braini Attilio Giuliano, Cumin Claudio, Demarchi Roberto, Foti Rossano, Giovannini Giorgio, Settimo Paolo, Ugrin Fabio, Umech Moreno, Vascon Fabio, Villach Dario, Visintin Alessandro e Zupin Gian Paolo.

Classe III D — Con «distinto»: Canziani Sergio e Felician Marco.

Altri licenziati: D'Aliesio Giovanni, Bosich Bruno, Bossi Alessandro, Cuzut Guido, Edomi Sergio, Leiter Fulvio, Millo Franco, Minca Sergio, Mondo Roberto, Stradi Sergio, Vasari Walter, Viola Fabio e Zucca Dario.

Classe III E — Con «distinto»: Bonazza Marina, Deluchi Antonella e Gardina Roberto.

Altri licenziati: Carbonini Corrado, Russignan Tiziana, Veglia Lorella, Balbi Igor, Bevilacqua Viviana, Busecchian Patrizia, Callegaris Mirella, Gallinucci Letizia, Huber Enrico, Zgur Luisa e Zupancic Maurizio.

Classe III F — Con «ottimo»: Cocevar Adelaide; con «distinto»: Baron Eleonora, Braiuca Fabia e Vattovani Franca.

Altre licenziate: Bortolato Marina, Bossi Daniela, Ciacchi Silvia, Cociancich Licia, Fragiacomo Laura, Galuzzi Elena, Iugovaz Maura, Ubaldini Liana, Zucca Manuela, Zugan Fiorella, Furlan in Crevato Bruna (privatista), Agrusa Elisa, Balbi Giuliana, Cepak Nadia, Cleva Sonia, Ficiur Elvia, Lomi Cristina, Verzier Nadia, Zaccaria Desiderio, Zmailovich Ketty, Zupin Donatella e Bottizer Daniela (privatista).

Classe III G — Con «distinto»: Bucci Roberto, Crevatin Loris, Fontanot Tiziana, Guidubaldi Antonella e Loredan Lorella.

Altri licenziati: Bradley Peter, Colitta Annamaria, Colombin Franco, Cosina Eddie Walter Max, Favento Egle, Brazzatti Moreno, Calò Fabiana, Campagnaro Omero, Cernivani Gianfranco, Coslovich Daria Giovanna, Crasti Denise, Demarchi Manuela, Fermo Clara, Kavalic Claudio, Marsich Dolores, Millo Fabrizio, Surian Roberto e le privatiste Trdoslavich in Vok Maria e Schillaci Anna.

Un nome omesso

La segreteria della Scuola Media statale «Guido Brunner» ci segnala cortesemente che tra i licenziati con il giudizio «distinto» è anche l'alunno Mauro Pieri della III C il cui nome, per errore, non era stato compreso nell'elenco.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 LUGLIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Barbabietole	170	300	360	480	360	380	440	480	320	580	360	480	—	280
Bietole	100	300	200	560	400	560	280	480	380	520	360	480	300	440
Cavoli cappucci	100	150	240	320	280	360	260	280	240	380	280	380	160	280
Cetrioli	115	350	280	680	280	480	280	460	280	600	360	480	200	280
Cipolla	115	160	240	360	—	280	260	280	240	280	240	320	250	320
Fagioli da sgusciare	403	463	600	880	680	880	680	880	680	980	760	880	680	780
Fagiolini	173	500	320	1000	560	780	640	680	480	980	480	800	390	560
Fagiolini boby	115	403	280	680	320	360	360	380	—	480	480	640	280	320
Albicocche	380	518	560	1000	—	—	—	—	—	680	600	780	—	780
Insalatina loc.	400	1000	1600	2000	—	1000	—	1600	780	1400	1000	1800	600	1000
Lattuga nostrana	200	400	600	1000	680	800	680	880	680	880	680	880	—	500
Limoni I	—	230	360	520	400	440	440	480	360	440	—	440	400	420
Melanzane	345	460	600	800	—	680	420	880	680	880	680	780	450	1180
Patate	115	160	180	390	180	240	200	280	200	260	200	280	160	280
Peperoni verdi	300	460	600	800	480	680	440	680	680	780	560	780	450	600
Piselli	400	600	640	880	760	780	560	880	680	880	680	880	—	—
Pomodoro	81	380	200	400	300	480	220	420	200	400	200	400	—	180
Radicchio verde I	700	1000	1500	2400	1500	1600	1500	2000	1800	2000	1500	1800	—	1800
Radicchio verde II	400	550	800	1400	980	1200	800	1200	680	1400	800	1200	1000	1200
Zucchine	46	300	200	600	380	480	220	480	160	560	280	480	140	280
Amoli	230	403	400	880	440	480	520	760	480	680	560	680	—	480
Arance	288	518	480	680	540	680	360	760	580	800	580	780	420	680
Banane Ciquita	528	550	650	800	700	780	680	800	680	760	760	780	680	760
Cocomeri	165	200	280	800	—	—	280	360	360	980	360	380	—	480
Fichi	345	1000	560	1000	—	—	880	980	1400	1600	—	1400	—	—
Mele Delizia Starck	300	437	560	760	560	580	380	680	360	760	560	680	340	680
Mele Jonathan	207	312	300	640	380	440	—	480	360	580	—	480	—	400
Meloni	345	633	480	880	640	680	480	780	680	980	680	980	540	680
Pere	230	460	400	1200	480	680	480	780	580	780	640	780	320	520
Pesche	345	690	400	880	440	680	480	600	480	980	480	980	500	600
Pompelmi	330	350	440	560	480	580	360	780	440	480	480	580	450	480
Prugne	—	345	680	880	—	—	—	480	—	980	—	—	—	—
Uva	—	980	—	—	940	980	—	—	—	—	—	1400	—	1200

ELARGIZIONI VARIE

Dal dott. Dino Papo 4.800 pro Famegia Eugese.

Da Emilia Biagini 5000 pro CRI.

In memoria di Claudio Hrovatin nel III anniv. dai genitori Nicolina e Nicoletto e sunceri Mara e Edgardo Ruzzier 15.000 da Silvia e Massimo Hrovatin 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Dina Fusconi nel I anniv. e di Lina Baker Fusconi dai familiari 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; 10.000 pro Parr. Immacolato Cuore di Maria; 5000 pro CRI e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Biagio Balestra nel I anniv. da Gabriella Bacer 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Tretene n. Scuka a tre mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; 3.000 pro Opera Difesa Minorenni e 3000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Lidia Manzoni nel IV anniv. dalla mamma e dalla sorella 6000 pro A.N.F.Fa.S.; da Feruccio Giorgio e Franca 5000 pro Banca del Sangue.

In memoria del cap. Marco Starcich nel I anniv. da due nipoti 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del prof. dott. Giuseppe Zauli nel XIII anniv. (3-7) dalla moglie Margherita Marini lire 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Menis nel XXIX anniv. (3-7) dal figlio Giordano 2.000 pro Suore Canossiane dell'Asilo Speranza.

In memoria di Elsa ved. Lana da Nora e Paolo Ceria 10.000 pro CRI.

In memoria di Romolo Anzilutti dai condomini dello stabile n. 23/3 di via Tigor 14.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alcide Fiumiani dai colleghi dello stadio 20.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Ferruccio Proietti dalla figlia e genero 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosalia Ruttino da Adriano e Bruna Bresciani 10.000; da Anna e Luciana Kert 5000; da N. N. 15.000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto Infanzia Burio Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Filini dai cugini Chersi e Marsi. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero De Carlo da Evelino e Bianca Stiligoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carolina Cogoi dalle famiglie Pavesi e Riservato 5000 pro Assoc. Spastici.

In memoria di Giannina Quarantotto da Lucia Saraceno 5000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di Alice Riosa ved. Giustiniani dai fratelli Maria e Uccio 30.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria dell'ing. Giuseppe Palese da Olga e Alice Cesca 5.00 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Ester Vitturelli dalla famiglia Nella e Gianni Roma 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Covacich dalla Petrolifera Goriziana 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Boris Persoglia da Bianca e Giovanni Nider 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per espressa volontà di Maria Bandel 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N.N. 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Alessandra Tramontin dalla figlia, nuora e nipoti 30.000; da Pierina, Luciana, Gigliola, Alma e Norma 10.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalle famiglie Male - Vascotto 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giacomo Zanier da Bianca e Giovanni Nider 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del dott. Ezio Scabardi da Luisa Montani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Barattin (Monfalcone) dalle famiglie Govoni, Zamboni e Cesana 6.000 pro Società Monfalconese di Mutuo Soccorso-Monfalcone.

In memoria di Giovanni Vaqueri dall'ex scolaro Franco Tabacco 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Dioniso Massa dal personale della BP Italana 34.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Fradel dalla famiglia Sprugnoli 5000 pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Emilio Arrigoni da Arturo Principalli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sandrina Valenzin da Oscar e Fulvia Valenzin 50

ORIENTAMENTI DELL'INCONTRO TRIVENETO

PER LE TRE VENEZIE UN PIANO AEREO COMUNE

Evitare i doppioni per un maggior rendimento delle linee - «Non proliferazione» degli scali

Orientamenti e criteri operativi per una collaborazione interregionale verso un piano aereo triveneto integrato sono stati illustrati dall'assessore regionale ai trasporti e traffici, Cocianni, in una relazione alla «VIII conferenza aerea triveneta», svoltasi nei giorni scorsi presso la Camera di commercio di Venezia per iniziativa del Consorzio sviluppo delle comunicazioni aeree nelle Tre Venezie. In premessa l'assessore ha osservato che una collaborazione interregionale, tesa verso la formazione di un piano aereo triveneto integrato, può avere due significati: punto di parenza per una ricerca di avvicinamento di natura socio-economica fra le regioni interessate, o punto di arrivo di una omogeneizzazione già in atto, da concludersi con un'integrazione del totale sistema dei trasporti ed un affidamento di primaria importanza al vettore aereo.

L'assessore ha poi voluto rilevare che troppo spesso ognuno procede per proprio conto e cerca (come nel caso degli aeroporti) di ottenere aiuti finanziari e politici dalle autorità centrali. «Conseguentemente — ha proseguito — innumerevoli risorse vengono male utilizzate, e ciò significa distruzione di ricchezza: a questo bisogna assolutamente ovviare con uno sforzo comune, se siamo convinti che nessuno ha dei primati da difendere e dei diritti di primogenitura da far valere». Il dibattito si è quindi polarizzato sulla necessità di un potenziamento dell'aeroporto regionale di Ronchi, quale infrastruttura irrinunciabile per valorizzare la funzione emporiale del Friuli - Venezia Giulia, per sostanziare le sue funzioni turistiche e la sua vocazione culturale e per rendere aggiornate competitive le capacità di produzione.

Un altro punto su cui si è dibattuto è stato il principio della non proliferazione degli scali, accennando al cospicuo sostegno finanziario a favore della gestione del Consorzio aeroportuale di Ronchi. In tema di collegamenti, si sono sintetizzate le esigenze per quelli nazionali ed interregionali, in producente sincronizzazione con i servizi internazionali (dove grande importanza assumono sempre di più le direttrici Vienna-Praga-Monaco), e non si è mancato di accennare al piano aereo integrato — o avvicinato — con le regioni estere contermini, ossia, Croazia, Slovenia, Carinzia e Stiria.

Esaminato il traffico del 1973 e del 1974 negli aeroporti di Bolzano, Ronchi, Treviso, Venezia e Verona (sfera triveneta), Cocianni ha espresso l'opinione che sarebbe utile un'azione comune nei confronti delle autorità centrali perché gli ingenti contributi finanziari, necessari allo sviluppo ed all'aggiornamento tecnologico aeroportuale, vengano diretti in un determinato senso: la prima verifica di tale volontà sarebbe rappresentata da una comune proposta di finanziamenti, anche in vista di un'ipotetica contizzazione del nuovo piano «dei mille miliardi», prospettato dal ministro Martinelli.

Se la propo a avesse risultati positivi, automaticamente sarebbe consentito di mettere in esecuzione programmi bene definiti: completamento delle opere finanziate dallo Stato attraverso un coadiuvamento del vettore aereo con le «infrastrutture a terra», sostenendo, di pari passo, l'economicità di tutte le questioni gestionali dei diversi scali; i voli da e per gli scali triveneti non registrerebbero duplicazioni, assumendo, invece, frequenze rispondenti alle esigenze dell'intera area in esame. In altri termini, gli aeroporti maggiori dovrebbero trovare una propria specializzazione internazionale, molto limitata nelle linee, o, meglio, rapportata alla redditività dei singoli collegamenti, con orizzonti di sviluppo dei collegamenti interni per poter inserire delle coincidenze sui voli di più lunga gittata. Per i collegamenti interni, od interregionali, dovrebbe, evidentemente, essere stabilita una tariffazione particolare.

AL MOLO FRATELLI BANDIERA

Anziani del lavoro festeggiati alla finanza

Si è celebrata al molo F.lli Bandiera, la «Festa degli anziani del Lavoro» degli operai civili che prestano servizio presso i comandi della Guardia di Finanza di Trieste. Come ogni anno, il momento più significativo della cerimonia consiste nella consegna di diplomi e medaglie a quegli operai che hanno raggiunto determinati limiti di anzianità di servizio. Questa volta ne sono stati insigniti il capo operaio Barini Silvio con la medaglia d'oro (40 anni di servizio) e l'operaio qualificato Fabris Antonio con la medaglia di bronzo (20 anni di servizio).

Alla presenza del generale Felice Vita comandante la zona di Trieste, intervenuto insieme a numerosi ufficiali, agli operai civili e loro familiari, il maggiore Arturo Martini, in rappresentanza del colonnello comandante della Legione, ha rivolto ai premiati calde parole di elogio e di riconoscenza per l'opera sin qui svolta e per il contributo valido e sostanziale da essi fornito nell'approntamento e nella manutenzione delle infrastrutture in uso ai reparti del corpo di stanza a Trieste.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
da Trieste per Pirano: 8 - 15
da Trieste per Grado: 9.30-16.45

Cronache degli spettacoli

I FIORI DELLA STAMPA



(Foto Ukovic)

Liana Orfei, durante la prima del «Circo delle mille e una notte», ringrazia i giornalisti triestini per l'omaggio floreale inviatole quale segno di simpatia e di buon auspicio per lo spettacolo

Tavola rotonda sulla «possessione»

Nell'edizione di quest'anno del Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, che come di consueto viene organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e Turismo, viene ripresa un'interessante iniziativa che aveva caratterizzato le prime edizioni della rassegna triestina. Esperti di livello internazionale di psicologia, psichiatria, etnografia, antropologia culturale e sociologia si riuniranno attorno a un tavolo per discutere sul tema: «La possessione — i fenomeni estatici della civiltà contemporanea».

Parteciperanno al dibattito, che si terrà nei giorni 6, 7 e 8 luglio prossimi, il prof Enrico Fulchignoni, docente di psicologia all'Università di Roma; il prof. Jean Rouch, direttore del Musée de l'homme di Parigi e regista cinematografico; il prof. Tullio Bazzi, docente di neuropsichiatria all'Università di Roma; il prof. Riccardo Salvat, docente di storia del teatro all'Università di Roma; il prof. Emilio Servadio, docente di psicanalisi all'Università di Roma; Daniel Garic, critico scientifico francese di «Le Pount»; Pierre Kast, etnologo e regista cinematografico francese; padre Corrado Balducci, il prof. Kenneth Atchity.

«INVIATO SPECIALE DELLA GIOVENTÙ MUSICALE»

Un Donati spaziale nell'ultima tournée

«Viaggio all'infinito» il pezzo più apprezzato Collaudato assieme a Meola, Bontempo e Fontana



Silvio Donati, il pianista compositore concittadino, continua a mietere meritati allori musicali. Recentemente ha concluso — sotto gli auspici e l'egida della Gioventù Musicale — un'apprezzata «tournée» in diversi importanti teatri della nostra penisola suscitando vivissimi consensi ed approvazioni. Lo hanno accompagnato in tale giro artistico altri tre concittadini: Edi Meola al sax tenore e flauto, Ilario Bontempo al contrabbasso e Pino Fontana alle percussioni.

Silvio Donati, dotato di una squisita tecnica maturata al conservatorio musicale Tartini, insegnante di educazione musicale nelle scuole statali cittadine, ha aperto un nuovo e stimolante dialogo nel genere musicale jazz. Difatti il concertista propone delle tematiche e delle problematiche strumentali chiaramente autobiografiche, ricche di pregevoli soluzioni armoniche e di pulsazioni ritmiche, con una tecnica ed uno stile certamente d'avanguardia e di esemplare purezza espressiva. L'estrazione classica traspare chiaramente nelle sue creazioni sul pentagramma come pure il palese impegno di fondere tale matrice musicale con quella del jazz.

La sua freschezza inventiva e la sua immediatezza creativa sono emerse nel repertorio che il concertista e compositore ha proposto con il suo «group» nel corso della sua recentissima «tournée». Uno dei brani maggiormente graditi dalla critica specializzata è stato indubbiamente «Apoteosi nello spazio», creazione caratterizzata da una particolare originalità tematica che ha conferito vibranti atmosfere e suggestive sensazioni per un «colore musicale» altamente espressivo ed innovatore.

Analoghi consensi per «Ballad for Joe Hill», un pezzo-novità che tempera dosatamente la ricchezza della sua vena creatrice e le sue risorse tecniche. Ma dove l'estro del compositore si è maggiormente sbizzarrito in elaborati passaggi e fraseggi, originali e impeccabili per esecuzione, è stato nel brano «Viaggio nell'infinito», un pezzo vivificante denso di stimolanti aperture e di personali ricerche in grado di produrre un «sound» assolutamente innovatore. La «tournée» del musicista triestino, iniziata in Liguria, si è conclusa con un applauditissimo concerto-fiume a Cortina d'Ampezzo nei giorni scorsi. La «tournée» indubbiamente ha rappresentato un'altra fondamentale tappa del cammino che egli sta percorrendo, con risultati probanti, nella musica d'avanguardia ed innovatrice. (Nella foto, Silvio mostra la targa artistica offertagli dalla «Gioventù musicale»).

Da sabato fantascienza al Castello

Si inaugura dopodomani, sabato, il tredicesimo Festival internazionale di fantascienza. Alle 18, a Palazzo Costanzi, in largo Granatieri, verrà inaugurata la mostra antologica di Fortunato Depero; alle 20.30 al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, si aprirà invece la mostra del fumetto di Fantascienza. Alle 21.30, infine, al castello di San Giusto nel cortile delle Milizie, avverrà l'inaugurazione vera e propria, con la proiezione dei cortometraggi «Jutro» (Domani) di Mirian Cholerek (Polonia), «Antonio Sant'Elia» di Vittorio Armentano (Italia) e del lungometraggio «Chosen surviviors» (Scelti per la sopravvivenza) di Sutton Roley (Stati Uniti).

Le mostre d'arte quale cornice al Festival internazionale del film di fantascienza, giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione, sono ormai entrate nella tradizione. L'appuntamento con l'arte, sia essa fantastica o futurista, è diventato un avvenimento culturale inscindibile dalla rassegna cinematografica. Due anni or sono, grazie all'opera appassionata del triestino Bruno G. Sanzin, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, organizzatrice del Festival e delle sue manifestazioni collaterali, aveva presentato Enrico Prampolini; lo scorso anno era stato il turno di Gerardo Dottori; quest'anno, nelle sale del Palazzo Costanzi, verrà allestita, dal 5 al 27 luglio, una mostra antologica di Fortunato Depero.

Operetta: «via» al festival

Lo spettacolo inaugurale del Festival dell'Operetta 1975 si terrà venerdì 11 luglio al Politeama Rossetti con inizio alle ore 21. «La contessa Mariza» di Emmerich Kálmán sarà diretta dal maestro Oskar Danon e la regia di Paolo Poli con la collaborazione di Ruggero Rimini. Da domani la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) è a disposizione per informazioni, prenotazioni e pre-vendita per i primi tre spettacoli del Festival.

Questo, in sintesi, il cartellone: «La contessa Mariza» di E. Kálmán, sarà rappresentata i giorni 11, 13, 19, 22, 24, 26 e 29 luglio; «Il paese dei campanelli», di Lombardo e Ranzato, il 18, 20, 23 e 27 luglio e il 2, 3, e 9 agosto; «Rose Marie» di Friml e Stothard infine l'8, 10, 12, 13, 14, 16 e 17 agosto.

Interventi per l'edilizia

Un'ampia relazione sul piano attuativo della casa in base alla legge nazionale n. 166 del 1975, alla legislazione regionale vigente ed ai disegni di legge in materia, è stata svolta dall'assessore ai lavori pubblici Giust in sede di quinta Commissione permanente presieduta dal consigliere Manzon. Il quadro degli interventi comporta investimenti per oltre 85 miliardi di lire, dei quali circa 11 miliardi riguardano integrazioni per maggiori oneri derivanti da interventi precedenti e circa 74 miliardi di nuove realizzazioni. Con il piano l'amministrazione regionale intende conseguire un rilancio dell'edilizia abitativa nel Friuli-Venezia Giulia.

In particolare l'assessore ha illustrato i criteri informatori della ripartizione e della localizzazione dei fondi della legge che consentirà investimenti per nuove realizzazioni per un ammontare di 21 miliardi di lire e la destinazione di oltre 5 miliardi per il risanamento del patrimonio edilizio pubblico esistente.

La Commissione tornerà a riunirsi giovedì della prossima settimana per esaminare, appunto, il disegno di legge sull'istituzione del fondo regionale per interventi diretti nel settore dell'edilizia residenziale. In precedenza la Commissione, sempre in relazione al quadro di interventi nel settore dell'edilizia, avrà una serie di udienze conoscitive con i rappresentanti delle Casse di Risparmio, dei costruttori, del SUNIA e degli IACP del Friuli-Venezia Giulia.

INCONTRO «CONOSCITIVO» ALLA REGIONE

Le riserve del Carso superate per la Comunità

Ne scaturirebbe un accavallamento di poteri Una maggiore voce in capitolo agli enti locali

La prima commissione permanente del consiglio regionale ha avuto un incontro con il presidente della Comunità montana del Carso, dott. Paolo Colja, che era accompagnato dal sindaco di Doberdò del Lago, Andrea Jarc, e dal neoeletto consigliere provinciale di Trieste, Luigi Markovic, membri del comitato direttivo della Comunità stessa. Nel corso dell'incontro è emerso l'orientamento del direttivo della comunità in relazione al disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione della legge n. 442 del 1971 per la tutela del Carso triestino. Si è trattato, in definitiva, di un'approfondita udienza conoscitiva, alla quale ha partecipato l'assessore regionale ai beni ambientali e culturali Mizzau, in relazione appunto al previsto esame del predetto provvedimento regionale da parte della prima commissione consiliare.

Dopo aver detto di essere il portavoce del pensiero del comitato direttivo e non di tutta l'assemblea della Comunità montana del Carso, (la cui composizione è stata in gran parte modificata dalla recente consultazione elettorale), Colja ha fatto rilevare che la legge 442 per la tutela del Carso triestino è ormai superata dalla successiva legge istitutiva delle comunità montane e ha quindi sottolineato l'accavallamento di poteri e di funzioni che scaturirebbe inevitabilmente da una eventuale istituzione, accanto alla già costituita comunità montana del Carso, del previsto Ente per la tutela del Carso triestino. Comunque — secondo il dott. Colja — il problema fondamentale è quello della rappresentanza democratica, cioè l'assemblea della Comunità montana è l'unica sede rappresentativa degli interessi delle popolazioni del territorio carsico.

Sono seguiti vari interventi: in particolare sono state poste ai rappresentanti della Comunità montana varie domande sugli indirizzi da seguire per un'effettiva tutela dell'ambiente carsico. Il dott. Colja, dopo aver posto in risalto la contrarietà espressa dagli enti interessati al provvedimento regionale di attuazione della legge sulle riserve carsiche, ha affermato che la tutela dell'ambiente potrà essere effettuata autonomamente dalla Comunità montana tramite i comuni interessati. La commissione ha accolto anche la richiesta ufficiale di consegnare ai rappresentanti della comunità il testo del provvedimento regionale perché venga discusso in sede di assemblea della comunità stessa.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA SUI PROBLEMI DELLA CATEGORIA

Il momento economico per le piccole industrie

Un'ampia relazione dell'assessore regionale Stopper sulla situazione economica triestina e in particolare sulla situazione dell'industria ha caratterizzato i lavori dell'assemblea generale della Federazione medie e piccole industrie del capoluogo regionale. L'assessore, dopo aver brevemente analizzato alcuni dati statistici aggiornati concernenti i livelli dell'occupazione, della disoccupazione, degli investimenti, dei ricorsi alla cassa integrazione guadagni, del reddito medio, e dopo averli confrontati con quelli relativi agli anni scorsi, ha espresso la convinzione che la situazione, pur essendo obiettivamente grave, presenta alcuni aspetti positivi che rendono ingiustificabile l'esagerato allarmismo di quanti vedono Trieste avviata sul viale del tramonto.

L'assessore ha quindi richiamato l'attenzione sulla serie di disegni di legge di recente approvati dal Governo, che prevedono il rifinanziamento degli strumenti legislativi vigenti in materia di credito agevolato alle strutture industriali, e ha assicurato che la Regione non verrà meno all'impegno politico di svolgere ogni azione atta ad ottenere una sollecita approvazione degli stessi in sede parlamentare.

Parlando poi più specificatamente della politica regionale nel settore dell'industria e delle attività produttive in genere, l'assessore ha tracciato un dettagliato consuntivo degli interventi finanziari operati dalla Regione in favore dell'industria triestina. Ha quindi illustrato le linee e i livelli operativi di alcune leggi regionali interessanti la piccola e media industria di recente completamente rifinanziata, e in particolare della legge n. 25 del 6 luglio 1970 che consente mediante la garanzia dei fondi messi a disposizione dalla Regione l'accesso al credito d'esercizio da parte delle piccole industrie, e della legge n. 3 del 16 gennaio 1973 che prevede la concessione di contributi in conto capitale sulle spese sostenute per la promozione delle esportazioni da consorzi fra piccole imprese industriali. Al riguardo l'assessore ha espressamente invitato gli operatori triestini ad avvalersi in modo più congruo e incisivo di dette leggi in quanto proprio le industrie triestine sono quelle che a tutt'oggi hanno mediamente beneficiato meno, per difetto di domanda, delle previdenze regionali.

Sempre nel campo degli interventi regionali diretti a promuovere la ripresa dell'economia, l'assessore ha ricordato che sono in corso di approvazione i provvedimenti regionali che prevedono l'utilizzazione nel settore dell'edilizia popolare e dei lavori pubblici di 20 miliardi di lire, oltre i 6 miliardi destinati alla realizzazione e al completamento di opere pubbliche di competenza degli Enti locali.

Rispondendo poi al presidente della Federazione, prof. Florit, in ordine alla mancata funzione trainante per l'economia triestina delle aziende a partecipazione statale, ha fatto presente che la Regione sta organizzando per l'autunno una conferenza regionale sul ruolo delle partecipazioni statali nel Friuli - Venezia Giulia, e ha invitato quanti sono interessati al problema a voler portare in quella sede ogni istanza e ogni contributo di idee che dovessero servire a stimolare una conclusione positiva.

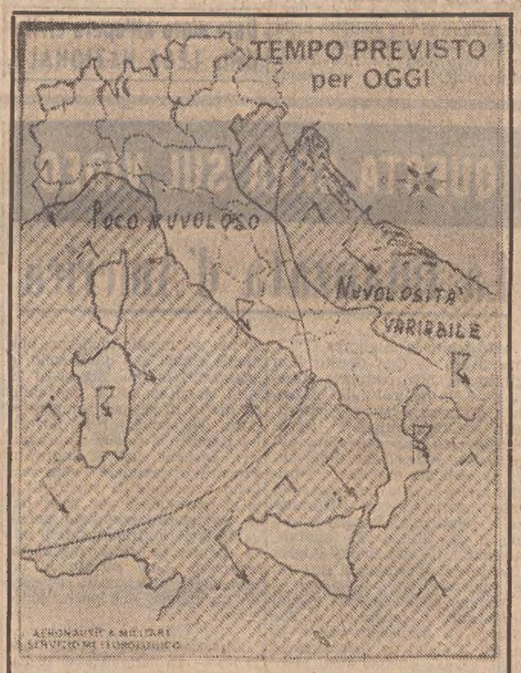
Sotto accusa i piccioni

Uno dei principali veicoli di infezione da batteri del genere «Salmonella» (responsabili fra l'altro del tifo e paratifo) è il piccione, il comune colombo torraiolo tanto frequente in numerose città? Di questo è sicuro Bruno Quintagliè, un torinese da trent'anni specializzato nella cattura dei colombi la cui opera è sempre più frequentemente richiesta in Italia e all'estero (è appena tornato da Parigi dove, per conto di quella municipalità, ha catturato parecchie migliaia di colombi).

Egli afferma che questa opinione è convalidata dalle osservazioni dei veterinari comunali di parecchie città italiane (Venezia, Gorizia, Parma, Siena, Napoli) dove egli ha recentemente operato su richiesta delle autorità locali per diradare le file dei piccioni, proprio per motivazioni di carattere igienico-sanitarie, oltre che per preservare le opere d'arte (il «guano» dei piccioni esercita un notevole effetto corrosivo). Secondo Quintagliè il «guano» dei piccioni è un vero e proprio ricettacolo di germi della «Salmonella»; disseccandosi e polverizzandosi, viene diffuso dal vento e trasmette il contagio per inspirazione diretta.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a locale aumento della nuvolosità specie sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, ove nelle ore pomeridiane saranno possibili brevi temporali. Sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sicilia e sulle restanti regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di residui temporali sulla Puglia e sulla Calabria jonica. Temperatura: in aumento sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori; quasi stazionaria sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	15	19	Bologna	15	26	Fiumic.	14	25
Bolzano	15	28	Firenze	10	29	R.-Eur	16	26
Verona	17	26	Pisa	9	26	Campob.	9	17
Venezia	19	22	Ancona	16	22	Bari	14	20
Milano	12	27	Perugia	11	27	Napoli	13	24
Torino	10	26	Pescara	15	24	Potenza	8	14
Genova	19	31	Roma-N.	12	27	Leuca	17	22
Catanzaro	17	22
Reggio C.	18	26
Messina	18	25
Palermo	20	24
Catania	17	30
Alghero	15	23
Cagliari	15	25

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 12, 17; Atene 25, 34; Parigi 12, 22; Londra 14, 25; Francoforte 12, 22; Berlino 15, 23; Amsterdam 18, 23; Bruxelles 12, 22; Madrid 17, 32; Mosca 13, 25; Stoccolma 11, 23; Helsinki 11, 23; Lisbona 14, 27; New York 14, 25; San Francisco 11, 16; Los Angeles 16, 27; Chicago 18, 33; Miami 23, 29; Montreal 13, 30; Toronto 12, 30; Buenos Aires 9, 16; Rio 14, 27; Teheran 22, 33; Honolulu 21, 26; Tokio 19, 24; Hongkong 28, 32; Seul 21, 31; Bangkok 29, 31; Taipei 25, 35; Singapore 24, 30.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Frazionamento contribuzione su preavviso

«Il 30.6.1973 venni licenziato per cessazione di attività della società. Al licenziamento assieme alla liquidazione mi venne corrisposto anche l'importo dei cinque mesi di preavviso non potendo lavorare a causa della detta chiusura. Feci subito domanda all'Inps per percepire l'indennità speciale di disoccupazione (7/10 dello stipendio) che mi venne infatti corrisposta dal termine del preavviso: 15 novembre 1973 sino al 15 maggio 1974.

«Il 14 novembre 1973, e cioè praticamente al termine del preavviso, feci domanda all'Inps per la pensione di anzianità. Nel maggio 1974 mi venne comunicata la reiezione della pensione mancandomi cinque mesi per raggiungere il minimo di 35 anni di contributi. I cinque mesi di contributi versati dal datore di lavoro in un'unica soluzione per il periodo di preavviso venivano conteggiati dall'Inps quali gratifica, per non averli lavorati, e quindi non validi agli effetti dell'anzianità, ma solo per il cumulo. Nell'ottobre 1974 avrei dovuto versare quei cinque mesi mancanti come contributi volontari per raggiungere i 35 anni prescritti.

«Mi rivolsi al patronato della Cgil. Un funzionario mi disse che avrebbero fatto ricorso nell'ottobre 1974. In seguito mi venne assicurato, sempre dallo stesso funzionario, che nulla avrei dovuto pagare, come stabilito da istruzioni giunte dalla direzione dell'Inps di Roma nell'ottobre 1974, e che quindi la mia pratica avrebbe automaticamente seguito il suo corso. Invece nel febbraio 1975 un'altra impiegata del patronato Cgil mi richiese il pagamento dei suddetti cinque mesi. Pertanto la mia domanda era rimasta dormiente negli scaffali della Cgil dal maggio 1974 al febbraio 1975. Fatti parlare finalmente insieme i due impiegati, venne infine fatta domanda alla commissione provinciale nel febbraio 1975.

«Chiederei quindi i seguenti chiarimenti: 1) E' vero sì o no che il preavviso non lavorato è ora valido anche agli effetti dell'anzianità? Data l'attitudine al mendacio del patronato Cgil è preferibile una chiarifica da fonte indipendente; 2) Può il detto patronato essere responsabilizzato per tutta questa perdita di tempo?; 3) Dal licenziamento in poi — e continuando tutt'ora — mi presento regolarmente all'Ufficio del lavoro per far timbrare il cartellino di disoccupazione. Visto però che non percepisco alcun sussidio o indennità, posso smettere di timbrare o dovrei continuare per poter riscattare in seguito questo periodo di disoccupazione agli effetti di un maggiormento di pensione? Cioè compiendo quest'anno 60 anni potrò versare volontariamente per il periodo maggio 1974 dicembre 1975? Che fare per la rivalutazione dei cinque mesi d'indennità speciale?», M. Olivo.

I contributi versati sulla indennità sostitutiva del passivo devono essere frazionati nei limiti di durata del periodo di preavviso prevista da leggi, da contratti e da accordi collettivi. Restano esclusi del computo i periodi risultanti da accordi individuali. Se per contratto o accordo collettivo al lettore spettano cinque mesi di preavviso i contributi ai quali l'indennità è assoggettata vengono distribuiti in cinque mesi successivi a quello di licenziamento e, precisamente dal luglio a tutto novembre 1973. Durante questi mesi il lavoratore non può effettuare versamenti volontari in quanto il periodo deve essere coperto di contribuzione obbligatoria, come se fosse un periodo di lavoro effettivo ed i contributi stessi sono parificati, a tutti gli effetti, a quelli versati in costanza di rapporto di lavoro.

Anche agli effetti della liquidazione della pensione di anzianità il lavoratore è equiparato a colui che continua a prestare attività lavorativa e non può conseguentemente ottenere la pensione stessa durante il periodo al quale l'indennità sostitutiva del preavviso si riferisce. La pensione di anzianità sarà liquidata, potendo far valere 1820 contributi settimanali con decorrenza dal mese successivo a quello del termine di preavviso (1.12.1973 nel caso del lettore) e per il suo diritto e per la relativa misura saranno ovviamente computati i 5 contributi mensili accreditati per il periodo di preavviso.

La permanenza nello stato di disoccupazione deve essere controllata dall'Ufficio del Lavoro e della M. O. con la vidimazione mensile del «cartellino rosa». Un tanto per mantenere la qualifica di disoccupato per scopi diversi da quello dell'accreditamento dei contributi figurativi e del conseguente supplemento di pensione. Tale accreditamento è infatti limitato ai periodi di disoccupazione durante i quali viene corrisposta la indennità relativa.

Poiché per il riesame della situazione il lettore non ha l'obbligo del ricorso ma di una semplice domanda per la quale non sono posti dei termini, riteniamo che l'INPS prenderà in considerazione la sua domanda di pensione di anzianità alla luce dei nuovi criteri che essendo interpretativi hanno decorrenza retroattiva a partire dal 30.4.1969.

Si precisa infine che se la pensione di anzianità viene concessa non è possibile proseguire volontariamente.

Pensioni in ritardo

presentato all'Inps di Trieste do- «In data 9.5.1974 mia moglie ha manda di pensione di vecchiaia (anni 11 e mezzo di lavoro con prosecuzione volontaria) dopo aver completato le 780 settimane di contributi. Le è stata rilasciata ricevuta n. 40795 dd. 9.5.1974 ma, finora, dopo quasi un anno (mancano pochi giorni) non ha ricevuto alcuna comunicazione di conferma o messa in liquidazione della pensione. Cosa deve fare? Aspettare ancora o rivolgersi a chi? Agli sportelli non sanno mai niente e dicono di aspettare». S. C.

Come più volte è stato fatto dobbiamo ancora segnalare l'eccessivo ritardo posto dall'Inps nella liquidazione delle pensioni. Dalla presentazione della domanda alla sua definizione trascorre mediamente molto più di un anno, tempo assolutamente eccessivo per chi non pretende altro che la realizzazione di un suo diritto. Si sperava che, grazie alla centralizzazione meccanografica le operazioni di liquidazione fossero più rapide, come si sperava che a seguito e per l'applicazione dell'art. 2 decies della legge 16.4.1974 n. 114 venisse almeno corrisposto il trattamento pensionistico di prima liquidazione a titolo di anticipazione sulla prestazione definitiva. E' stata una vana speranza mentre la realtà si presenta ogni giorno più grave e preoccupante!

Domenico Pagliaro

MATURI DA CINQUANT'ANNI

Si sono dati convegno in questi giorni gli amici e condiscepoli che cinquanta anni or sono hanno conseguito il diploma di perito industriale presso l'Istituto industriale «A. Volta» di Trieste. Il convegno si è iniziato con la visita del vecchio edificio di via Battisti per passare poi a quella dei nuovi e imponenti impianti del nuovo Istituto sorto in via Monte Grappa.

Alla riunione che è seguita sono stati ricordati con commosso affetto i professori Zanelli, Cuizza, Battisti, Sandri, Volpi, Bruni ed altri, ormai scomparsi, che con amore avevano dato ai loro allievi una solida educazione civile oltre ad una preparazione tecnica e culturale veramente superiore.



Erano presenti: l'ing. Silvio Dossi, Enrico Ballis, Ervino Lazardi, Gastone Trocca, ing. Guido Scholz, Giovanni Gelovizza, Ferruccio Macor, Giordano Bruno Sanzin, il prof. Luigi Pertoldi, Renato Daneo (da Roma), il prof. Renato Taucer, Alfredo Dorni, Domenico Bran, Giacomo Godena. Non hanno potuto partecipare il col. Renzo Cozzi (Roma), Umberto Martelli (Bergamo), Carlo Invinki (Parigi), il prof. Silvio Polli, Guido Rossit che però hanno inviato la loro adesione e i più fervidi saluti.

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

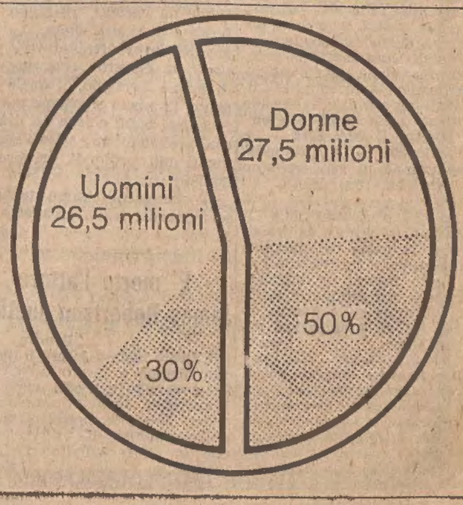
Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa, che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 29/10/74

DIFFUSIONE DELLA STITICHEZZA IN ITALIA



* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Marilù nella bufera



Roma, 2

Marilù Tolo sarà la protagonista della «Bufera», uno sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Edoardo Calandra, attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Torino.

Il lavoro, sceneggiato da Tullio Pinelli e adattato per la TV, da Scarpelli, ha tra gli interpreti Massimo Foschi, Gabriele Lavia, Marina Berti e Claudio Gora, ed è diretto da Edmo Fenoglio.

In partenza per Torino, Marilù Tolo, riferendosi al suo personaggio, ha detto: «E' una donna piena di umanità, che affronta la vita con entusiasmo e coraggio, avendo sempre come punto di riferimento l'amore».

«La bufera», pubblicato nel 1898, narra una vicenda ambientata in Piemonte negli ultimi anni del XVIII secolo. Luigi Ughes, un giovane medico torinese implicato nei moti rivoluzionari del 1794 e in seguito ritiratosi a vivere in campagna, torna dopo qualche anno alla politica e scompare senza lasciare traccia di sé. La moglie Liana lo attende invano; convinta col passare del tempo che il marito sia morto si innamora di Massimo Claris, un nobile che poi cercherà di salvarla, sottraendola all'aggressione di un gruppo di reazionari. La ricerca del marito scomparso da parte di Liana e il suo amore per Massimo si svolgono nel contesto della storia piemontese tra il 1797 e il 1799, pervasa dall'anelito rivoluzionario della borghesia, dai fermenti delle classi rurali e dall'irruzione delle bande rivoluzionarie francesi dopo il crollo della monarchia.

«Ero stanca — ha confessato Marilù Tolo — di dare la mia faccia a personaggi aggressivi, anche perché io, dentro di me, sono romantica. E' difficile immaginarlo, ma sarei potuta rivivere tranquillamente ai tempi della mia bisnonna».

Nata a Roma, dopo un breve rodaggio nel campo della moda, Marilù, scoperta da Mario Riva, prese parte appena quindicenne alla popolare trasmissione televisiva «Il musichiere». Si era alla vigilia degli anni Sessanta. Subito dopo il «talent-scout» numero uno del nostro cinema, Alberto Lattuada, la utilizzò nel film «I dolci inganni». Da allora Marilù ha svolto esclusivamente attività cinematografica: «Matrimonio all'italiana», «Giulietta degli spiriti», «Le streghe», «I dannati della terra». E' ritornata sul piccolo schermo nel 1971 indossando le vesti sontuose di una dea, Venere, nell'«Eneide» di Franco Rossi. La sua ultima interpretazione televisiva è stata quella della maga Alcina nell'«Orlando furioso» di Luca Ronconi.

A questo punto, la più grande aspirazione per Marilù Tolo, che ha dichiarato di considerare il lavoro la cosa più importante della sua vita, sarebbe di fare teatro.

«Il teatro, lo so, è una scelta fondamentale ma io l'ho fatta e mi sento pronta per accostarmi al palcoscenico con tutta umiltà».

A Venezia rassegna del film sul balletto

Venezia, 2

La manifestazione internazionale di balletti «Danza 75» si è arricchita ieri di una nuova rassegna collaterale, che va ad aggiungersi alla mostra di disegni coreografici e all'Accademia internazionale della danza, che presenterà, fino al 5 luglio, una serie di 21 film, a colori e in bianco e nero, sul tema del balletto.

Le proiezioni, che sono organizzate dalla Biennale di Venezia e si svolgono sia al Palazzo del cinema del Lido sia nel cinema Ritz nel centro storico, sono cominciate ieri sera con il film americano «Paul Taylor e la sua compagnia di danza». La pellicola illustra la filosofia della danza di Taylor, uno dei più interessanti tra i nuovi coreografi americani e l'elemento di punta della cultura d'avanguardia newyorkese nel campo della danza, e la tecnica del balletto. Sempre nella giornata di ieri la rassegna ha offerto al pubblico altre tre pellicole: due americane e una italiana.

L'Italia ha presentato il film del balletto «Giselle», con Carla Fracci ed Erik Bruhn, coreografia di John Coralli e musiche di Adolph Adam. Si tratta di uno dei più famosi balletti romantici che ha il vantaggio di unire le danze di carattere del primo atto al «Ballett Blanc» per eccellenza del secondo, offrendo la possibilità agli interpreti principali di dare saggio non solo di una interpretazione puramente accademica, ma anche artistica.

Gli Stati Uniti hanno invece proposto un film, «Nik, an experience in sight and sound», che illustra il lavoro di uno dei più avanzati filosofi e insegnanti di danza del mondo attraverso lo sviluppo dell'arte elettronica.

Ha completato il cartellone di ieri «Anna Sokolow, ovvero l'arte del balletto moderno», un film che ha mostrato il lavoro quotidiano della Sokolow tra gli allievi della scuola di ballo della «Ohio State University».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

JOE DALLESANDRO
SYLVIA MILES

CALORE

un film di PAUL MORRISSEY
prodotto da ANDY WARHOL
con ANDREA FELDMAN - RAY VESTAL - P.J. LESTER - PAT ART
A COLORI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana)
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. «Contessa Mariza»; «Il paese dei campanelli»; «Rose Marie». Dall'11 luglio al 17 agosto.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Inaugurazione l'11 luglio con «Contessa Mariza» di E. Kalman. Da domani vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372) dei biglietti.

ARISTON-I.N.C. (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione. Ultimo giorno.
EDEN. 16.30: «7 spose per 7 fratelli». Technicolor per tutti.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «A piedi nudi nel parco». Robert Redford, Jane Fonda. Technicolor. Una coppia super per un film supercomico.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16.30: «Calore». Un film di P. Morrissey con Joe Dallessandro e Sylvia Miles. Technicolor. Vietato ai min. 18 a.
NAZIONALE. 16.30, 19.10, 22: «Rosemary's Baby» con Mia Farrow. Un classico thriller di Roman Polanski. Technicolor. V.m. 14 anni.
RITZ 16.30, ult. 22.15: «24 dicembre 1975: fiamme su New York». Technicolor con J. Forsythe e J. Bell.

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva
film di qualità
«MIMI' METALLURGICO FERITO NELL'ONORE»
ULTIMO GIORNO

AURORA. 16.30. Un ottimo poliziesco carico di suspense: «Colpo alla metropolitana» con W. Matthau, R. Shaw e M. Balsam. Technicolor per tutti. E' consigliabile vederlo dall'inizio.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un ottimo film di spionaggio: «Who? L'uomo dai due volti» con E. Gould e T. Howard. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Il terzo film della tradizionale rassegna di «Scienza e fantasia»: «Zardoz» di J. Boorman con S. Connery e C. Rampling. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani: «Baba Yaga».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Quo vadis» con R. Taylor, D. Kerr e P. Ustinov. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Divertentissimo! «Maria Rosa la guardona» con I. Biagini e N. Davoli. Technicolor. V.m. 18 a.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Burt Lancaster, Robert Ryan, Will Gell nel capolavoro «Azione esecutiva». Basata su documenti e testimonianze della tragedia di Dallas.

ABBAZIA. 16.30: «La maschera di cera». L'indimenticabile capolavoro dell'orrore con Charles Bronson e Vincent Price. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Provaci ancora Sam». Il più bel film di Woody Allen.
ASTRA. 16.30: «La tana della volpe rossa». Magnifica avventura a colori con E. Porter, J. Kemp e B. Traves.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Libero di crepare» con Fred Williamson, D'Urville Martin. «L'unica libertà che concedevano ad un negro». Capolavoro.
MIGNON. 16: «Racconti dalla tomba». Un classico del terrore con Peter Cushing, Joan Collins, Richard Green. Colori. Per tutti.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!» con Lee Van Cleef, Annabella Incontrera. Technicolor-scope.

ESTIVI
ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (In caso di maltempo in sala alle ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione. Ultimo giorno.
EX SOCI. 21.15: «Chi ucciderà Charley Varrick?». Technicolor con Walter Matthau e Felicia Farr.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Per amore ho catturato una spia russa» con Kirk Douglas e Marlene Jobert. Colori.
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Dudù il maggiolino tutto gas». Divertente technicolor con R. Mark e S. Borgese.
SERVOLA. Spettacolo unico. 21.30 (Se maltempo in sala alle ore 20). Uno scopecolor catastrofico con Charlton Heston ed Edward G. Robinson: «2022... i sopravvissuti». Un eccezionale successo!
VALMAURA. 21.15: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan» con Clint Eastwood. Eccezionale. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17: «Attenti a quei due... chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore. Colori. Ult. 22.

AL RITZ

«24 dicembre 1975 fiamme su New York»

TECHNICOLOR

VERDI. 17.15: «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano», con F. Testi e R. Neri. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Kung-Fu, l'arte di uccidere» con W. Ping e Lo Yu. Cinemascope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Manone il ladrone» con Fred Harris. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il merlo maschio» con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. A colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. Ore 21.30. Concerto di musiche stereofoniche. J. S. Bach: «Credo» dalla Messa in Si minore..
ARENA. Spettacolo unico. 21.30: «Come si distrugge la reputazione del più famoso agente segreto del mondo». J. P. Belmondo, J. Bisset, V. Caprioli. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. Technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Lilli e il vagabondo». Un film di Walt Disney. Cartoni animati in technicolor

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Quelli della banda Berretta». Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «El Desperado» con A. Giordana e R. Dexter. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «I quattro del Drago Nero».

RONCHI

RIO. «La proprietà non è più un furto».

PALMANOVA

ITALIA. «La pelle di Satana».
GARIBALDI. «L'erede di Bruce Lee».

TARCENTO

MARGHERITA. «Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Dalla Cina con furore».

CASARSA

ROMA. «Esperienze prematrimoniali».

SENSAZIONALE «PRIMA» OGGI
al FILODRAMMATICO
UN AVVENIMENTO CHE TONIFICA LA STAGIONE ESTIVA PER CHI RIMANE A TRIESTE E CERCA QUALCOSA DI «SPECIALE»



QUINDICI ANNI
L'ETA' DELLA MALIZIA
CRISTINA LINDBERG · KRISTER EKMAN
Regia: FLOCH JOHNSON
Distribuzione: PANTHEON FILM · COLORE
È UN FILM SVEDESE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO
A TRIESTE
sino al 15 luglio
BORGO S. SERGIO
Il più grande Circo di tutti i tempi
nella nuova favolosa edizione 1975
LIANA-NANDO-RINALDO ORFEI

OGGI 2 SPETTACOLI
ore 17 - 21.45
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 827363 e UTAT Galleria Protti 2, tel. 38547
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA

FENICE
3.a SETTIMANA DI GRANDIOSO SUCCESSO
BATTUTO OGNI RECORD D'INCASSO
DALLA COPPIA DEL CINEMA «DIVERTIMENTO»
TONY CURTIS / ROGER MOORE



Questo film non verrà proiettato in nessun'altro Cinema di Trieste nella corrente stagione Cinematografica

Sorpresa albanese al Festival di Salonicco

Salonicco, 2

La giuria del festival cinematografico internazionale di Salonicco ha assegnato il premio per il miglior cortometraggio al film «Eraj» dello jugoslavo Mika Milosevich. «Eraj» illustra la storia dell'amicizia di un ragazzino con una pecora.

Il premio per il miglior documentario è stato assegnato al film «Raccolta amara» del greco-cipriota Evanghelos Ionnidis, sulla situazione dei profughi a Cipro dopo l'invasione turca dell'estate scorsa.

Un premio è stato assegnato dai giornalisti greci al film del francese Bruno Mario Kirchner «Le soie il qui rit rouge».

Al festival di Salonicco hanno partecipato venticinque paesi con centoventi film di cui 24 cortometraggi.

Alla manifestazione hanno partecipato per la prima volta l'Albania e la Cina. Successo ha ottenuto soprattutto il film albanese, «Strade bianche» di Victor Gjika, che ha sorpreso per le sue qualità tecniche e descrittive. «Strade bianche» — che è stato considerato la grande sorpresa della quarta edizione del festival — racconta la storia e gli amori di un giovane guardiano delle linee telefoniche. Mentre il suo film — è stato rilevato — è profondamente umano, il suo realismo socialista ha toni molto discreti.

I due film presentati dalla Cina popolare — accolti da grandi applausi da parte del pubblico — sono apparsi invece alla critica molto ingenui e didattici. Si trattava dei film «Di vittoria in vittoria» sulla guerra civile nel 1947-49, e «I servizi postali in Cina». *(Ansa)*

Il film jugoslavo «Strada e uomo» ha vinto il Gran Premio della Croce Rossa al sesto Festival internazionale di film dedicati al soggetto della salute e delle attività della Croce Rossa. Al festival svoltosi a Varna, città bulgara sul Mar Nero, hanno partecipato 40 paesi con circa 300 film.

TINO BUAZZELLI NEL DRAMMA DI MILLER

Commesso viaggiatore in gita estiva a Pompei

Napoli, 2

La compagnia di Tino Buazzelli ha presentato a Pompei, in «prima» nazionale, il dramma di Arthur Miller «Morte di un commesso viaggiatore».

La rappresentazione, organizzata dall'ente provinciale per il turismo d'intesa con l'assessorato regionale al turismo, ha ottenuto un buon successo di pubblico, sia sul piano interpretativo per la bravura degli attori, sia per da suggestione dello spazio scenico: il lavoro è stato rappresentato, infatti nel «Teatro Grande» di Pompei, il cui palcoscenico è tra i più antichi del mondo. Il vento e il freddo, insoliti per una notte di luglio, hanno costretto molte signore a tirare fuori le pellicce ma non hanno distratto il pubblico maschile e femminile, che ha seguito con interesse il dramma di Miller.

Le ansie e le attese della società moderna sono state raffigurate con efficacia da Tino Buazzelli, il quale ha aderito alla parte del vecchio commesso viaggiatore ormai al termine della sua carriera, quasi sopportato dalla sua ditta che gli ha dimezzato lo stipendio. Accanto a Buazzelli si è prodigata Gabriella Giacobbe, una moglie e una madre sensibile affettuosa. Massimo De Francovic e Berto Cavioli, nel ruolo dei figli, si sono inseriti validamente nella tragedia del padre, che ha vissuto nel culto di loro e del fratello Ben, diventato in pochi anni ricco e famoso. Bravi anche tutti gli altri: Angelo Botti, Aurora Cangian, Roberto Paole e gli altri. Le scene, stilizzate in contrasto con l'ambiente che funge da cornice, risultano efficaci e di sicuro effetto. La regia del lavoro (tradotto in italiano da Gerardo Guerrieri) è di Edmo Fenoglio, il quale ha avuto la mano particolarmente felice nei punti chiave del dramma, mettendo in risalto i sentimenti più profondi dei protagonisti.

Lo spettacolo verrà portato in numerosi teatri all'aperto in Italia. *(Ansa)*

E' morto l'attore James Robertson Justice

Londra, 2

L'attore inglese James Robertson Justice è morto all'età di 70 anni nella sua casa vicino a Winchester. Justice è morto nel sonno la scorsa notte, a causa dell'aggravarsi di un collasso che lo aveva colpito qualche tempo fa.

James Robertson Justice fece la sua prima apparizione sullo schermo nel film «Vice versa» ma divenne noto al pubblico con «Whisky Galore» e «Scott of the artic». Negli anni della gioventù aveva vissuto in Canadà dove lavorava come giornalista.

Justice fu anche rettore dell'Università di Edimburgo tra il 1955 e il 1960, e tra il 1963 e il 1966. Il ruolo che lo ha reso famoso è stato quello del chirurgo Sir Lancelot Spratt nel film «Quattro in medicina» e i seguiti della stessa serie.

Justice era divorziato dal 1968, e da allora si era stabilito nella piccola casa di Winchester, dove viveva con l'attrice Irena Myerndoff. *(Ansa)*

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Malta scenario di Sinbad n. 3

Malta, 2

Appena terminata la lavorazione del film «Shout at the devil» che sarà presentato in Italia con il titolo «Ci rivedremo all'inferno», sta per cominciare a Malta quella della terza edizione delle avventure del marinaio Sinbad.

Taryn Power, figlia di Tyrone e sorella minore di Romina, e Patrick Wayne, figlio del famoso John Wayne, saranno a Malta il 23 luglio.

Jane Synour, che ha preso parte con Roger Moore al film di James Bond «Live and let die», è un'altra interprete di questo film della Columbia Pictures, insieme a Patrick Troughton e Mary Whiting.

Il grande serbatoio di Rinella, che è già servito per un modello della corazzata tedesca «Blucher» nel film «Shout at the devil», sarà nuovamente usato per «Sinbad» con due grosse imbarcazioni.

Il film, che uscirà nell'ottobre 1976, è diretto da Sam Wannamakere, prodotto da Charles H. Schneer, co-produttori Andrew Donnelly e Ray Harryhause, che è anche il creatore degli effetti speciali di animazione.

La troupe è già arrivata dalla Spagna dove sono state girate delle scene nelle ultime due settimane. Il periodo di lavorazione a Malta sarà di sei-sette settimane. *(Ansa)*

Lea Massari torna sull'altalena

Roma, 2

Lea Massari, che tanti consensi ha ottenuto con la sua interpretazione di «Anna Karenina», ritornerà sul piccolo schermo per dondolarsi su di un'altalena, nel prossimo autunno. Sulla stessa altalena, descritta da Gibson, la Massari si lasciò andare molti anni fa sulle scene, insieme con Arnoldo Foà. I due furono, infatti, i protagonisti della commedia di Gibson, «Due sull'altalena», che la tedevisione si accinge a riproporre, destinandola a un pubblico più vasto. Questa volta però la Massari avrà un altro «partner»: accanto a lei ci sarà Eros Pagni.

La trama non è facile da raccontarsi, in quanto è basata soprattutto su stati d'animo, e il successo dunque del lavoro è affidato alla bravura degli interpreti, che ne sono anche i «mattatori»: c'è in lui (Eros Pagni), separato da una moglie ricca con la quale ritiene di avere rotto il dialogo; c'è una lei (Lea Massari), giovane donna sbandata con alle spalle esperienze deludenti e, in parte, profondamente amare. I due si illudono, e lo sperano, di poter raggiungere insieme un equilibrio, ma poi si accorgono di potere ritrovare se stessi soltanto ritornando ad essere quelli che sono stati fino al momento precedente il loro incontro.

La regia di questo pezzo di teatro a quattro mani è stata affidata a Flaminio Bollini.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La fidanzata d'America

«Ho scelto la migliore» (TV 1, ore 21.15) — Con questo film girato nel 1927, comincia stasera un ciclo dedicato alla «fidanzata d'America» Mary Pickford. «Ho scelto la migliore» venne considerato uno dei film più felici dell'attrice, che dopo anni di pellicole esotiche o storiche scelse questo lieve soggetto interpretandolo con naturalezze e semplicità. Fu questo anche il suo ultimo film «muto». Accanto a lei, era Buddy Rogers che doveva diventare il suo terzo marito.

Margie, commessa dei grandi magazzini, si innamora di Joe Grant, un impiegato che è in realtà il figlio del proprietario della grande azienda e che lavora sotto falso nome. Il giovane però è fidanzato con una ragazza ricca che i genitori gli hanno imposto come futura sposa. Ma la sera in cui deve essere fastosamente annunciato il suo fidanzamento, Joe non si presenta e invita Margie a pranzo a casa sua. Al rientro a casa dei genitori furenti e della fidanzata in lacrime, Margie scopre la verità; il padre di Joe tenta di allontanarla con un congruo assegno, lei è quasi decisa a rinunciare al suo amore spacciandosi per una ragazza frivola e venale... Poi tutto si risolverà felicemente e i due partiranno alla volta di Honolulu, in viaggio di nozze.

* * *

«Quindici minuti prima di...» (TV 2, ore 21) — La seconda puntata di questo programma è ambientata nel convento di clausura delle suore Romite del Sacro Monte di Varese alla vigilia della pronuncia dei voti perpetui di una novizia. Che senso ha, nel mondo moderno, una simile rinuncia e quali sono le sensazioni di una donna di 29 anni, graziosa, attiva che chiude dietro di sé, per sempre, la porta del convento? La novizia ha risposto a questi interrogativi. Insieme con la suora in procinto di prendere i voti, vengono avvicinate la superiora e altre correligiose per poter dare un quadro completo anche «a posteriori». Importante il fatto che per la prima volta le telecamere siano entrate in un monastero di clausura rivelando un mondo che pochi conoscono.

* * *

«Spaccaquindici» (TV 2, ore 21.15) — La campionessa in carica Laura Carnevale, che nella puntata precedente era riuscita a conservare il titolo a grande fatica e che era uscita dagli studi televisivi «amareggiata e un tantino delusa», si ripresenta stasera per difendere il suo titolo. Complessivamente ha vinto 4 milioni e 325 mila lire.

* * *

«Assegnazione premio Strega» (TV 2, ore 22.40) — Va in onda stasera, in telecronaca diretta la cerimonia dell'ultimo scrutinio per l'assegnazione del premio letterario «Strega», che, ogni anno, si volge nel ninfeo di Villa Giulia. Il premio sarà consegnato al vincitore da Maria Bellonci. Nella rosa finale sono entrati: Eraldo Miscia con «Il gran custode delle terre grasse», Tommaso Landolfi con «A caso», Laudomia Bonanni con «Vietato ai minori», Vittoria Ronchey con «Figlioli miei, marxisti immaginari» e Brianna Carafa con «La vita involontaria». *(Ansa)*

Una finlandese vince il concorso «Gazzelloni»

Cuneo, 2

La flautista finlandese Liisa Kristiina Rooho ha vito il concorso internazionale del flauto «Severino Gazzelloni», organizzato dal comune di Pamparato, al quale hanno partecipato concorrenti di nove paesi.

La commissione giudicante, presieduta dallo stesso Severino Gazzelloni, ha assegnato all'unanimità il primo premio di Liisa Rooho, cui è stato consegnato un milione di lire, una medaglia d'oro offerta da Gazzelloni, e un'opera d'arte messa disposizione da Ugo Nespolo. Il secondo premio, di 500.000 lire, è stato assegnato al concorrente austriaco Thomas Pinschof, e il terzo di 250.000 lire al concorrente statunitense Wendy Lynn Simon. *(Ansa)*

In occasione del suo 75.o compleanno il regista Alessandro Blasetti ha ricevuto telegrammi di auguri del ministro dello spettacolo Adolfo Sarti e del direttore generale dello spettacolo Franz de Biase. Entrambi si sono complimentati col regista per la sua attività durata circa mezzo secolo, nel campo cinematografico e televisivo.

NAZIONALE
DOMANI
ritorna l'amico
di grandi e piccini



Le fortissime avventure animate di GATTO SILVESTRO - SPEEDY GONZALES TITTI IL CANARINO - BUNNY CONIGLIO e i loro inseparabili amici
Dalle serie MERRIE MELODIES e LOONEY TUNES della WARNER BROS. TECHNICOLOR
From Warner Bros. A Warner Communications Company

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

TRATTORIA DA MARIA E CIANO
S. Giuseppe della Chiusa 111. Pranzi e cene domenica sera e giorni festivi, specialità alla griglia, polli e cevapcici. Telef. 823285. Mercoledì chiuso.

Estivo Excelsior - Festa della birra - Ronchi
Questa sera ballo per tutti con l'orchestra «I Cardinali».

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 67.50.39 PERCOTO tutte le sere danze.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G. Dettori; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Rascelmanie; 14.05: L'altro suono; 14.40: I misteri di Napoli (14); 14: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace fredo; 20.15: Ritratto d'autore: J. Kern; 20.40: Tribuna sindacale; 21.10: Concerto del Quartetto Borodin; 21.50: Un classico all'anno; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S Quatro, Schola Cantorum, F. Bertagnini; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: I misteri di Napoli (14); 9.50: Vetrina di un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cantautori oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carosel; 17.35: Dischi caldi; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Hand in Hand; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Ciaikowski; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Ritratto d'autore; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Capolavori del '900; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.20: Conversazione; 8.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Il Politecnico di Roma: Cultura e spettacoli decentrati; 19.15: Concerto della sera; 20: «Lulu», direttore K. Bohm; nell'interv.: Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio con motivi di G. Safred; 15.30: Uomini e cose: Fogli staccati - L'astrologo; 15.45: Fra gli amici della musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.15: Canzoni canzoni; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Parata d'orchestre; 9.20: Gallant; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Moccia; 10: Vanna; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindisi no con...; 13: Itinerari; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rai; 13.45: Mini juke-box; 14: Una voce una storia; 14.30: AAA Angeleri; 14.45: Beiardi; 15: Mondadori; 15.15: Saiwa; 15.21: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Ciak/si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 22: Ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il magro, il grasso, il cretino», telefilm; 22: Minoranze nazionali: «I Baschi», documentario.

TV Lubiana

ORA SOLARE

18: Orizzonti; 18.10: TV per i ragazzi; 18.35: Mosaico; 18.40: TV per i giovani; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Telefilm; 22: Rassegna culturale; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

ORA SOLARE

17.25, 19.30 e 22: Telegiornale; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Varazdin; 18.15: Varietà; 18.35: Il turismo; 19.05: Rassegna culturale; 20: Ricordo del dott. Vladimir Bakaric; 20.30: Documentario; 21.15: Segnali; 22.20: Documentario; 22.35: Spettacolo musicale.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «L'allegra banda di Yoghi», cartoni animati.
18.40 Vita da sub: «I record».
19.45 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna sindacale.
21.15 America anni Venti: «Ho scelto la migliore».
22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «15 minuti prima di...».
21.15 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.
22.30 Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.
22.40 Roma: Assegnazione del Premio letterario Strega.

BORSE E MERCATI

Milano: progressi

Milano, 2

Diffusi progressi in chiusura attraverso scambi non molto attivi. Il mercato ha confermato oggi la migliore disposizione emersa in questi ultimi giorni mettendo a segno ulteriori e in molti casi ampi recuperi.

Gli interventi tonificatori, che hanno agito anche oggi con una certa facilità data la pochezza delle vendite, hanno sollecitato anche ricoperture di posizioni al ribasso. La carenza di acquisti, innescata in tal modo, si è indirizzata soprattutto su alcuni valori guida e sui valori maggiormente speculati, estendendosi poi a gran parte del listino.

Queste richieste hanno trovato peraltro un'offerta piuttosto scarsa ed hanno di conseguenza spinto i prezzi all'insù.

Al listino, dove sono stati iscritti i massimi della seduta, progressi pronunciati hanno messo a segno le Broggi Izar (più 15,1 p.c.) Terme Acqui (più 15 p.c.), Carlo Erba ord. (più 8,8 p.c.) Ausiliare (più 5,6 p.c.) Flaminia (più 5,3 p.c.), Carlo Erba priv. e Toro priv. (più 5 p.c.), Ativar (più 4,8 p.c.) e Tecnomasio (più 4,6 p.c.). Progressi compresi tra il 2 e il 3,8 p.c. hanno acquisito le Agricola, le due Lepetit, Interbanca, Ilssa Viola, Ciga, Iniziativa Edilizia, Mira Lanza, Milano ord., Ras e Credito Varesino. Tra i titoli a largo mercato le Viscosa hanno guadagnato l'1,9 p.c., le Fiat l'1,4 p.c., le Imm. Roma e le Montedison l'1 p.c.

Erosioni ancora pronunciate hanno accusato le Gavardo (meno 1,4 p.c.), Eternit (meno 3,8 p.c.), De' Angeli (meno 1 p.c.), Matalli e Magona.

Nell'immediato dopolistino in lieve progresso le Imm. Roma, Fiat, Montedison, Interbanca e Saffa.

Contenute irregolarità sul mercato obbligazionario attraverso scambi in lieve aumento. Ancora richieste le nuove emissioni.

DOPOBORSA - Qualche scambio, con i seguenti prezzi informativi: Montedison 580-582; Generali 66900-67000; Imm. Roma 261-262; Interbanca 13800-13900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 31000-35000; sterline oro (n.c.) 31500-35500; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3200-3400; argento (più iva cambio uff.) 90500-94500; platino 3200.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 280-260; dollaro 640-655; franco francese 155-164; sterlina 1390-1480; marco 268-276.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 164500; Assicurazioni Generali 66830; Ras 74100; Anic 815; Liquigas 200; Liquigas priv. 196; Montedison senza stampigliatura 582; Montedison con stampigliatura 542; Montedison 1.1.1974 539; Rinascente 91; Rinascente priv. 61; Gerolimich 4500; Premuda 2190; Sip 1520; Tripcovich 77500; Bastogi 1380; Finmare 153; Finsider 353,50; Pirelli SpA 750; Sme 1200; Stet 1660; Beni Stabili 4790; Generale Immobiliare 260; Fiat 1075; Fiat priv. 775; Dalmine 340; Italsider 392; Terni 52; Marzotto priv. 1155; Snia Viscosa 1554; Snia Viscosa priv. 336.

LONDRA

Nuovi netti rialzi si sono assommati alla Borsa valori di Londra ai forti guadagni di ieri. Attiva la seduta. Secondo gli operatori il principale fattore rialzista è stato l'annuncio governativo che gli aumenti salariali ai prossimi rinnovi contrattuali saranno limitati al 10p.c. La tendenza rialzista si è estesa anche al mercato obbligazionario, per la pronta e positiva reazione della sterlina all'annuncio governativo. In controtendenza i settori aurei che si sono indeboliti di riflesso alla diminuzione del prezzo del metallo in Europa. Indice odierno: 325,20; precedente: 315,50; variazione: +3,07 p.c.

NEW YORK

Generale ribasso dei corsi sul mercato azionario di New York sulla scorta dei timori di un aumento del prime rate. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha perduto 7,04 punti ed ha chiuso a quota 870,38. La voce che ha fatto orientare il mercato al ribasso è quella secondo cui la National Bank di New York porterà il suo tasso di interesse primario dal 6,75 al 7 per cento a causa dell'aumento dei tassi a breve.

ZURIGO — Chiusure irregolari si sono verificate alla Borsa valori di Zurigo. Dei 76 titoli attivamente trattati, su 149 quotati, 31 in ribasso, 24 in rialzo e 21 invariati. Tutti i settori hanno in diversa misura seguito la tendenza della Borsa, in primo piano i finanziari. Deboli invece gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice odierno 162; precedente 161,40; variazione +0,33%.

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 2 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	N.D.	
Francoforte	165,58	(— 1,97)
Hongkong	163,67	(+ 0,28)
Londra	165.00	(— 1,50)
Milano	167,94	(— 1,90)
New York	165.00	(— 1,50)
Parigi	170,03	(— 2,69)
Zurigo	165.00	(— 2,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,56	—
Capitalitalia	»	9,21	—
Equitalia	»	7,43	—
Europrogr.	frsv	138,70	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,80	—
Intercontinental	»	10,38	—
Interfund	»	10,06	—
Interitalia	lire	7526	8226
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	dol	8,71	9,47
Italfortune	doll	8,43	8,99
Italunion	doll	9,66	10,58
Mediolanum S	»	11,49	12,49
Management	lire	5309,58	—
Rominvest	doll	10,80	11,66

Titoli azionari

TITOLI	1-7	2-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2650	2760
Bonifiche Ferraresi	4270	4270
Chiari & Forti	1348	1348
Eridania	1830	1925
Ind. Bultoni Perug.	3750	3760
Motta	1399	1398
Romana Zucchero	351	352
Romana Zucch. pr.	458	439
Venchi Unica	410	415
Buton	5840	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28850	29400
Assicuratrice Ital.	163880	164500
Comp. Ass. Milano	14700	12000
» » » pr.	6810	6950
Comp. Latina	1110	1130
Comp. Latina priv.	951	975
Generali	65700	66900
Italia Assicuraz.	20600	20750
L'Abeille Italiana	13500	13850
Fondiaria Incen.	13350	13850
La Fondiaria Vita	27400	28000
R.A.S.	72500	74100
S.A.I.	10700	10950
Toro Assicuraz.	13400	13800
Toro Assicuraz. pr.	6765	7110
Ausonia	4240	4360
Bowring	629	629
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17100	17280
Banco di Roma	15685	15800
Banco Lariano	7178	7270
Credito Italiano	1855	1879
Interbanca priv.	13250	13740
Mediobanca	69000	70300
Credito Var.	8000	8160
Cartarie - Editoriali		
Binda	4400	4370
Burgo	13000	13000
Burgo priv.	5360	5400
Donzelli	1000	599
Mondadori priv.	1610	1610
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1605	1640
Cer. Pozzi	1130	1125
Eternit	1135	1110
Italcementi	24900	26150
Richard Ginori	290	290
UNICEM	3875	3960
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	311	320
Brioschi	32000	32500
Caffaro	308,75	304
Carlo Erba	2560	2765
Carlo Erba priv.	1595	1675
Italgas	450	452
Lepetit	11500	11900
Lepetit priv.	11450	11910
Liquigas	199,875	200,50
Liquigas priv.	133	133,875
Mira Lanza	25050	25700
Montedison	574	579,75
Napoletana Gas	613	613
Perlier	725	725
Petrolifera Italiana	2030	2090
Pierrel	940	967
Rumianca	2300	2310
Saffa	5780	5850
Slossigeno	5705	5780
Edison '74	530	539
Monted. Gemina	535	542,50
Commercio		
La Rinascente	90,75	9150
La Rinascente priv.	61	61
Silos di Genova	2600	2610
Standa	7600	7702
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1420	1130
Ausiliare	3690	3900
Aut. Torino - Milano	2299	2315
Italcable	2670	2700
Nord Milano	2940	2940
S.I.P.	1512	1520
SAI	3180	3200
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	626	620
Marelli El.	534	531
Pan Electric	1821	1831
Tecnomasio	167	174,75
Finanziarie		
Agricola	1340	1910
Bastogi	1375	1377
Centrale	9900	10210
Fin. Ernesto Breda	2275	2295
Finmare	150	153
Finsider	349,875	352
Flaminia Nuova	892	940
Generalfin	899	900
Gim	2145	2200
I.F.I.	2381	2415
I.F.I.L.	7560	7710
Invest	2164	2185
Mittel	2651	2655
Pirelli & C.	1225	1250
Pirelli S.p.A.	742	760
Riva Finanziaria	2110	2170
Sarom	1748	1770
S.M.E.	1200	1200
Stet	1655	1660
Part. Fin.	1350	1352
Svil. Bon.	11650	11890
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2700	2700
Beni Imm. Italia	753	768
Beni Imm. Italia pr.	464	454
Beni Stabili	4760	4790
Certosa	6400	6430
Coge	1307	1322
Condotte d'Acqua	647	649,50
De Angeli Frua	5160	5020
Gen. Immobil.	257	259,875
Gilardini	2630	2900
Iniziativa Edilizia	4020	4160
La Milano Centrale	29000	28500
Risanamento	7000	7000
Trenno	3270	3350
Vittoria	6600	6500
Pinrex	6600	6600
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1066	1081
FIAT priv.	770	785
Franco Tosi	8500	8500
Nebiolo	179	181,75
Olivetti	1120	1140
Olivetti priv.	990	999
Westinghouse	2750	2740
Worthington	2455	2495
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	938	1080
Dalmine	336	340,50
Falck	6000	6050
Falck priv.	4401	4400
Ilssa Viola	1620	—
Italsider	337	397
Magona	1430	1400
Metalli	2149	2090
Monte Amiata	889	855
Pertusola	2775	2835
Siela	1290	1300
Terni	52	52,125
Trafilerie	820	820
Tessili		
Centenari e Zinelli	219,50	220,25
Cantoni	8310	8400
Cucirini	4640	4740
Cascami Seta	4500	4500
Fisac	2820	2870
Lanerossi	2025	2026
Lanificio di Gavardo	1050	830
Linif. e Canapif.	599	598
Marzotto priv.	1155	1155
Montefibre	81	80,375
Montefibre priv.	131	131
Olcese Veneziano	259,75	255
Rotondi	117300	117300
Scotti	1420	1430
Snia Viscosa	1525	1554
Snia Viscosa priv.	930	936
Tiliane	533	546
Unione Manifatture	26100	26800
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1630	1631
Acque Potabili	818	822
Calz. di Varese	34620	4150
C.I.G.A.	1530	1585
C.I.R.	5350	5410
Pacchetti	152	155,75
Rejna	1500	1500
Smeriglio	41,50	42
Terme Acqui	800	920
Acqua Marcia	3020	3090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-7
Rendita	5%	96,30
Prest. Ricd. 1934	3,50%	99,60
Ricostruzione	3,50%	88,10
Redim. Trieste	5%	80,90
Rd Fondiaria	5%	91,80
Redimibile 54	5%	89,90
Edil. Scol. 67	5,50%	81,80
» » 68	5,50%	81,—
» » 69	5,50%	80,—
» » 70	6%	82,60
» » 71	6%	81,50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101,—
» » » 76	5,50%	100,—
» » » 77	5%	100,—
» » » 77	5,50%	101,—
» » » 78	5,50%	100,—
» » » 79	5,50%	100,—
B.T. 1975 II	5%	98,95
» 1977	5%	94,95
» 1978	5%	89,45
» 1979	5,50%	88,40
» 1980	5,50%	86,—
» 1982	5,50%	82,75
Amm. FF.SS 67-87	6%	75,10
» » 68-88	6%	74,20
» » 69-89	6%	79,—
» » 70-90	7%	82,50
» » 71-86	7%	81,50
I.M.I XX	6%	97,20
» XXII	5%	93,—
» XXIII	5%	88,20
» XXIV	5,50%	80,60
» XXV	6%	84,20
» XXVI	6%	75,20
» XXVII	6%	74,95
» XXVIII	7%	80,95
» XXIX	7%	80,85
» XXXI	7%	93,30
» XXXII	7%	86,40
» XXIII	5%	81,15
» XXXIII opt.	7%	92,50
» 64	6,25%	87,90
» Autostrade	6%	70,90
» Finan 66	6%	73,70
» Finan 68	6%	81,—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67,80
» » »	5,50%	68,60
» » »	6%	70,55
» » »	7%	75,20
C.O.P ss I	6%	79,50
» ss II	6%	78,—
» ss III	6%	78,—
» ANAS '66	6%	70,50
» ANAS '72	7%	72,55
» Dota. I	6%	79,50
» Dota. II	6%	78,—
» In. St. 1.a	6%	76,40
» » 2.a	6%	76,10
» » 3.a	6%	74,90
» » 4.a	6%	73,60
» » I	7%	78,85
» » II	7%	78,60
» » III	7%	78,15
» » IV	7%	77,25
Ferrovie (59)	5,50%	93,10
» (60)	5%	85,—
» (61)	5%	83,30
» (65) I	6%	79,50
» (65) II	6%	78,15
» (66) I	6%	77,85
» (66) II	6%	76,35
» (69) I	6%	73,80
» 71	7%	78,80
» 72	7%	78,40
» 72 II serie	7%	77,50
Pian. Ver. (61) I	5%	84,—
» » (62) II	5%	83,—
» » (63) III	5%	85,—
» » (64) I	6%	80,80
» » (65) II	6%	79,90
» » (65) III	6%	78,—
» » (65) IV	6%	77,70
» » (67) V	6%	76,30
» » (67) VI	6%	74,90
» » (68) VII	6%	73,20
» » (69) VIII	6%	73,40
» » (71) I	7%	79,10
» » (71) II	7%	78,30
Pubbl. Ut.	5,50%	84,10
» » ord.	6%	97,—
» » vent.	6%	75,35
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97,60
» » Ed. (55)	6%	—,—
» » Ed. (56)	6%	97,05
» » Montec.	6%	96,80
Sviluppo Ind. ss B	7%	82,55
» » ss C	7%	84,—
» » ss D	7%	80,20
» » ss E	7%	80,90
» » ss F	7%	78,—
Isveim (61) III	5,50%	98,25
» (62) IV	5,50%	96,35
» (62) V	5,50%	94,75
» (62) VI	5,50%	93,60
» (63) VII	5,50%	90,85
» (63) VIII	5,50%	90,65
» (64) IX	6%	89,75
» (64) X	6%	89,90
» (65) XI	6%	87,50
» (66) XII	6%	85,20
» (67) XIII	6%	80,90
» (67) XIV	6%	80,90
» (68) XV	6%	81,50
» (69) XVI	6%	80,35
» (70) XVII	7%	83,50
» (71) XVIII	7%	79,60
» (71) XIX	7%	79,45
» (72) XX	7%	79,50
Enel 63 II	6%	80,—
» 66 I	6%	77,30
» 66 II	6%	77,—
» 67	6%	75,65
» 68 I	6%	75,10
» 68 II	6%	75,35
» 69 I	6%	75,05
» 69 II	6%	75,45
» 70	7%	85,10
» 71	7%	83,40
» 72-87	7%	82,20
» 72-92	7%	79,—
» 73-93	7%	79,50
» Europa	6%	90,40
E.N.I. 58 vent.	6%	94,80
» 64	6%	99,40
» 65 II	6%	90,—
» 66	6%	86,70
» Gela	5,50%	92,10
» sud 59	6%	96,60
» 60	5,50%	93,90
» 61	5,50%	92,10
» IV	5,50%	87,10
» V	5,50%	85,70
» VI	5,50%	86,—
» VII	5,50%	93,85
» VIII	5,50%	93,60
» IX	6%	93,10
I.R.I 67/75	6%	98,90
» 57-77	6%	97,30
» 58-78	6%	95,45
» 59-79	5,50%	91,—
» 60-80	5,50%	87,85
» 61-86	5,50%	75,90
» 63-83	5,50%	80,40
» 64-82	6%	84,90
» 65-83	6%	81,95
» Alfa R.	7%	78,80
» Elett. opt.	5,50%	95,20
Autostr. C.O. 63	5,50%	73,05
» » 65	6%	80,40
» » 67	6%	74,55
» » 68 I	6%	74,35
» » 68 II	6%	76,10
» » 69	6%	74,25
» » 71	7%	82,50
» » 72	7%	80,55
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95,—
Banco Sicilia OP	6%	95,—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91,60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91,60
C.F. Piemonte	6%	78,25
Gr. Fond Toscana	6%	83,—
Cred. Fondiario	5%	81,40
Cred. Fond. conv.	6%	74,70
» » 1985	6%	86,—
» » 1986	6%	85,20
» » 1987	6%	89,40
» » 1990	6%	75,40
» » 1991	6%	75,50
» » 1992	6%	75,60
» » 1995	6%	74,70
» » 1996	6%	74,20
» » 1997	6%	73,80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83,—	B.E.I. 66-86	6,50%	87,—
E.N.I. 66-81	6%	88,—	» 67-82	6,50%	89,—
» 66-81	6,50%	88,—	» 67-82 II	6,50%	88,75
» 67-82	6,50%	84,—	» 68-80	6,75%	94,—
» 67-87	6,50%	80,—	» 69-84	7,50%	91,50
» 68-88 I	6,75%	91,50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87,50
» 68-88 II	6,75%	91,50	» 66 dic	6,50%	87,50
» 69-81	7%	92,80	» 67-87	6,50%	87,50
I.M.I. 70-81	7,25%	92,—	» 67	6,50-8%	88,50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONFERMA DA PARTE DELL'ISTAT CON IL PRIMO AGOSTO

TRE PUNTI «PESANTI» LO SCATTO CONTINGENZA

Nel 1.o trimestre 1975 si è attenuato l'aumento del costo della vita tuttavia nel «paniere» non figurano le maggiorazioni dei trasporti

Roma, 2

La previsione di uno scatto di tre punti pesanti per la contingenza dal 1.o agosto è stata confermata dalla commissione per l'indice generale del costo della vita, riunitasi all'Istat. Questa previsione tiene conto dell'andamento dei prezzi accertato nella prima metà del trimestre considerato (cioè dal 16 aprile al 31 maggio) e di quello previsto nella seconda metà (1 giugno - 1 luglio). I dati relativi alle variazioni del costo della vita nello scorso mese di giugno saranno esaminati nell'ultima decade di luglio. Successivamente, per determinare l'entità dello scatto che avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori a partire dal 1.o agosto, la commissione tornerà a riunirsi nella prima decade del prossimo mese.

Lo scatto di tre punti «pesanti» (equivalenti a 8-9 vecchi punti) conferma l'attenuazione dell'aumento del costo della vita accertata nel primo semestre dell'anno. E' da rilevare tuttavia che alcune maggiorazioni dei prezzi e delle tariffe di pubblici servizi non sono state registrate dall'«indice sindacale» del costo della vita — e quindi non avranno effetto sulla contingenza — poiché non sono comprese nel relativo «paniere». E', ad esempio, il caso delle tariffe autostradali, non considerato in questo «paniere», come non sono considerate le auto e il relativo carburante. Del resto lo stesso aumento delle tariffe ferroviarie non avrà in pratica che un effetto trascurabile sul nuovo indice della contingenza. In effetti, proprio la mancata considerazione dei maggiori oneri derivanti alle famiglie italiane dai rincari nel settore dei trasporti privati avrebbe consigliato di tenere nel debito conto quelli del settore pubblico.

Resta in ogni caso confermato che la crescita del costo della vita ha fatto registrare nel corso del 1975 una sensibile attenuazione rispetto all'anno precedente. Tale attenuazione è peraltro intervenuta quasi contemporaneamente alla riforma del meccanismo della scala mobile che ha determinato l'adozione per la quasi totalità dei lavoratori, dei punti «pesanti» in sostituzione di quelli «leggeri». Questi ultimi, riferiti ad un indice che risale al 1956 e che ha ormai raggiunto la quota 274, scattano con una frequenza quasi tre volte superiore a quelli «pesanti».

I punti «leggeri» risultano ancora in vigore solo per i lavoratori dell'agricoltura, anche dopo la definizione dell'accordo seguito alla lunga vertenza per la contingenza. Tuttavia, nella pratica applicazione, gli adeguamenti retributivi previsti per i lavoratori in base ai vecchi e ai nuovi punti risultano pressoché uguali.

Lo scatto di tre punti «pesanti» comporterà aumenti mensili, per i dipendenti dell'industria, compresi fra le 4.278 e le 7.167 lire per gli impiegati, fra le 5.796 e le 4.743 per gli intermedi e fra le 4.575 e le 3.900 lire per gli operai. L'accordo sottoscritto dalle parti comporterà un graduale allineamento degli importi stabiliti.

«Ripresa» mondiale ma con lentezza

Bruxelles, 2

Il peggio è passato per l'economia mondiale e una ripresa è alle porte nei maggiori paesi industriali, secondo la commissione CEE. La ripresa inizierà nel secondo semestre di quest'anno e acquisterà ritmo nel 1976, allorché si diffonderà anche nei paesi minori.

In un rapporto pubblicato oggi, la commissione CEE afferma che il prodotto lordo dei paesi industriali extra CEE scenderà del 2 per cento nel 1975 rispetto al 1974, allorché calò dell'1 per cento.

Per la CEE, le previsioni sono di un ritmo di espansione del 3-4 per cento nell'ultima parte del 1975, ma data la recessione finora subita, l'anno si chiuderà con un bilancio di «crescita zero»: nel 1974 si ebbe un incremento del 2 per cento rispetto al 1973.

I commerci mondiali dovrebbero riprendersi un poco verso la fine di quest'anno, ma nell'intero arco del 1975 si otterrà un calo del 2 per cento nel volume totale rispetto al 1974, allorché vi fu invece un aumento del 5 per cento rispetto al '73. Nel 1976 poi vi sarà un aumento del 6 per cento, sempre secondo le previsioni della commissione CEE.

La disoccupazione seguiterà a salire in tutti i paesi industriali per il resto del 1975 e per parte del 1976, dati i margini di capacità non utilizzata oggi esistenti.

CONTRARIE LA FEDERCOLTIVATORI E LA FEDERCOMMERCIANTI

L'AUMENTO DELLO ZUCCHERO È SOLTANTO PARZIALMENTE ACCETTABILE

Perché non si è cercato invece di ridurre l'imposta di fabbricazione? Gli alimentaristi si dichiarano stanchi di vendere il prodotto in perdita

Roma, 2

L'aumento del prezzo dello zucchero (430 lire quello sfuso e 450 lire quello confezionato in pacchetti) ha provocato una presa di posizione della Federcoltivatori CISL.

«La spiegazione data dal CIP relativamente alla decisione di aumentare il prezzo dello zucchero al consumo — ha dichiarato il segretario generale della Federcoltivatori, Sante Ricci — è accettabile solo parzialmente.

«Se vi è stata la necessità, e le decisioni della Comunità Economica Europea l'hanno confermata, di garantire un prezzo più alto ai bieticoltori, essa era dovuta al fatto che la produzione andava calando. Tanto è vero che dopo questa decisione gli ettari coltivati a barbabietola sono aumentati e si prevede che la produzione di zucchero raggiunga i quantitativi fissati, proprio all'atto dell'aumento del prezzo. Tutto ciò naturalmente non giustifica l'aumento deciso dal Comitato Interministeriale Prezzi che, praticamente, fa gravare sui soli consumatori (anche i coltivatori sono consumatori) il prezzo più alto a favore dei bieticoltori. Si poteva benissimo — ha continuato Ricci — ridurre l'iposta di fabbricazione e trovare così un più giusto equilibrio nella distribuzione dei maggiori oneri che sono venuti in essere.

Anche la Confederazione dei commercianti dichiara che il CIP autorizzando l'aumento del prezzo dello zucchero, ha ancora una volta trascurato di assicurare il giusto margine di utile al commercio al dettaglio.

Il presidente della Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione (FIDA) dott. Diotallevi, rendendosi interprete dello stato di malcontento della categoria, ha rilevato come ancora una volta le autorità abbiano ritenuto di dover sacrificare il diritto degli alimentaristi a non commerciare lo zucchero in perdita.

La FIDA, allo scopo di sbloccare la situazione di grave danno per i propri rappresentati, sta mettendo a punto un'azione di lotta sindacale e sta interessando gli organi giurisdizionali amministrativi che, per altro già nel passato hanno avuto modo di dichiarare la illegittimità di alcuni provvedimenti del CIP. Gli alimentaristi, ha concluso Dioatellevi, sono stufi di vendere lo zucchero in perdita; essi hanno tutto il diritto — riconosciuto ai produttori ed ai grossisti — di ottenere almeno la copertura delle spese aziendali.

Pirelli S.p.A.: dividendo di 50 lire

Milano, 2

Il consiglio di amministrazione dalla «Pirelli S.p.A.» si è riunito oggi per l'esame del bilancio chiuso al 30 aprile 1975. L'esercizio presenta un utile di L. 3.884 milioni circa, che permette l'erogazione di un dividendo di L. 50 per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Alla formazione del risultato hanno concorso in termini positivi i maggiori dividendi pervenuti quasi esclusivamente dalle società collegate estere del gruppo e dagli investimenti in partecipazioni esterne; in termini negativi ha pesato l'insoddisfacente andamento della maggior parte delle società controllate italiane, che nel loro complesso hanno chiuso l'esercizio 1974 in perdita.

L'assemblea è indetta per le ore 15 del giorno 25 luglio 1975, in prima convocazione e del giorno 29 luglio 1975, in seconda convocazione.

(Ag. Italia)

Interrogazione sui disservizi dell'Alitalia

Roma, 2

I senatori socialisti Alberto Cipellini, Alessandro Bermani, Paolo Licini e Silvano Signori hanno rivolto una interrogazione ai ministri delle partecipazioni statali e dei trasporti per sapere se il governo intenda «far cessare la pubblicità radiofonica della compagnia aerea di bandiera «Alitalia» magnificante servizi che in realtà sovente si traducono in autentiche prese in giro, a causa del cronico disservizio di alcuni uffici e dello sciopero per il rinnovo e l'ottenimento del giusto contratto unico di tutte le categorie dei lavoratori dell'aria».

I parlamentari socialisti chiedono poi se non siano intollerabili i frequenti ritardi delle partenze; la disorganizzazione del servizio consegna bagagli che mediamente si svolge tra i 15 e i 30 minuti dopo gli arrivi dei voli; le lunghe attese telefoniche per contattare l'ufficio prenotazioni nonostante che la linea sia libera; il periodico inceppamento delle macchine elettroniche in servizio presso i banchi delle consegne delle carte di imbarco».

INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA A UN SETTIMANALE ITALIANO

AGNELLI INDICA LA STRADA PER EVITARE LA DISOCCUPAZIONE

Sarebbe necessario destinare la manodopera eccedente alla realizzazione di infrastrutture e servizi indispensabili alla società, così come si sta già facendo con successo in Giappone «Sperimentare in Italia il PCI al potere non è una prova ma un matrimonio indissolubile»

Roma, 2

La recessione economica non presuppone necessariamente disoccupazione. Un'interessante affermazione in questo senso è fatta da Giovanni Agnelli in una intervista concessa al settimanale «Epoca» che sarà in edicola venerdì prossimo. «Lo stato che ha più analogie con noi — ha chiarato Agnelli — è il Giappone. Tuttavia al fenomeno della produzione nipponica (— 20 p.c.) non è corrisposta la flessione dell'occupazione registrata in Italia. I giapponesi l'hanno evitata destinando la manodopera in eccedenza alla realizzazione di infrastrutture e servizi necessari alla loro società. Al termine della crisi il Giappone sarà più forte di quanto non sia stato prima».

Nell'intervista il presidente della Confindustria rende noto il proprio giudizio sulla situazione attuale del paese e sulle ripercussioni del voto del 15 giugno.

«Il voto degli italiani — sostiene Agnelli — ha destato sorpresa e preoccupazione, soprattutto fra i nostri alleati tradizionali. Ad una prima reazione molto critica si sta, però, sovrapponendo un esame più sereno delle ragioni obiettive di questo risultato. Ci si chiede se rappresenta una opposizione al sistema democratico attuale, o non più semplicemente una forma di protesta. Il primo caso significherebbe una stabilizzazione dei voti a sinistra destinata a continuare e perciò allarmante. Se vale, invece, la seconda ipotesi, gli osservatori stranieri sono propensi a figurarsi una pendolarità di questo voto. A noi italiani rimarrebbe il compito di una attenta analisi delle cause che hanno generato la protesta per trarne le conseguenze.

In che modo è stato chiesto ad Agnelli un nuovo orientamento politico potrà influire su una rapida ripresa: «I malati d'Europa sono due: Italia ed Inghilterra. Ritengo — ha sostenuto il presidente della Confindustria — che economicamente l'Italia sia più forte dell'Inghilterra. Al contrario, politicamente l'Inghilterra, con il referendum favorevole alla Cee, ha fatto un notevole passo avanti a cui si contrappongono le perplessità suscitate da un'Italia spostata troppo a sinistra. E' inutile nasconderci che il voto del 15 giugno non renderà facile l'apporto di capitali e tecnologie estere verso di noi e che la conseguenza immediata sarà un periodo di attesa nei nostri confronti. Starà agli italiani dimostrare che, se il risultato elettorale non è soltanto una ventata temporanea, sapranno vivere con questa forte presenza delle sinistre, facendone il miglior uso possibile».

Una coalizione di sinistra al governo potrebbe influire sui nostri rapporti con il Mec? Non è un problema attuale secondo Agnelli «perché in Italia non vi è ancora questa possibilità. Un cosiddetto fronte popolare delle sinistre non supererebbe il 45 p.c. dei suffragi. Semmai il discorso da farsi è sull'atteggiamento dei comunisti nei confronti del Mercato comune. Sono partiti da posizioni antistoriche e critiche. Hanno poi cambiato posizione quando hanno intravvisto la possibilità di esercitare un loro peso nell'Europa. A tutt'oggi, il partito comunista si pronuncia a favore dell'integrazione europea».

Agnelli si è anche espresso in merito al compromesso storico. «La soluzione ideale è il rafforzamento dei partiti intermedi che possono ancora rappresentare la base per una forte coalizione di centrosinistra. Provare una via diversa sarebbe possibile se si potesse tornare indietro, una volta riconosciuto lo sbaglio. Ritengo che sperimentare il PCI al potere non è una prova, bensì un matrimonio indissolubile».

*Quanto alla crisi che attraversa il maggior partito italiano, Agnelli ha sostenuto che vi sono uomini validi nell'organizzazione periferica della DC e nei sindacati cattolici che non sono mai stati ben adoperati. Spero che l'attuale gruppo dirigente democristiano sia generoso nell'interpretare queste forze e dia loro spazio per esprim

MOLTO POLITICIZZATA LA DICHIARAZIONE FINALE A CITTA' DEL MESSICO

LA CONFERENZA DELLA DONNA AUSPICA UNA NUOVA ECONOMIA

«E' necessario instaurare urgentemente un nuovo ordine economico internazionale» - Sovranità piena di ogni stato sulla sua ricchezza - «Emozione» per le conseguenze della guerra in Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 2

La conferenza internazionale della donna ha adottato una dichiarazione in cui si enunciano i principi essenziali per la promozione della causa della donna e in cui si collegano i problemi femminili a quelli di politica internazionale ed economici. La conferenza, a grande maggioranza, ha votato in favore di politicizzare la dichiarazione, secondo la tesi dei paesi del Terzo mondo, in quanto la soluzione dei problemi della donna dipende in grande misura dall'instaurazione di un nuovo ordine economico, oltre l'eliminazione di altri ostacoli, fra i quali quello del sionismo.

Questa dichiarazione presentata da 65 paesi del Terzo mondo, è stata approvata con 89 voti contro 14 astensioni e il solo voto contrario di Israele. Precedentemente, dietro richiesta degli Stati Uniti, della Colombia, della Germania federale, dell'Australia, dell'Uruguay e del Venezuela, la commissione aveva proceduto a voti separati per le voci della dichiarazione, che erano state oggetto di maggiori frizioni fra le diverse delegazioni.

La voce sul sionismo figurava in quattro capitoli della dichiarazione fra gli ostacoli alla promozione della condizione della donna, in cui sono pure elencati l'imperialismo, il colonialismo, il neo-colonialismo, il razzismo e l'apartheid, l'occupazione di territori con la forza e la dominazione straniera. Messa ai voti separatamente la questione specifica del sionismo ha ottenuto la maggioranza ed è quindi stata inclusa nella dichiarazione finale.

Sul problema della ridistribuzione della ricchezza del mondo, si legge che «è indispensabile instaurare urgentemente il nuovo ordine economico internazionale...». Subito dopo, in un altro paragrafo, si afferma che «il principio della sovranità piena e permanente di ciascun stato sulle sue ricchezze e attività economiche, sulle sue risorse naturali, oltre al suo inalienabile diritto alla nazionalizzazione» costituiscono un patrimonio che spetta a ciascun paese.

Parallelamente alla dichiarazione finale, la conferenza ha votato due risoluzioni, in cui si domanda aiuto internazionale verso il Vietnam e il rispetto dei diritti dell'uomo e la liberazione dei prigionieri politici in Cile. La prima risoluzione, quella che si occupa del Vietnam, esprime «l'emozione profonda» della conferenza per le dolorose conseguenze che la guerra ha portato per l'economia del paese e chiede alle Nazioni Unite di continuare nella sua opera di aiuto attraverso le organizzazioni internazionali. Nessun accenno ai prigionieri nei «Lager» sovietici.

L'altra risoluzione, adottata senza votazione, esige che «le autorità cilene mettano immediatamente fine alle torture e a tutte le esecuzioni infitte per ragioni politiche». Queste illegalità costituiscono «flagranti violazioni» ai diritti dell'uomo, e si chiede che vengano immediatamente rilasciati tutti i prigionieri politici, soprattutto delle donne e dei bambini tenuti in ostaggio.

La tesi sostenuta dalle delegate del Terzo mondo ha quindi avuto la maggioranza della conferenza, contro le tesi sostenute dalla maggior parte delle delegazioni dei paesi occidentali, e che erano anche i due temi principali della conferenza, e cioè l'uguaglianza sessuale e la parità dei diritti fra i due sessi. Il Terzo mondo sosteneva che è irrilevante parlare di questi due aspetti, in un mondo dove la maggior parte della gente ha il quotidiano problema del proprio sostentamento. «Che senso ha parlare di uguale salario per la donna orientale che sta frugando fra i rifiuti per cercare del cibo», aveva detto Imelda Marcos, moglie del Presidente delle Filippine.

La signora Helvi Sipila, finlandese, segretario generale dell'anno internazionale della donna e della conferenza di Città del Messico, patrocinati dalle Nazioni Unite, ha convenuto che la maggior parte del tempo della conferenza è stato preso da argomenti di politica internazionale, il canale di Panama, il problema palestinese, e da discussioni su fattori economici, piuttosto che argomenti tipicamente concernenti la promozione dello stato della donna. In una intervista, Helvi Sipila ha detto: «Alcune delle delegate erano in così stretto accordo con i governi dei loro paesi che l'uguaglianza dei diritti era per loro di secondaria importanza». La signora Sipila si riferiva evidentemente alla dichiarazione di una delegata orientale che aveva detto che nel suo paese le donne sono più soddisfatte delle loro sorelle occidentali della loro situazione. Esse, secondo la delegata, dividono con gli uomini «la fortuna o la sfortuna della propria famiglia, della collettività, del paese», senza chiedere tutti quei diritti che le femministe dell'occidente hanno eletto come programma delle rivendicazioni del sesso femminile.

La signora Sipila dice di aver «personalmente accettato il fatto che le donne debbano cimentarsi con argomenti che non riguardino esclusivamente il loro stato, ma questo non significa che questa sia la forma con la quale si possano risolvere i problemi politici». La segretaria generale della conferenza ha detto di essere soddisfatta dei lavori di Città del Messico. E' stato un aspetto positivo, ha detto, che le donne siano state udite trattare argomenti di interesse mondiale e che abbiano potuto mostrare ai loro governi di parlare con la stessa efficacia degli uomini. La richiesta di abbinare ai problemi della donna quello più generale dell'economia, «non è una istanza che sia esterna o irrilevante per la donna — ha detto Helvi Sipila — ma mai nella discussione su questa domanda è stata pronunciata la parola donna».

La «dichiarazione del Messico», che è composta di circa 3000 parole, fa notare nel suo insieme, che i problemi dei due miliardi di donne, la metà della popolazione mondiale, sono praticamente i problemi di tutto il genere umano. Il rispetto per il corpo umano, valido anche per l'uomo, naturalmente, significano per la donna il diritto di procreare in piena libertà, senza alcuna costrizione esterna, e di sposarsi solo secondo la sua volontà. La dichiarazione si divide in tre principali capitoli che riguardano l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace. L'uguaglianza va rispettata anche nell'ambito della famiglia, «cellula base della società» dove l'uomo deve partecipare «più attivamente e in modo più creativo e responsabile», per garantire una atmosfera favorevole alla vita della famiglia stessa.

Un accenno specifico viene fatto anche per la condizione delle donne rurali. Una modernizzazione del settore offrirebbe ai milioni di donne impiegate in questa attività di partecipare allo sviluppo con più incisività e consapevolezza. L'accenno al sionismo, al colonialismo, al neo-colonialismo, al razzismo e all'apartheid, è stato fatto sotto la voce pace. Senza una vera e duratura pace, si legge nel documento, gli obiettivi per la promozione della donna non potranno mai venire raggiunti. L'invito rivolto alle donne nel mondo, è che operino e che «facciano tutto quanto è loro possibile per instaurare e mantenere la pace internazionale».

John Parcell

PER LA PRIMA VOLTA

UN UFFICIALE NEGRO generale d'armata USA

Washington, 2

Per la prima volta nell'esercito americano un ufficiale negro, il generale di corpo d'armata dell'aeronautica Daniel James, è stato nominato generale d'armata. Il gen. Daniel James ha 50 anni ed è un veterano delle guerre di Corea del Vietnam. Se, come probabile, il senato ratificherà la sua quarta stella egli assumerà prossimamente il comando della difesa aerea della parte settentrionale degli Stati Uniti.

Entrato nell'aeronautica come allievo nel 1952, Daniel James fu uno dei primi piloti negri dell'aeronautica militare USA. Tornato nel 1967 dalla Thailandia (da dove aveva partecipato a 78 missioni aeree sul Vietnam del Nord) James diventò sostenitore della guerra nel Vietnam nelle università, in particolare nelle università negre.

(Ansa - Afp)

CIFRA RECORD in un'asta a Londra

Londra, 2

Una ventina di cinquanta quadri di pittori impressionisti post-impressionisti e moderni ha fruttato, in un'asta tenuta alla galleria Sotheby's di Londra, la cifra di 2,49 milioni di sterline.

La cifra più alta è stata pagata per «la Cathedrale de Rouen, la Tour d'Albane, le Matin» (1894) di Claude Monet: un collezionista anonimo l'ha acquistata per 210.000 sterline. Al secondo posto è «Mandoline e la partition» (1941) di Georges Braque, quadro acquistato per 170.000 sterline da un acquirente di Los Angeles, che partecipava all'asta per telefono.

(Ansa - Afp - Upi)

DOPO LA «CACCIA»



Telefoto Upi

San Francisco — La nave ecologica «Phyllis Cormack», con un equipaggio di dodici persone (uomini e donne), durante una breve sosta dopo la lunga «caccia» a nove baleniere sovietiche, per impedire la caccia a balene inferiori a una certa grandezza

OLTRE TRECENTOMILA QUEST'ANNO I CANDIDATI ALL'ESAME

Con la prova di italiano è cominciata la «maturità»

Ha suscitato sorpresa l'assenza di un tema di stretta attualità - Ansietà diffusa forse più tra i familiari che tra gli studenti

Roma, 2

Per tutti i tipi di maturità sono stati proposti agli studenti quattro temi. Tre argomenti sono comuni. Sono i seguenti: 1) «L'istruzione è la più valida difesa della libertà». Alla luce della vostra esperienza commentate questo pensiero di Carlo Cattaneo. 2) Il romanzo realistico e il romanzo psicologico: Verga, Pirandello, Svevo. 3) Dalla politica di potenza alla politica comunitaria degli stati europei, attraverso un'analisi degli ultimi 50 anni della storia italiana ed europea.

Il quarto tema invece varia a seconda delle maturità. Maturità classica: «La formazione e la prima attività di Michelangelo a Firenze e a Roma evidenziano la posizione dell'artista nella temperie del suo tempo e preannunciano gli sviluppi futuri degli ideali etici, religiosi e politici della sua maturità».

Scientifico: «L'indagine scientifica non sempre si prefigge uno scopo utilitario; potranno nascerne delle applicazioni, ma potranno anche non nascerne; ciò che è veramente interessante è di sollevare il gran velo della Natura» (G. Marconi). Magistrale: «In quale modo e con quali mezzi è possibile nella scuola elementare educare i ragazzi all'autonomia ed all'assunzione di responsabilità?».

Maturità tecnica: medesimo quarto argomento della maturità scientifica. Maturità professionale: come per la maturità tecnica. Maturità artistica: «A distanza di un secolo dalla grande innovazione giottesca, il giovane Masaccio (1401-1428) brucia rapidamente le tappe di un'avventura artistica che ha del prodigioso. Masaccio, il più «moderno» dei pittori del Rinascimento, nel breve arco di una vita che si conclude a appena 27 anni, impone una nuova concezione della Natura e della storia e si qualifica anticipatore precoce del «realismo» e della «pittura di atmosfera». Attraverso l'analisi delle più significative opere del pittore, si chiarisca il senso della modernità del Masaccio anche in relazione alle determinanti influenze esercitate dalle grandi personalità di Brunelleschi, Nanni, Di Banco e Donatello».

Arte applicata: nella seconda metà dell'Ottocento, sostenuto da consapevoli apporti teorici si afferma in Italia il movimento dei macchiaioli. Il gruppo sorge come reazione generica all'immobilismo accademico e si collega ai fermenti ideologici del risorgimento nazionale. Si chiariscono le ragioni e i limiti della «poetica della macchia», con particolare riferimento all'opera pittorica di Giovanni Fattori (1825-1908). Maturità linguistica: come quella scientifica. Solo due gli argomenti proposti ai candidati per l'abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio: 1) storicità, mitologia e figure nel classicismo dei «Sepolcri»; 2) l'uomo e la natura nella poesia del Pascoli.

Tra le 8.30 e le 9 di stamane agli oltre 300 mila candidati alla maturità sono state dettate le «quaterne» di argomenti per la prima prova scritta, quella «in» italiano. La sorpresa è costituita dalla assenza di un argomento di stretta attualità (si prevedevano quelli del voto giovanile o qualcosa di simile, e per l'argomento storico un preciso riferimento alla Resistenza). Comunque l'invito a parlare dell'istruzione come della «più valida difesa della libertà» è piaciuto alla stragrande maggioranza dei candidati. Qualcuno, all'uscita, ha rilevato ironicamente che «purtroppo l'istruzione non è anche la più valida garanzia per un posto di lavoro». A qualche critica si presta forse il fatto che ben tre argomenti siano stati ritenuti buoni per i candidati di tutte le maturità, ma gli autori della scelta potrebbero replicare che l'attuale concetto di maturità non vuole caratterizzazioni troppo specifiche, in chiave classica, tecnica, eccetera.

Domani seconda e ultima prova scritta, che è per l'appunto quella specifica dell'indirizzo di studi (latino per il classico, matematica per lo scientifico, e così via). Poi sospensione di qualche giorno e inizio dei colloqui. Gli esami di maturità sono iniziati in tutta Italia con la loro consueta carica di ansietà, forse più delle famiglie e degli esaminatori che dei diretti interessati, ma anche di speranza. Con essi trecentomila giovani e qualche migliaio di meno giovani concludono gli studi superiori: per buona parte si aprono le porte delle affollate aule universitarie, per altri quelle delle fabbriche, degli uffici, per moltissimi il non sempre breve periodo della ricerca del posto.

(Italia)

Sciopero a New York



Telefoto Upi

New York — Molletta sul naso, uno spazzino sta in mezzo ai rifiuti mostrando un giornale che annuncia il licenziamento di 19.000 lavoratori. Gli spazzini hanno fatto una sciopero improvviso per protestare contro l'ondata di licenziamenti del comune

IL SEQUESTRO DEL PROFESSIONISTA AVVENUTO MARTEDI' IN SICILIA

Trucco del finto incidente per rapire l'avvocato Campisi

Un camionista lo ha visto sorretto da due uomini ma non si è fermato - La vittima narcotizzata - Appello dei familiari - Il padre è azionista di una cartiera - Condizioni economiche non floride

Sciacca, 2

Proseguono a Sciacca e in tutta la Sicilia le indagini per il rapimento di Nicola Campisi, di 43 anni, avvocato e libero docente di diritto penale, incaricato di criminologia all'università di Palermo, rapito ieri mentre sulla sua «Mini-Minor» percorreva un tratto della statale 115, tra Sciacca e Menfi. Diretto alla cartiera «Isca» (industria siciliana carta e affini), della quale il padre avv. Renzo Campisi è il principale azionista, non vi è mai giunto. E' stato intercettato e bloccato in contrada «Quisisana», sempre lungo la statale 115, dai rapitori a bordo di una potente auto.

Nicola Campisi, «Ninnì» in famiglia e per gli amici, è celibe. Di bassa statura, scuro di capelli, alterna l'attività legale e l'insegnamento universitario con l'amministrazione di parte degli interessi paterni. L'avv. Renzo Campisi possiede alcune tenute agricole tra Sciacca, Menfi e Sambuca.

I genitori di Nicola Campisi hanno indirizzato un appello ai banditi: «Il padre e la madre, abbattuti nel dolore e colpiti nel vivo dell'affetto più caro, che è quello dei figli, rivolgono un appello caloroso al cuore dei rapitori perché facciano sentire per telefono la voce del loro figlio e lo liberino al più presto. I rapitori, forse informati male, non sanno che il padre avv. Campisi ha molti debiti in banca e vive del lavoro con la collaborazione di tutta la famiglia».

Nell'abitazione di corso Vittorio Emanuele, a Sciacca, i genitori e la sorella del rapito, Antonella, sposata con l'avv. Vincenzo Messina, insieme con alcuni parenti stretti o amici intimi non si scostano da ieri pomeriggio dal telefono. Rispondono al primo squillo, ma ogni volta — almeno fino ad ora — si è trattato di amici che chiamavano per testimoniare la loro solidarietà.

Gli investigatori, intanto, hanno esaminato la «Mini-Minor» del rapito, trovata abbandonata con un vetro infranto e un tampone di cotone idrofilo imbevuto di etere all'interno, servito evidentemente per stordire il rapito. Gli esperti della «scientifica» hanno rilevato numerose impronte che vengono adesso controllate.

Una testimonianza che aggiunge qualche particolare alla ricostruzione delle fasi del sequestro è venuta stamani da un camionista che si è presentato spontaneamente nella caserma carabinieri della cittadina. L'uomo — del quale non è stata rivelata l'identità — ha riferito di aver notato ieri, mentre sul suo camion percorreva il tratto Sciacca-Menfi, due uomini che ne sorreggevano un terzo tenendolo sotto braccio. Si trattava evidentemente del prof. Campisi che, narcotizzato con l'etere, veniva portato via dai malviventi.

I banditi, nel loro atteggiamento, hanno simulato un incidente stradale (la Mini-Minor del sequestrato era al margine della strada, accanto ad un'altra auto dopo uno scontro) e il camionista non si è fermato. Gli investigatori non hanno voluto precisare il tipo dell'auto che era in sosta sul ciglio della strada a breve distanza dalla «Mini-Minor». Questa mattina, dopo aver letto sul giornale la notizia del rapimento, avvenuto dove aveva notato «l'incidente», il camionista si è reso conto di quanto invece era accaduto ed è andato a riferirlo ai carabinieri.

Nicola Campisi è un uomo straordinariamente abitudinario. Persone che lo conoscono bene assicurano che egli ha sempre suddiviso con precisione cronometrica le sue giornate. Gli investigatori ritengono che proprio questa sua abitudine abbia grandemente agevolato i responsabili del sequestro. Avendone spiato le mosse per qualche tempo, i malviventi debbono avere stabilito con esattezza che il professore trascorre ogni lunedì, martedì e mercoledì a Sciacca e il resto della settimana nell'appartamento di via Enrico Parisi, a Palermo.

Gran parte del suo tempo Campisi lo dedica allo studio. «Di Nicola posso soprattutto dire — ha riferito un suo cugino — che è essenzialmente uno studioso e in minima parte un uomo d'affari che cerca di aiutare il padre nella conduzione delle proprietà e in primo luogo della cartiera, che ha dato molti grattacapi a Renzo e Nicola Campisi».

La «Isca», in effetti, negli ultimi due anni avrebbe risentito parecchio della crisi che ha investito il settore e l'avv. Renzo Campisi avrebbe fatto fronte con fidejussioni su parte delle sue tenute agricole agli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cartiera, che ha denunciato quest'anno un passivo di alcune centinaia di milioni di lire.

Lo stabilimento è di limitate dimensioni, con trenta unità suddivise in tre turni lavorativi. Di recente, vedendo contrarsi gli utili, alcuni dei soci si erano ritirati dalla «Isca» e ciò aveva accentuato l'impegno economico dei Campisi, soci di maggioranza.

(Ansa)

RUBAVA CON DUE COMPLICI NEL SUO DEPOSITO A TRIGGIANO (BARI)

Negoziante uccide un ladro a fucilate

Scorti i malviventi dalla finestra della sua abitazione, ha imbracciato il fucile e non ha esitato a sparare - E' stato arrestato per omicidio

Bari, 2

Natale Grandolfo, commerciante, di 46 anni, ha ucciso nelle prime ore di stamani con un colpo di fucile Giuseppe Ardito, di 38 anni, che aveva sorpreso a rubare nel suo deposito di detersivi con due complici i quali sono fuggiti. E' accaduto a Triggiano, a sette chilometri dal capoluogo pugliese. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di omicidio e rinchiuso nel carere di Bari.

Grandolfo aveva già subito un furto nel deposito, sottostante alla sua abitazione, due settimane fa. Nelle prime ore di stamani la moglie, svegliata da alcuni rumori, ha richiamato l'attenzione del marito il quale si è affacciato al balcone ed ha intravisto nella semioscurità tre persone intente a caricare fustini di detersivi a bordo di un furgone in sosta in strada.

Imbracciato un fucile da caccia automatico calibro 12, ha sparato colpendo alla testa Ardito, il quale è caduto sul selciato con i due fustini che aveva nelle mani. Gli altri due malfattori hanno sparato a loro volta un colpo di pistola (un bossolo è stato infatti trovato successivamente in via Sabatini) e sono fuggiti.

Il commerciante ha allora chiamato per telefono una autoambulanza ed i carabinieri, che sono intervenuti sul posto con il comandante della compagnia di Bari, cap. Manti. Il ladro è stato portato all'ospedale «Fallacara» di Triggiano da dove è stato trasferito per la gravità del suo stato, al centro di rianimazione dell'ospedale consorziale di Bari, nel quale è morto.

Grandolfo è stato arrestato per omicidio al termine degli accertamenti svolti dai militari, sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione. Il furgone, sul quale i malfattori avevano caricato 135 fustini di detersivo, era stato rubato la notte scorsa a Triggiano, vicino ad un deposito di mobili.

(Ansa)

A TERNI

AGENTE DI P.S. in arresto per furto

Terni, 2

Un agente di pubblica sicurezza, Sergio Cherubini, di 28 anni, è stato arrestato oggi per furto aggravato, e abbandono di posto. L'agente durante la notte doveva svolgere, a Terni, servizio davanti alla sede di un partito politico nel centro cittadino, ma ad un certo momento si è allontanato recandosi in una strada vicina dove da una «128» parcheggiata ha rubato una ruota di scorta e un fanale.

Fermato e condotto in questura, in seguito ad una segnalazione anonima, ha confessato di aver fatto in passato altri furti su auto in sosta. L'agente è stato denunciato all'autorità giudiziaria che ha emesso nei suoi riguardi ordine di cattura.

(Ansa)

PARAPSICOLOGIA e fantascienza a Cattolica

Forlì, 2

Il primo convegno internazionale di parapsicologia, ufologia e fantascienza, organizzato dalla locale azienda di soggiorno inizierà domani a Cattolica. Il tema su cui si accentrerà il congresso è «Siamo soli nell'universo?».

Venerdì 4 luglio, alle ore 10, sarà la volta della parapsicologia con le «voci» dei due maggiori esponenti in campo italiano: Piero Cassoli e Massimo Inardi.

Nel pomeriggio alle ore 16 la fantascienza sarà trattata da Luciano Balducci e Luigi Gianfranceschi. Sabato 5 luglio alle ore 16 sull'archeologia (sempre con riferimenti storici a quegli oggetti non identificati, che sono gli Ufo) disserteranno per l'Italia Mirella Rostaing, Hellmuth Hoffmann per la Germania, e Pierre Carnac per la Francia. Il convegno si concluderà domenica con un «fuori programma» sull'esperanto.

(Italia)

SONO OTTO GLI STUDENTI INCRIMINATI IN POCO TEMPO

UN ALTRO GIOVANE A CAGLIARI MESSO AGLI ARRESTI PER DROGA

Doveva sostenere gli esami di maturità - E' scoppiato in lacrime Ordini di cattura (uso e detenzione di stupefacenti) a due detenuti

Cagliari, 2

Lo studente Franco Carta di 21 anni da Cagliari, che avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità in un liceo cittadino, è stato arrestato sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è avvenuto nell'abitazione del giovane in via Garavetti 25, nella zona residenziale della città. Sottufficiali della squadra mobile hanno notificato all'interessato ed ai genitori costernati l'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Angini. Franco Carta, che avrebbe dovuto sostenere la prova di italiano per l'esame di maturità, è stato associato alle carceri di Buoncammino dopo una breve sosta nei locali della questura in via Amat. Il giovane, alla notizia dell'ordine di cattura, è scoppiato in lacrime.

Il dott. Angioni ha spiccato altri due ordini di cattura nei confronti di due giovani che si trovano detenuti uno a Cagliari e l'altro a Genova. Si tratta di Salvatore Diego Porcedda di 21 anni e dell'operaio Raimondo Selenu di 22 anni, entrambi da Cagliari. Al primo l'ordine di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti è stato notificato nelle carceri di Buoncammino dove si trova rinchiuso in attesa di giudizio per una rapina commessa alcuni mesi fa al quartiere Cep. In quella circostanza, secondo ciò che hanno accertato gli inquirenti, il giovane avvicinò un pensionato e dopo averlo aggredito si fece consegnare i soldi dicendo «tira fuori i soldi che mi servono per comprare la droga».

A Raimondo Selenu l'ordine di cattura è stato notificato nelle carceri genovesi di Marassi dove il giovane è detenuto per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane operaio era stato arrestato nel dicembre dello scorso anno dalla guardia di finanza mentre si accingeva ad imbarcarsi sulla motonave di linea diretta in Sardegna. Addosso gli erano state trovate delle sostanze stupefacenti. Raimondo Selenu verrà processato quest'oggi dal tribunale genovese; nell'eventualità di una sentenza favorevole o di una condanna con il beneficio della condizionale non potrà lasciare il carcere per effetto del nuovo ordine di cattura.

Nelle carceri di Boncammino, per gli stessi reati contestati a Franco Carta, Salvatore Diego Porcedda e a Raimondo Selenu, si trovano dal 21 giugno gli studenti Riccardo Ajelli di 17 anni e Antonio Serpi di 22 entrambi di Cagliari; dal 24 giugno lo studente Antonio Cervello di 27 anni da Cagliari e dal 28 giugno gli studenti Roberto Puxeddu di 23 anni e Massimo Pitzalis di 16, entrambi da Cagliari.

Gli otto giovani sono stati arrestati nell'ambito di una vasta operazione antidroga che la squadra mobile cagliaritana agli ordini del dott. Virgilio Fichera sta conducendo da alcuni mesi. In seguito alle dichiarazioni di alcune ragazze minorenni che si sono ribellate ai racatti degli spacciatori, uomini della mobile cagliaritana sono riusciti ad inserirsi nel giro e ad arrestare Riccardo Ajelli e Antonio Serpi mentre si accingevano a vendere dell'hascisc ad un giovane che ritenevano essere uno tossicomane e che invece era un sottufficiale del nucleo antidroga.

Nel corso dell'operazione gli inquirenti hanno sequestrato 300 grammi di hascisc e due bilancine usate per pesare la droga. Nel corso delle successive indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Angioni, sono stati spiccati gli altri 6 ordini di cattura. Nel corso degli accertamenti gli investigatori hanno stabilito che la droga smerciata a Cagliari al prezzo di 5 - 8 - 10 mila lire al grammo proveniva dall'Inghilterra. Inoltre lo smercio interessava oltre che la città di Cagliari anche grossi comuni dell'immediato entroterra cagliaritano. Il nucleo antidroga ha anche individuato alcuni criteri adottati dagli spacciatori per rifornirsi a Londra delle sostanze stupefacenti e ha compilato uno schedario con circa 700 nominativi di giovani che abitualmente fanno uso di sostanze stupefacenti.

(Italia)

«OVERDOSE» DI COCAINA E' MORTO DI DROGA lo «yogi» americano

Ann Arbor, 2

Robert Antosczcy, il ventinovenne maestro di yoga rinvenuto cadavere il 3 giugno scorso nella sua abitazione ad Ann Arbor (Michigan), non è morto per essere caduto in uno stato di meditazione profonda come era stato ipotizzato, ma per una dose eccessiva di stupefacenti. Lo ha accertato l'esame tossicologico cui sono stati sottoposti alcuni organi della salma.

Il dott. Robert Hendrix, direttore del reparto anatomo-patologico dell'ospedale dell'università del Michigan, ha affermato che gli esami hanno mostrato la presenza di una «notevole» quantità di cocaina negli organi di Antosczcy. Secondo Hendrix è stata appunto la cocaina ad uccidere il maestro di yoga.

In un primo tempo, poiché dall'esame necroscopico non erano risultate cause evidenti di morte, era stata avanzata l'ipotesi che durante un esperimento di meditazione profonda il ritmo cardiaco di Antosczcy fosse diminuito al punto che il sangue non era più riuscito a raggiungere il cervello.

(Ansa - Upi)

IL PROCESSO A SIRACUSA

CAMPRIA COMPLETA la sua deposizione

Siracusa, 2

Roberto Campria, il geometra di 34 anni rinviato a giudizio con l'accusa di avere ucciso, la sera del 27 ottobre 1973, il pubblicista Giovanni Spampinato, un giovane universitario che inviava da Ragusa corrispondenze ai quotidiani «L'Unità» e «L'Ora», ha completato davanti ai giudici della corte d'assise di Siracusa la sua deposizione, cominciata ieri.

Il geometra, che è figlio dell'ex presidente del tribunale di Ragusa, oggi in pensione, ha detto ai magistrati che aveva paura di essere ucciso e che per questa ragione era solito andare in giro armato di pistola. Roberto Campria, secondo quanto ha detto oggi, sarebbe stato avvicinato, in passato, da alcuni «loschi individui», che gli avevano proposto di agevolare un'operazione di contrabbando dietro un compenso di dieci milioni di lire. Questo episodio — ha detto il geometra — venne prima denunciato ad un ufficiale della guardia di finanza e poi alla procura della Repubblica di Ragusa.

«Dopo le denunce — ha detto Campria — ricevetti telefonate anonime, avvertimenti e minacce di morte: per questo portavo sempre con me armi cariche». Il giovane ha poi detto di avere un alibi per il giorno e l'ora in cui venne ucciso l'ing. Angelo Tumino, un professionista ragusano suo amico, e che dell'esistenza di questo alibi egli aveva parlato con Spampinato, il quale lo riteneva implicato nell'omicidio. «Al momento del delitto ero a casa della mia ex fidanzata, Mariuccia Cavalieri, ma dopo la rottura del fidanzamento temetti che la ragazza e i suoi familiari non avrebbero convalidato il mio alibi».

Sul pretorio è poi salito Giuseppe Spampinato, padre di Giovanni, che ha esibito ai giudici una tessera di pubblicista, rilasciata due giorni prima della morte di Giovanni, per confermare l'esistenza di un rapporto di lavoro tra il figlio e il giornale «L'Ora», che ieri è stato escluso dalla possibilità di costituirsi parte civile. L'uomo ha detto che Giovanni, anche nei discorsi in famiglia, non aveva mai mostrato animosità contro Roberto Campria, nonostante che sospettasse che il geometra fosse coinvolto nell'omicidio di Tumino. Il processo proseguirà domani.

(Ansa)

ENERGICA ATTUAZIONE DELLE MISURE DECISE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Diventa «difficile» la vita in India per contrabbandieri e biscazzieri

Più di una dozzina ne sono stati arrestati in una sola notte - Riavvicinamento agli Stati Uniti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 2

Mentre già si procede all'arresto di contrabbandieri e biscazzieri in attuazione delle misure per il rilancio dell'economia annunciate ieri, la signora Gandhi ha sostenuto oggi in un comizio che l'India è il più democratico di tutti i paesi in via di sviluppo e che non si lascerà sviare dalla via del socialismo. Benché il giorno prima avesse parlato di una volontà del governo di migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, oggi il primo ministro non ha precisato se punti addirittura alla ripresa dell'aiuto economico americano.

Stanotte sono stati arrestati più di una dozzina dei maggiori contrabbandieri indiani e otto capibanda di sindacati del gioco. Poche ore prima la signora Gandhi aveva ammonito che le persone responsabili di crimini in danno all'economia sarebbero state trattate severamente e forse sottoposte a giudizio sommario, e condannate a pene esemplari che però non sono state ancora precisate. Quella di ieri era stata la terza trasmissione radiofonica della signora Gandhi da giovedì, quando aveva proclamato lo stato di emergenza e ordinato l'arresto di centinaia di oppositori politici non comunisti. In quella trasmissione il primo ministro ha annunciato vari provvedimenti per il superamento della crisi economica, fra cui la remissione dei debiti ai braccianti e piccoli contadini, lo snellimento delle pratiche burocratiche per le attività produttive e l'innalzamento dell'imponibile minimo fiscale.

Questi provvedimenti hanno suscitato favorevoli reazioni negli ambienti interessati, comprese le associazioni imprenditoriali, contrariamente alla proclamazione dello stato di emergenza per il quale non erano mancate critiche da ogni parte, con l'eccezione del partito della signora Gandhi.

Oggi, parlando ai rappresentanti della gioventù del suo partito riuniti davanti alla sua residenza, la signora Gandhi ha spezzato una lancia in difesa dell'indirizzo politico inaugurato, con l'indipendenza indiana, dal padre, Jawaharlal Nehru. Il primo ministro si è scagliato contro i partiti d'opposizione i quali — ha detto — «abusano della libertà nel tentativo di indebolire la fiducia del paese» nei suoi governanti.

«L'opposizione — ha proseguito la signora Gandhi — non rispetta gli obblighi che la democrazia impone. L'opposizione ci va accusando da due anni, sostenendo che la democrazia viene corrosa, in questo paese. Oggi tuttavia c'è più democrazia da noi che in qualsiasi altro paese in via di sviluppo».

La signora Gandhi ha poi dichiarato che il suo governo rimane impegnato a realizzare una società socialista, nonostante un'opposizione che risale ai tempi del padre, il quale fu primo ministro dal 1947, anno in cui l'India ottenne l'indipendenza dagli inglesi, fino alla sua morte avvenuta nel 1964. A questo punto la signora Gandhi ha fatto un'allusione che alcuni osservatori hanno ritenuto riferirsi ad un malcelato desiderio di veder riprendere l'aiuto economico americano. Il testo del suo discorso, distribuito dal ministero delle informazioni, non contiene altre frasi atte a confermare o respingere questa interpretazione.

Il brano riportato dice soltanto: «Fin dal tempo di mio padre, molta gente dell'opposizione usava andare negli Stati Uniti a dire che l'India stava adottando un sistema socialista, per cui non si capiva perché l'America l'aiutasse. Non si tratta di poca cosa bensì di una cospirazione profondamente radicata, che ha lo scopo di sviare l'India dalla strada del socialismo che si è scelta».

Myron Belkind

CRONACHE SPORTIVE

SI COMINCIANO A UFFICIALIZZARE LE COMPRA-VENDITE

«Mercato» all'Hilton ma l'America chiama...

Boni e Petrini acquistati dalla Roma; Libera all'Inter e Gori alla Juventus
Fallita la missione recupero di Chinaglia - Anche Bulgarelli negli Stati Uniti

Dall'Hilton cominciano a giungere le prime notizie ufficiali sui trasferimenti dei giocatori. Anche se la maggioranza degli accordi è stata presa già molto tempo prima della fine dei vari campionati, solo ora le società possono ufficializzare le compravendite. La Roma ha confermato l'acquisto di Loris Boni dalla Sampdoria e di Carlo Petrini dalla Ternana: i due giocatori saranno già domani nella capitale per sottoporsi alle rituali visite mediche. Si è risolta anche la «grana» Libera tra Milan, Inter e Varese. I presidenti delle tre società Buticchi, Fraizzoli e Borghi assistiti dai rispettivi «general managers» Vitali, Manni e Sogliano sono finalmente riusciti a mettersi d'accordo. Il Milan ha rinunciato all'attaccante varesino che potrà quindi passare all'Inter. Quale contropartita per la... rinuncia, la società nerazzurra cederà al Milan Scala. Infine al Varese andrà il centravanti rossonero Gianni Bui mentre De Vecchi, in comproprietà tra Varese e Milan, è definitivamente della società di Buticchi.

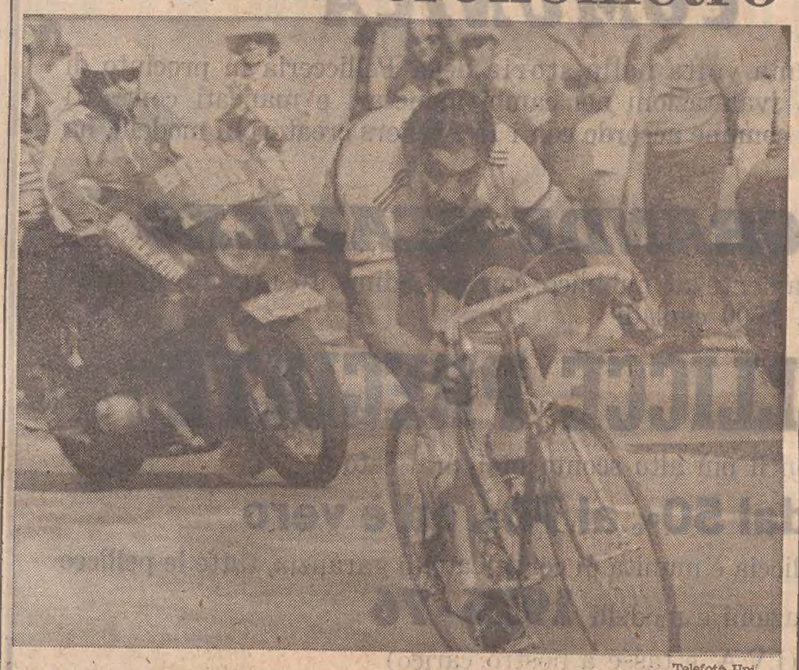
Il presidente del Cagliari Arrica ha confermato la cessione di Gori alla Juventus: l'accordo, ha detto il presidente cagliaritano, è stato perfezionato solo ieri sera e non, come tanti dicevano, già da tempo. La Juventus, oltre ad un sostanzioso «assegno», passerà alla squadra sarda Longobucco definitivamente e Viola in comproprietà. La Juventus da parte sua riscatterà la comproprietà di Chiarenza dal Brindisi e girerà l'attaccante al Como per il prelievo del difensore Tardelli. Ferlaino, presidente del Napoli, ha deciso di disertare l'Hilton e di concludere i suoi «affari» dalla città partenopea: oltre alle comproprietà di Speggiorotto (Varese) e Boccolini (Brindisi), il Napoli si è assicurato definitivamente Orlandini (220 milioni per il riscatto dalla Fiorentina) e ha rinnovato le comproprietà di Rampanti e Massa. Le comproprietà dovevano essere risolte tra le varie società entro la mezzanotte di ieri: numerosi i giocatori tornati alle società di origine e tra questi particolarmente quelli del Milan: in rossonero sono tornati Villa e Casone dall'Arezzo, Bergamaschi dal Genoa, Turini dal Verona e Zignoli dal Varese.

L'Inter ha lasciato definitivamente alla Sampdoria il centravanti Magistrelli (140 milioni) mentre ha restituito l'ala Rossi al Como. Tra un acquisto e l'altro si parla molto anche dell'America. Le fughe di giocatori italiani attratti da «favolosi» contratti per giocare nel campionato statunitense non fanno certo dormire sonni tranquilli ai presidentissimi. Il caso più «scottante» è quello di Chinaglia. L'«operazione recupero» tentata dai dirigenti laziali Lovati, Lenzini e D'Angelo, giunti in tutta fretta a New York, è decisamente fallita. I dirigenti laziali erano partiti ben decisi a riportarsi a casa il centravanti o, nella peggiore delle ipotesi, a concludere la sua cessione al Cosmos di New York per almeno un milione di dollari, ma visti inutili tutti i tentativi, stanno rientrando a casa.

Il fallimento è stato generale dal momento che Chinaglia, nonostante tre ore di «dialogo» con i dirigenti si è rifiutato di firmare il reingaggio proposto dalla società ed ha dichiarato di essere fermamente deciso a stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti. Per quanto riguarda la presunta offerta da parte del Cosmos di due milioni di dollari per l'acquisto di Chinaglia, il general manager della squadra statunitense Clive Toye l'ha definita «divertente».

Anche Giacomo Bulgarelli non è rimasto insensibile al «fascino» del calcio degli Stati Uniti: l'ex capitano del Bologna ha firmato infatti il contratto con la squadra dei Bicentennials di Hartford nel Connecticut impegnandosi a giocare con la squadra nordamericana le rimanenti 12 partite del campionato. Bulgarelli disputerà già dopodomani la prima partita con i nuovi colori contro i Lancers di Rochester. Tournée estiva infine per la Juventus: i bianconeri sono in Brasile.

Il «re» del cronometro



Telefoto Upi

Saint Jean De Monts — Merckx in azione durante la sua meravigliosa prova a cronometro

BASKET: CONVOCAZIONE E PROGRAMMA DELLA NAZIONALE

Malagoli con gli azzurri Il 26 a Udine Italia-Canada

Roma, 2

Renzo Bariviera, Paolo Bianchi, Vittorio Ferracini (Innocenti), Gianni Bertolotti (Sinudyne), Ivan Bisson, Dino Meneghin, Marino Zanatta (Girgi), Pierluigi Marzorati, Fabrizio Della Fiori, Carlo Recalcati (Forst), Lorenzo Carraro (Canon), Claudio Malagoli (Snaidero) e Luciano Vendemini (Brina): questi i giocatori che il settore squadre nazionali della Federbasket, su designazione dell'istruttore tecnico federale, ha convocato per l'allenamento collegiale e la successiva partecipazione al torneo internazionale di Roseto degli Abruzzi, che avrà luogo il 16, 17 e 18 luglio e alla Coppa Intercontinentale. Come si può notare è un vero «tour de force» quello che attende la nazionale azzurra di pallacanestro. Naturalmente il Torneo di Roseto avrà un valore relativo, ben più importante sarà invece la Coppa Intercontinentale che nella sua prima fase si svolgerà in Italia.

Questi gli incontri che vedranno impegnati gli azzurri nella Coppa: 24 luglio a Cantù: Italia - Messico; 26 luglio a Udine: Italia - Canada; 29 luglio a Treviso: Italia - Brasile; 31 luglio a Rieti: Italia - USA. La nazionale sarà quindi all'estero; questo il calendario delle trasferte: 9 agosto a Rio de Janeiro: Brasile - Italia; 12 agosto a Città del Messico: Messico - Italia; 14 agosto a Windsor (Ontario): Canada - Italia; 16 agosto a Providence (Rhode Island): USA - Italia. Il fatto che gli azzurri saranno presenti nella regione non potrà che riempire di gioia gli sportivi che probabilmente avranno la soddisfazione di vedere all'opera uno degli idoli friulani, vale a dire Claudio Malagoli. Il giocatore «snaiderino» non è una novità per la nazionale in quanto aveva già partecipato al torneo che ha preceduto gli europei; Malagoli, allora tredicesimo, fu escluso.

Se quella di Malagoli non costituisce certo una sorpresa, qualche altra convocazione desta una certa meraviglia. Le «novità» sono Bianchi dell'Innocenti, già facente parte della nazionale B ed ora promosso e Luciano Vendemini, la «torre» della Brina. Con questo gigante Primo, che non potrà ancora disporre di Serafini, vuole ovviamente che la squadra acquisti in centimetri; l'handicap dell'altezza, infatti, è stato alquanto gravoso in Jugoslavia. Mancherà ancora Brumatti mentre non sono stati convocati Jellini e Villalta; quest'ultimo fece parte per la prima volta agli europei del «clan Italia».

IL FUORICLASSE BELGA SI IMPONE NELLA BREVE FRAZIONE A CRONOMETRO

Merckx vince la tappa e strappa la maglia a Moser

Saint-Jean-De-Monts, 2

E' giunta al Tour, abbastanza puntuale, la rivincita di Merckx che si è lanciato sul traguardo della crono con la violenza che gli è solita quando sente in modo particolare la sfida. Si può dire che Merckx meditava sin dalla partenza questa rivincita contro Moser, visto il furore con il quale si è lanciato sulla strada e la gioia quasi infantile con la quale sul podio si è fatto infilare la maglia gialla. Merckx ha vinto la tappa a cronometro ed ha preso a Moser mezzo minuto, che, per l'italiano, non rappresenta tuttavia un distacco drammatico.

«Avrei perduto ugualmente la maglia» — riflette serenamente Moser all'arrivo — «con un tempo inferiore se non mi fosse capitato un guaio in partenza. Stavano scandendo i secondi che precedevano la mia partenza quando ho avuto la drammatica sensazione di avere la gomma sgonfia davanti. Ho urlato ai meccanici qualcosa e in quel momento mi hanno lanciato sulla ripida discesa dal podio di partenza. La gomma non era sgonfia, ma in quel piccolo trambusto mi ero dimenticato di stringere in fermapiedi cosicché alle prime pedalate potenti il pedale mi è scivolato e in pratica mi sono dovuto rilanciare nella corsa perdendo tempo e concentrazione preziosi».

Il racconto di Moser non è una giustificazione dell'uomo sconfitto. E' solo una testimonianza che rivela un incidente del quale il campione è rimasto vittima in partenza, è che senza dubbio gli ha impedito di realizzarsi al massimo. A metà corsa aveva un distacco di 15" da Merckx.

«A me avevano detto che ne avevo dodici e già dodici secondi mi parvero troppi. Anche quello è stato un brutto colpo per il mio morale già scosso ma con questo non voglio cercare scuse. Vi assicuro che ho fatto il massimo e che alla resa dei conti non mi sento condannato dalla corsa. Naturalmente mi dispiace perdere la maglia gialla ma penso che mi faccia anche bene passare a Merckx questa terribile responsabilità. Da domani sarà lui il pilota della corsa e quindi il massimo lavoro di difesa della maglia toccherà alla sua squadra. Io cercherò di approfittare delle buone occasioni. Il mio morale resta alto».

Gimondi ha perduto un minuto e un quarto. Il percorso abbastanza breve (km 16) non era ideale per il vecchio campione italiano. Quanto a Battaglin va detto che non c'era francamente da aspettarsi di più dal veneto che avrebbe commesso un errore se avesse inseguito la stessa performance di Forte dei Marmi, al Giro d'Italia. Ora il Tour propone soprattutto una sfida tra Mercks e Moser. Oggi, nella frazione a cronometro, si è realizzato soltanto un cambio di proprietà della maglia che è passato a Merckx. Ma Moser resta il suo massimo sfidante lungo una strada ancora lunghissima e irta di ostacoli.

E' finito il regno di Moser, dunque, comincia quello di Eddy Merckx. O meglio ricomincia: questa sera il campionissimo belga indossa la sua ottantottesima maglia gialla. Lo fa, dopo aver «bevuto» i 16 chilometri alla velocità di una motocicletta, km 49,089. Moser si batte bene ma non va più in là di un quarto posto a 33" 10/100 dal monarca. I sedici chilometri della «crono» sono piatti, investiti da un vento a tratti piuttosto forte. A metà percorso Eddy Merckx ha già risolto in suo favore il duello personale con Francesco Moser (che è partito dopo di lui) contando su un tempo inferiore di 15". Al 12.o chilometro lo svantaggio dell'italiano sale a 24", all'arrivo sarà di 33" 10/100. Moser non delude, è Merckx che stupisce una volta di più. Adotta un rapporto molto duro, la sua è una ininterrotta volata.

ORDINE D'ARRIVO

(Saint Hilaire - Saint Jean de Monts).

1) Eddy Merckx (Bel) 19'33"38 (media km 49,089); 2) Hezard (Fr) 20'00"23; 3) Knudsen (Nor) 20'03"25; 4) Moser (It) 20'06"48; 5) Danguillaume (Fr) 20'18"92; 6) Thevenet (Fr) 20'25"31; 7) Ocana (Sp) 20'26"28; 8) Kuiper (Ol) 20'29"35; 9) Pollentier (Fr) 20'30"97; 10) Kneteman (Ol) 20'31"66; 11) Ritter (Danimarca) 20'32"71; 12) Hoban (Gran Br) 20'38"93; 13) Priem (Ol) 20'40"57; 14) Poulidor (Fr) 20'40"89; 15) Karstens (Ol) 20'43"08; 16) Mathis (Fr) 20'43"71; 17) Agostinho (Por) 20'46"88; 18) Den Hertog (Ol) 20'47"38; 19) Gimondi (It) 20'47"60; 20) Janssens (Ol) 20'48"46.

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Bel) 22 ore 53'39"; 2) Moser (It) a 31"; 3) Michel (Bel) a 1'11"; 4) Thevenet (Fr) a 2'07"; 5) ex aequo: Van Springel (Bel) e Poulidor (Fr) a 2'32"; 7) Gimondi (It) a 2'34"; 8) Vam Impe (Bel) a 2'50"; 9) Battaglin (It) a 2'53"; 10) De Meyer (Bel) a 2'54"; 11) Herzard (Fr) a 2'55"; 12) Knudsen (Nor) a 3'03"; 13) Zoetemelk (Ol) a 3'08"; 14) Van Linden (Bel) a 3'20"; 15) Godefroot (Bel) a 3'22".

CALCIO

Molti «strali» del G.S. per le gare di domenica

Milano, 2

Il giudice sportivo della Lega Nazionale, in relazione alla finale di Coppa Italia fra Fiorentina e Milan e per la gara di spareggio della B tra Catanzaro e Verona ha squalificato per tre giornate Turone (Milan), per una Merlo e Roggi (Fiorentina) e fino all'8 gennaio 1976 l'allenatore del Verona Mascalaito per «aver tenuto condotta proditoria e violenta nei confronti di un giocatore della squadra avversaria». Al Catanzaro è stata inflitta un'ammenda di due milioni e 500 mila lire.

PROCEDE LENTAMENTE LA RICERCA DI FONDI

Finora sono 32 i soci della «Pallacanestro Trieste»

Finora a Trieste ci sono solo 32 persone che si interessano di basket, o per lo meno della pallacanestro a livello nazionale: questo dato lo si ricava dalla somma dei soci fondatori (a tutt'oggi sono otto) e da quelli ordinari o sostenitori che si sono recati all'ufficio dell'Utat in galleria Protti per sottoscrivere una tessera della neonata società «Pallacanestro Trieste» (sono ventiquattro). Prima erano in sette «fondatori» poi se ne è aggiunto uno nuovo, un friulano, ci hanno detto, ma su questo punto ancora non si sa molto, e il capitale continua lentamente a salire. Giù all'Utat, intanto, qualcuno si è presentato dopo gli ex capitani Foli e Cepar e a colpi di cinquemila lire si è giunti quasi alle duecentomila. Non è molto, ma pur sempre un segno che le cose si muovono nel verso giusto. Si riuscirà entro il 25 luglio a dare alla società le strutture necessarie a patrocinare il prossimo campionato? Speriamo di sì, ma ancora una volta dobbiamo rivolgere un appello a quanti si interessano di pallacanestro a dare una mano. Sarebbe veramente imperdonabile con una squadra in serie A e con un palasport a disposizione dover rinunciare a tutto e salutare chissà per quanti anni la pallacanestro di un certo livello che cominciavamo appena a gustare. Mentre i promotori da una parte continuano a cercare finanziatori per la formazione di un consiglio direttivo, è necessario che dal basso continui la spinta di tifosi, amici e appassionati per dare alla società una forte massa d'urto... poi ci vorrà l'abbinamento, ma non riusciamo a credere che pur fra tante difficoltà non si riesca a raggiungere la meta. La «Pallacanestro Trieste» è una realtà che vogliamo in tanti: il prossimo campionato ci aspetta!!!

DOMANI SERA RIUNIONE DI PUGILATO

RITORNO DI CARBI SUL RING DEL FERROVIARIO

L'avversario è Battistelli - Altri dieci incontri

Domani sera alle 21, sul campo del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare, avrà luogo l'annunciata riunione di boxe organizzata dal Club Sportivo Trieste. Sono in programma due incontri tra professionisti e nove tra dilettanti. «Clou» della manifestazione sarà l'incontro Carbi-Battistelli, categoria superpiuma, previsto sulla distanza di 8 riprese.

Nevio Carbi, campione Nord Italia della colonia Amaduzzi, notissimo al pubblico triestino, avrà per avversario un pugile che proviene dalle file dei campioni dilettanti lombardi. Non fu mai tra gli azzurri solo perché passò giovanissimo al professionismo. Iniziò l'attività nel 1970 ed ha incontrato nella sua carriera pugili del valore di Sperati, Bondatti, Petrozzi e Ceresa. Ultimamente ha ottenuto due belle vittorie su Masala e Agate.

Il secondo incontro a torso nudo metterà di fronte i mediomassimi Polonio e Birkic sulla distanza di 6 riprese. Polonio appartiene alla colonia Tiralongo, lo jugoslavo alla colonia Gale di Lubiana. A questo proposito bisogna precisare che Mate Parlov, il pugile allenato da Nello Barbadoro, non ha mai avuto a che fare con la colonia Gale, come si era detto in precedenza, ma appartiene bensì alla colonia Boris Kramarsich.

I 9 incontri tra dilettanti, scelti in maniera da offrire al pubblico un ottimo spettacolo, saranno i seguenti: Nardini-Diana, Benes-Praia, Vecchiato-Lonzar, Ambrosio-Dal Santo, Jacoletich-Tocco, Ca'darulo-Di Pucchio, Greco-Baer, Sotgia-Morana, Notara-Malione.

L'incontro, dirottato al Ferroviario in attesa della sistemazione delle tribune del palazzo dello sport, avrà luogo con qualsiasi tempo, in quanto l'impianto è dotato di adeguata copertura. La prevendita dei biglietti viene effettuata al caffè Mario di piazza Ponterosso.

F. G.

ATLETICA A MILANO

Dario mondiale jun. nei 1500 femminili

Milano, 2

Gabriella Dorio, arrivando seconda nella gara dei 1500 metri femminili nel corso del meeting internazionale «Città di Milano» dietro la finlandese Holmen (4'8"9) ha stabilito la migliore prestazione mondiale juniores sulla distanza in 4'9"1. La stessa Dorio era in possesso del primato precedente con 4'12"1.

FINALE 100 M.: 1) Quarrie (Jam.) 10"; 2) Williams (USA) 10"; 3) Mennea 10"1; 4) Riddick (USA) 10"1; 5) Echevin (Fra.) 10"4; 6) Abeti 10"5; 7) Gilkes (Guyana) 10"6; 8) Feng-Chen-Jen (Cina) 10"6.

DISCO M.: 1) Powell (USA) m. 62,86; 2) Janos (Ungh.) m. 62.12; 3) Simeon m. 57,38; 4) Vladimirov (Bul.) m. 55.98.

Corsi di nuoto organizzati dall'Edera

L'A.S. Edera organizza dei corsi di nuoto presso la piscina scoperta del primo stabilimento di Grignano. I corsi che si terrano in questo e nel prossimo mese, sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai dodici anni. Gli interessati possono rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18.30 alla sede sociale di via Machiavelli 3 (tel. 38174) ed allo stabilimento balneare dalle 9 alle 10.30.

● BASEBALL. Si sono svolti nella sede del Comitato regionale della Federbaseball di via del Teatro gli esami del corso per aspiranti allenatori di baseball. I sette candidati, fra i quali anche una rappresentante del gentil sesso, hanno brillantemente superato la prova. Si tratta, in ordine alfabetico di: Stelvio Bragato, Marina Previsti, Roberto De Conti, Giorgio Dilich, Walter Porporati, Giuseppe Liuni e Patrizia Stricca. La commissione d'esame era composta da Rauber, Deste e Vitta.

UDINESI SCHIERATE DA UNA PARTE, TRIESTINE, MONFALCONESI E ISONTINE UNITE DALL'ALTRA

CALCIO-DILETTANTI: DIVISE LE SOCIETÀ SULLA SEDE DEL COMITATO REGIONALE

Anche le società dilettantistiche triestine, monfalconesi e isontine di calcio, in contrapposizione all'iniziativa assunta mesi addietro dai sodalizi delle province di Udine e Pordenone che si sono già incontrate in un paio di occasioni per la disamina di alcuni problemi relativi alla ristrutturazione dei campionati, ai contributi per spese e tasse, all'aumento del numero dei consiglieri regionali e al trasferimento della sede del Comitato regionale a Udine, hanno costituito un loro comitato. Il fronte, quindi, si è spaccato in due parti ben distinte: da un lato le società udinesi e dall'altro quelle monfalconesi, triestine e isontine. La rottura è stata determinata soprattutto dall'ubicazione della sede del Comitato regionale che particolarmente i sodalizi friulani vorrebbero fosse portata a Udine, mentre quelli isontini, monfalconesi e triestini vogliono invece rimanga a Trieste. Ciò, anche in ossequio al regolamento della Lega dilettanti della Federcalcio che al punto 11 sancisce che «gli uffici dei Comitati regionali debbano aver sede nella città capoluogo di regione».

E' un «caso» questo, che riemerge di tanto in tanto, ma non è l'unico problema che le società di questa zona hanno discusso a lungo nella riunione convocata l'altra sera per iniziativa di un comitato promotore composto dai rappresentanti delle seguenti società: San Giovanni, Monfalcone, Fortitudo, Pieris, Edera Trieste, Inter San Sabba, Breg, Libertas San Sergio, CGS Trieste, Sant'Anna e Gaia, che ha raccolto l'adesione di una novantina di sodalizi. Le società insomma si sono consorziate, hanno fatto blocco nel tentativo di risolvere i problemi di carattere generale.

La presidenza della riunione è stata affidata a Galliano Donadel il quale, in apertura di seduta, ha ottenuto l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno con il quale viene «espressa la massima fiducia al presidente del Comitato regionale e ai vari consiglieri per l'ottimo lavoro sin qui svolto».

Si è parlato naturalmente un po' di tutto, tranne che dei contributi stanziati dalla Regione, argomento che verrà esaminato nella prossima riunione. Per quanto riguarda il problema dell'ubicazione del CR, è stato evidenziato il fatto che ogni provincia ha già la sua sede di Comitato per cui non si comprende la necessità di trasferire gli uffici di Trieste in un altro centro della regione (Udine) considerato che nel capoluogo friulano ha già sede la Commissione disciplinare.

A proposito del consiglio direttivo del CR è stata avanzata e approvata la proposta di eleggere due consiglieri per ogni provincia più uno per le società carniche in modo da consentire ad ogni zona di essere rappresentata. Con analogo criterio (uno per provincia più il delegato delle società carniche) dovrebbe venir formata la Commissione disciplinare. In merito alla ristrutturazione dei campionati le società presenti hanno proposto di aumentare da due a tre i gironi della Prima categoria e da cinque a sei quelli della Seconda categoria.

E' stato discusso anche il problema relativo alle tasse d'iscrizione ai vari campionati, l'abolizione delle spese arbitrali e quello riguardante le cauzioni per la partecipazione ai vari tornei. I dirigenti hanno proposto che all'atto dell'iscrizione ai campionati del settore dilettanti e giovanile, venga richiesta una sola cauzione e non, come avviene attualmente, una per ogni manifestazione.

Ultimo argomento trattato è stato quello dei corsi allenatori. I delegati presenti hanno insistito affinché i corsi per aspiranti allenatori di Terza categoria continuino ad essere organizzati nelle varie province, fermo restando l'intendimento federale di indire corsi a carattere nazionale.

Il comitato delle società triestine, monfalconesi e isontine, che risulta composto dai rappresentanti delle società S. Giovanni, Monfalcone, Fortitudo, Pieris, Libertas S. Sergio, CGS, Edera Gorizia e Libertas Monfalcone, si incontrerà quanto prima con il consiglio direttivo del Comitato regionale per discutere gli argomenti dibattuti martedì sera.

Oggi le semifinali del «Godina Sport»

Penultimo atto, questa sera sul campo di via Flavia, della quinta edizione del torneo «Godina Sport» di calcio a sette giocatori abbinato al «Palio dei Rioni».

Amici Sant'Anna Di Lorenzo (ore 19,30); Bar Pino e Giorgio-Paternitti Viaggi (ore 21).

IERI SERA NEL «PREMIO DI DIANA» A MONTEBELLO

DAVIS «SUPERSONICO» A TEMPO DI PRIMATO

Peccato che i cronometristi non siano stati presenti ieri sera a Montebello, poiché Davis, vincitore del Premio di Diana, si è espresso a velocità supersonica. Il suo guidatore Quadri lo ha cronometrato 2.07 sul miglio, il che rapportato al chilometro dà un 1.19.4 abbastanza eloquente.

La corsa ha visto Twinki in breve errore al levar dei nastri; Denaro si impossessava del comando, seguito dalla stessa Twinki e da Quasyna, mentre Davis si avviava con la solita prudenza. Dopo mezzo giro Quasyna usciva all'esterno e attaccava Denaro, superandolo sulla seconda curva e tenendo un ritmo molto elevato. I cavalli procedevano in fila indiana fino all'uscita dalla penultima curva, dove Quadri spostava, come al solito, Davis, che in breve operava un allungo di impressionante violenza.

Superato Denaro ai 400 conclusivi, Davis si proiettava su Quasyna e sulla piegata finale ne aveva presto ragione. In arrivo, Davis guadagnava un margine di sicurezza per affermarsi sulla stessa Quasyna, che resisteva con sufficienza ai tentativi di Denaro avvicinato anche da Twinki.

In «gentlemen» vittoria di Giorgio Genel con Crescente, che con spunto superiore aveva ragione in dirittura del battistrada Labrador d'Ausa. Anche Regulus attendeva gli ultimi 400 metri per piazzare la stoccata risolutiva nel Premio delle Frecce, battendo di precisione Erizzo che aveva tentato vanamente la fuga. Nel Premio dei Dardi, dopo una fuga di Estuario, in dirittura lottavano per il successo Odessa e Mequi, con prevalenza della Saura, ben diretta da Marino Ceugna.

Coldebello riportava il Premio della Caccia, nonostante un errore dopo 500 metri (seconda Casaregis nei confronti di Plaisir). Mentre nel Premio degli Archi vinceva Querlain, dopo corsa di testa, avendo la giuria ignorato una sua galoppata all'uscita dalla prima curva.

Nelle rimanenti corse riusciti percorsi di testa da parte di Zinalbo e Neutrone. Doppietta di Antonio Quadri con Davis e Regulus.

Mario Germani

PREMIO DEI CACCIATORI (L. 800.000 m. 1660): 1) Crescente (G. Genel), 2) Labrador d'Ausa. 6 part. Tempo non cronometrato. Tot. 15; 10, 12; (22). PREMIO DELLE FRECCE (L. 1.100.000 m. 2080): 1) Regulus (A. Quadri), 2) Erizzo. 5 part. Tempo non cronometrato. Tot.: 14; 13, 13; (12); 32. PREMIO DEI DARDI (L. 800.000 m. 2100): 1) Odessa (M. Cengna), 2) Mequo. 6 part. Tempo non cronometrato. Tot.: 26; 13, 13; (25); 38. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 2000 per 100 lire. PREMIO DIANA (L. 1.500.000 m. 1660): 1) Davis (A. Quadri), 2) Quasyna. 4 part. Tempo non cronometrato. Tot.: 10; 12, 31; (26) 26. PREMIO DELLA CACCIA (L. 880.000 m. 1660): 1) Coldebello (V. Benfenati), 2) Casaregis, 3) Plaisir. 8 part. Tempo non cronometrato. Tot.: 33; 14, 16, 17; (44) 44. PREMIO DEGLI ARCHI L. 900.000 m. 2080): 1) Guerlain (B. Destro), 2) Heriz. 6 part. Tempo non cronometrato. Tot. 67; 27, 26; (131) 375.

PREMIO DELLE BALESTRE (Lire 840.000 m 1660): 1) Zinalbo (B. Destro), 2) Maxwell, 3) Vuttera. 9 part. Tempo non cronometrato. Tot. 52; 18, 16, 13 (109) 553. Duplice dell'accoppiata 6760 per 100 lire.

PREMIO DEGLI ARCIERI (L. 750 mila m 1680): 1) Neutrone (D. Dus), 2) Feroce. 6 part. Tempo non cronometrato. Tot. 35; 19, 20 (54) 172.

Pallanuoto: un po' meglio

Nell'arco di quattro turni, dagli ultimi due del girone d'andata ai primi due di quello di ritorno, l'orizzonte della Triestina pallanuoto è divenuto roseo, grazie ai successi esterni colti nelle piscine del Doria e dello Sturla e a quello colto in casa a spese della blasonata Fanfulla, tuttora sistemata al terzo posto della graduatoria.

Il franco successo ottenuto dagli alabardati domenica sera contro i lodigiani è stato benefico sotto molti aspetti: il buon punteggio (6-2) ha cancellato la penosa prova della serata precedente contro il Fiat impostosi per 10-3 e ha dimostrato che i locali, quando sono in vena, riescono a giocare piacevolmente e in maniera redditizia anche se privi di Aldo Mattei, infortunatosi gravemente all'occhio destro nel corso dell'incontro con il Quinto, e di Cechet, i due uomini gol della compagine, e di Poli.

Anche i giovani come Dario Bertazzoli e Bonetta, hanno dimostrato, pur essendo alle prime armi, di saper assecondare validamente il lavoro dei colleghi più anziani. A conti fatti il «sette» alabardato è riuscito a raccogliere in quattro incontri, di cui due in trasferta, ben sei punti. La classifica ne ha tratto indubbiamente vantaggio ed ora la Triestina, dopo due turni del girone di ritorno, occupa il sesto posto in classifica con nove punti all'attivo.

V. F.

Risultati della 1.a e 2.a giornata del girone di ritorno: Fiat-Triestina 10-5, Lerici-Sturla 9-4, Chiavari-Doria 8-7, Fanfulla-Mestrina 7-4, Lerici-Doria 11-6, Chiavari-Sturla 4-3, Fiat-Mestrina 8-7.

LA CLASSIFICA: Lerici punti 18, Fiat 17, Fanfulla 13, Bogliasco 11, Chiavari 12, Triestina 9, Quinto 7, Doria 6, Sturla 5, Mestrina 4.

TORNEO «SAN LORENZO»

Suman - Sidertecnica 74-69 d.t.s. (20-27, 63-63)

SUMAN: Bon 12, Donati 18, Fabbri 8, Purga, Rosada 20, Rupena 2, Zovatto 13 (all. Franceschinel).

SIDERTECNICA: Bernes 1, Cociani 5, Neppi 10, Ricatti 27, Ritossa 24, Schergat, Tommasini, Zonta 2 (all. Cavarzon).

ARBITRI: Fabbri e Spizzamiglio.

La quattordicesima edizione del «Torneo San Lorenzo» non poteva aver avvio più felice: gran cornice di pubblico e una partita al cardiopalmo hanno «battezzato» questa interessante manifestazione. Nella partita d'esordio il Suman, vincitore della passata edizione, ha avuto la meglio su una indomabile Sidertecnica dopo un tempo supplementare.

Le partite di oggi Categoria «C»: Frausin-Commerciale Colori (ore 19.30); categoria «A»: Trevisan-Superfalisca (ore 21).

In Tv da Capodistria la selezione «servolana»

Con tutta probabilità vedremo alla TV di Capodistria una partita nella quale sarà impegnata la rappresentativa del «Torneo San Lorenzo». Il 15 e 16 luglio, infatti, si svolgerà a Parenzo un torneo internazionale cui prenderanno parte Lokomotiva Zagabria, Jugoplastika Spalato, Sacià (forte di sei americani) e appunto la selezione di San Lorenzo che viene a rimpiazzare, grazie ai «buoni uffici» di Attilio Frizzati, la Patriarca che ha rinunciato.

La televisione di Capodistria dovrebbe trasmettere in ripresa diretta una gara nella quale sarà impegnata la rappresentativa del San Lorenzo.

Il Monfalcone è in «D»

Monfalcone, 2

Il Monfalcone è ritornato in serie D. Dopo un solo anno di purgatorio tra i dilettanti, l'undici della Rocca, grazie alla rinuncia del Fontanafredda (e grazie, non dimentichiamo, al maiuscolo campionato disputato che gli ha permesso di finire al primo posto, appaiato ai pordenonesi), ha riguadagnato la quarta serie.

Oggi pomeriggio, alle 16.30, il presidente azzurro Narciso Zelesnich, ha ricevuto da parte della Lega semiprofessionisti la comunicazione ufficiale, con cui si invita il sodalizio della Rocca a iscriversi alla Serie D, trasmettendo tutta la documentazione, entro sabato 5 luglio: «Mister Ciso», che è alla guida del Monfalcone da trent'anni, ha aperto il plico con un po' di trepidazione e subito dopo ci ha telefonato per trasmetterci la notizia, non nascondendo un po' di commozione.

Ora la città dei cantieri è ritornata nell'olimpo regionale calcistico e va ad affiancarsi alla Triestina, al Ponziana, alla Pro Gorizia, al Pordenone e al Lignano: ciò rappresenta un giusto premio per i giocatori, tecnici e per i tifosi, che mai come nel trascorso campionato hanno seguito da vicino e con tanto entusiasmo la squadra.

«Ora — hanno commentato brevemente Zelesnich e il presidente "finanziario" Visentin — vedremo di attuare quell'ambizioso programma di potenziamento della squadra che avevamo "in pectore" prima della comunicazione ufficiale di promozione. Venerdì sarà si riunirà il consiglio direttivo della società per un approfondito esame della situazione post-promozionale; sabato alla Caravella di Sistiana avrà luogo la cena di commiato tra giocatori, tecnici e dirigenti».

G. G.

Continua a Udine il «Rothmans»

Udine, 2

Gli sportivi udinesi sono rimasti con l'amaro in bocca questa sera, a conclusione dell'ultima delle quattro gare in programma per il girone di qualificazione del «G. Prix Rothmans», che, come è noto, sta vivendo la sua settima fase sui campi di tennis dello Sporting Primavera di Udine.

Dopo due avvincenti set infatti l'udinese Zamelli non è riuscito a spuntarla contro Signorini, suo avversario diretto per la qualificazione al girone finale e ha dovuto abbassare bandiera davanti al pubblico amico.

Nonostante questa delusione il pubblico presente ha avuto l'occasione di assistere, almeno a sprazzi, a un buon tennis, giocato a discreti livelli, quale si spera di vedere durante il girone finale, che vedrà in lizza, come è noto, alcuni dei più bei nomi del tennis nazionale e internazionale.

L'osservato speciale della giornata è stato Castigliano il quale, dopo aver un po' tentennato all'inizio, è riuscito a regolare Savoldelli.

Per quanto riguarda gli altri incontri Lazzari, che martedì aveva eliminato l'altro udinese in gara Paolo Da Pozzo, è stato sconfitto da Marchetti con il punteggio di 6-3, 6-2, mentre Bartoni nonostante la notevole esperienza, ha dovuto cedere a un ottimo Consolini, vincitore per 6-4, 6-2.

● CALCIO. Heriberto Herrera ha firmato il contratto che lo legherà per un anno al Las Palmas: l'allenatore, che era lontano dal calcio spagnolo da undici anni, inizierà la sua attività per il club alla fine di luglio.

LE PRESTIGIOSE TENDE FRANCESI
MESSAGER
in esclusiva da: Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10
TUTTO PER IL CAMPEGGIO E IL WEEK-END

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

SIGNORA pratica offresi qualunque lavoro orario da stabilire. Tel. 773432. 46521 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE coppia cerca ragazza stabile referenziata ottime condizioni. Telefonare n. 418955. 25788 B
CAMERIERA stabile cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Tel. 31830. 25793 B
CERCASI domestica ottima retribuzione. Opicina. Telefono 211218 - 35059. 25767 B
CERCASI domestica orario lungo o stabile ottimo stipendio referenze. Tel. 764122.
CONIUGI pratici orto, giardinaggio custodia villa vicinanze Palmanova cercasi buon trattamento offerte Cassetta 26/H SPI Trieste. (25124 B)
DOMESTICA stabile referenziata alto stipendio da convenirsi cercasi. Telefonare 60252. 46423 B
GIOVANI sposi in casa signorile cercano domestica esperta, ottimo trattamento. Telefono 30098. 46504 B
PER villa signorile zona Barcola cerco aiuto domestica fissa o a giornata ore da combinarsi. Telefonare 411269.
PRESTASERVIZI referenziata per due adulti cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 211182. 25795 B
STABILE capace referenziata, 150.000 mensili più contributi cercasi. Tel. 417472. 46533 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. STUDENTI universitari seri, referenziati, pratici barche e navigazione offronsi quali aiuti per crociere stagione estiva. Cassetta 16 P. SPI. (46446 C)
AUTISTA con mezzo proprio offresi mezza giornata. Telefono 734374. 25797 C
IMPIEGATO esperto spedizioni, trasporti terra mare, eximport perfetto corrispondente inglese offresi. Scrivere cassetta 2/Q SPI Trieste. (25850 C)
PENSIONATO con Ape munita telone offresi consegne trasporti. Telefono 211903. 46479 C
QUATTRO studenti «svegli» cercano qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 734105. 46477 C
SIGNORA accetterebbe custodia bambino non piccolissimo, mezza giornata. Tel. 727768 ore pasti. 46499 C
STUDENTESSA diciottenne offresi baby sitter. Tel. 823254. 46513 C
STUDENTESSA offresi commessa, aiuto cassiera. Telefonare 93869 dalle 8-12. 46327 C
VENTUNENNE diploma segretaria amministrazione, esperienza biennale presso azienda commerciale, cerca impiego. Telefonare 821750. 46539 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro, tel. 775190. 46491 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41-C. Telefono 790497. 46411 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni, Lady Plast, via Foscolo n. 5, tel. 744520. 46483 CC
ELETTRICITA' idraulica sanitari, impianti, sostituzioni, riparazioni generiche in giornata. Tel. 730297. 46535 CC
MURATORE offresi restauri appartamenti, prezzo economico. Tel. 64280-38483. 46523 CC
OFFRESI piastrellista pavimenti rivestimenti. Prezzo economico. Tel. 64286 - 38483 46523 CC
OFFRESI pittore, prezzo economico. Tel. 64286 - 38483 ore 8-13. 46523 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telef. 755493. 46350 CC
TRADUZIONI, copiatura macchina lingua slovena serbo-croata tedesca, eseguo domicilio. Tel. 418267 dopo le 13. 25834 CC
TRASLOCHI, trasporti, sgomberi, Masi. Servizio accurato, personale qualificato. Telefonare 773528. 25824 CC
TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza Telefonare 814319. 24184 CC
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 25811 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca internisti capaci per bar. Telefonare 60827. 46517 D
A. BUFFET Trieste centro assume aiuto cuoco, anche con breve esperienza. Cassetta n. 4 P, SPI Trieste. (6763 D)
A. MEZZA lavorante parrucchiera o apprendista cercasi. Tel. 36706. 25759 D
AGENZIA generale primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca impiegata con esperienza nel ramo cui affidare incarico di responsabilità manoscrivere indicando esperienze di lavoro e stipendio richiesto a Cassetta 12 P SPI Trieste. (46383 D)
AIUTO commessa e apprendista per pasticceria cerca Giorgi, via Palestrina 4. 73220 D
AMBULATORIO dentistico cerca signorina possibilmente già pratica. Presentarsi venerdì 4 luglio ore 19.30-20.30, piazza Ospedale 2, I p. scala A. 25812 D
ASSUMIAMO autisti patente «C» Telefonare 0481-91071, ore ufficio. 46509 D
AUTOTRASPORTATORI con furgoni 10-20 q.li cercansi. Telefonare 0481-91071 ore ufficio. 46509 D

A Gorizia incredibile ma vero!

Attenzione! la MEC Mercato Europeo Confezionisti

COMUNICA

che per la prima volta nella storia della Pellicceria in procinto di chiudere causa svalutazioni nei cambi monetari e mancati contratti con l'Estero, di comune accordo con i 15 Ateliers creatori di modelli, ha detto sì

AL GRANDE REALIZZO

cedendo direttamente al pubblico con procedimento urgente di tutte le collezioni di 2.500 capi di

PELLICCE PREGIATE

d'alta moda con il più alto sconto mai praticato

dal 50% al 70% ed è vero

N.B.: Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, tutte le pellicce sono creazioni e modelli **1975-76**

a Voi i prezzi (I.V.A. e tasse a nostro carico)

	REALIZZO		REALIZZO
Visone Turmalin	970.000	Castorvis	140.000
Visone Saga P.I.	590.000	Lapin Chantal	89.000
Visone Saga	795.000	Cavallino	99.000
Lontra Black	450.000	Persiano Z.	95.000
Visone Ranch	390.000	Viscaccia	135.000
Rat Mousqué	345.000	Lapin	95.000
Castoro	196.000	Giubilo Moda	39.000
Giacca visone	290.000	Cappelli Visone	10.000
Murmell	290.000	Pelli Visone	25.000
Visone Tweed	290.000	Pelli Marmotta	10.000
Petit Grees	160.000	Pelli Persiano	10.000
		Pellicce per uomo	45.000
		Giacche montone donna	35.000

ATTENZIONE! Continua la grandiosa realizzazione a GORIZIA in

CORSO VERDI 92

per gentile concessione della

DITTA VITTADELLO S.p.A.

la quale comunica che effettuerà contemporaneamente una vendita colossale di confezioni a prezzi non visti

AFFRETTATEVI! ANCORA POCHISSIMI GIORNI

BANCONIERA o aiuto banconiera per vendita gelato assume gelateria Viti, viale Romolo Gessi. 46413 D
BANCONIERE pratico assume Dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 25777 D
CAMERIERE esperto, max 30 enne, ricerca ristorante centro città. Inquadramento e condizioni vantaggiose. Cassetta, 26 O SPI Trieste. (6778 D)
CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P.S. Giovanni, via Imbriani 12. 25821 D
CERCASI cameriere-cameriera stagionale o fisso e donna cucina L. 150.000. Presentarsi ore 15 - 16.30 via I.o Maggio 31 Monfalcone. 3094 D
CERCANSI panettiere e aiuto pasticciere. Via Giulia 11. 46510 D
CERCASI signora pratica negozio frutta verdura. Tel. 43030 dopo 17. 25838 D
CERCASI ragazzo apprendista negozio frutta verdura. Telef. 43030 dopo 17. 25838 D
CERCASI giovane operaio tornitore rettificatore ramo automobilistico. - Via Lazzaretto Vecchio n. 22. 25844 D
CERCASI banconiere, presentarsi Pizzeria Ippodromo, piazzale De Gasperi dopo ore 18. 73218 D
CERCASI sarto esperto capace taglio anche industriale settimana corta. Eventuali referenze Cassetta 14 P SPI. 46427 D
CERCASI aiuto magazzino, patente auto. Autoforniture San Lazzaro 18. 73208 D
CERCASI cuoca urgente esperta Monfalcone, buona retribuzione. Telefonare 41861 Monfalcone. 3194 D
CERCASI banconiera o aiuto bella presenza chiusura festivi. Tel. 37392. 46505 D
CERCASI garagista pensionato massima serietà buona retribuzione. Telef. ore 12-16. Telefono 727506. 25704 D
CERCASI persona disposta impiegarsi nel mese di luglio presso famiglia in vacanza Grado Pineta. Tel. 766968. 25821 D
CERCASI commesso per salumeria anche solo mattina. Telefonare 414266. 46444 D
CERCANSI manicure capace e pedicure mezza giornata. Salone Piero. Donota 1. 0046335 D
CERCASI aiuto banconiera pratica, caffè Italia, piazza Vico. 25775 D
COMMESSA/O praticissima/o reparto dischi, desiderosa/o migliorare posizione, massime referenze, assume ditta locale. Offerte cassetta 26/P, SPI Trieste. (3198 D)
CORRISPONDENTE italiano sloveno serbo-croato pratica import export cerca ditta per direzione ufficio, stipendio adeguato. Scrivere cassetta 3/Q, SPI Trieste. (25854 D)
COMMESSA cerca negozio abbigliamento. Telefonare 790513. 46473 D
CUCINIERE recentemente congedato esercito ricerca importante tavola calda. Età massima 22 anni. Cassetta 5 P, SPI Trieste. (6783 D)
DIPLOMATI di scuola media superiore, militesenti, massimo 25enni, assume azienda commerciale d'importanza nazionale per carriera direttiva all'interno dei propri punti di vendita. Ampie possibilità di sviluppo professionale. Retribuzione annua iniziale lire 3.500.000 lordi. Inviare breve corriculum a: Cassetta 25 O SPI Trieste. (6777 D)
DONNA cucina cerca Trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18 25864 D
GIOVANE con patente buona conoscenza città e porto. Cassetta 19 P SPI. 46470 D
IMPIEGATA amministrativa, pratica settore edile cercasi Cassetta 1/Q SPI Trieste. (25848 D)
IMPORTANTE Società Commerciale assume personale in congedo da corpi di polizia, max 30enni, per attività di controllo merci presso proprio deposito. Inserimento rapido a condizioni vantaggiose. Inviare risposte dettagliate, a: Cassetta 3 P SPI Trieste. (6782 D)
IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegata o impiegato militesente buona conoscenza tedesco. Offerte cassetta 24 P, SPI Trieste. (46515 D)
INTERNISTA cercasi Bar Mercato all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12. Domenica e feste libere. 73222 D
LUISA Spagnoli cerca aiuto commessa. Presentarsi negozia via Carducci 9. 46478 D
MACELLAI e aiuto macellai cerca per nuovo Negozio di Trieste nota catena di Supermercati. Retribuzione e condizioni di lavoro vantaggiose. Cassetta 1 P SPI Trieste. (6780 D)
OPERATORE-TRICE macchina elettrocontabile Olympia cercasi. Telefonare 766752. 46487 D
PASTICCIERE e aiuto pasticciere (età 21-25, militesente) ricerca per negozio Trieste nota società milanese. Offronsi assunzioni immediate e vantaggiose condizioni e possibilità di sviluppo professionale. Rispondere per lettera espresso, indicando un recapito telefonico, a: Cassetta 2 P, SPI Trieste. (6781 D)
PASTICCERIA di prossima apertura in Trieste, ricerca urgentemente pasticcieri max 25 anni. Cassetta 2 P SPI Trieste. (6781 D)
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano: cerchiamo macchiniste, montatrici, solo capaci. Massima remunerazione. Presentarsi solo in mattinata. 25862 D
RISTORANTE prossima apertura assume cuoco e aiuti di cucina. Cassetta 6 P, SPI Trieste. (6783 D)
RISTORANTE Nastro Azzurro, riva Sauro 12 cerca banconiere-cantiniere. 46503 D
RISTORANTE cerca cameriera o cameriere per sala. Telefonare 224130. 25815 D
SOCIETA' cerca stenodattilografa conoscenza lingua inglese. Cassetta 19 P SPI. 46470 D
STIRATRICE cercasi pulisecco. Revoltella 34, tel. 755278. 25820 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

GIOVANE cerca urgentemente affitto stanza pensione, magari presso famiglia. Telefonare 422521 solo mattina. 73214 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

MOBILIATA soleggiata centrale affittasi uno due signori. Telefonare 35269. 46537 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ESAMI riparazione matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni prepara insegnante privato, pluridiplomato, laureando ingegneria, Tel. 776700. 46480 G
STUDENTESSA impartisce lezioni stenografia. Telefono n. 752062. 46493 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE pastore tedesco taglia media femmina nome Nora manto scuro numero tatuato nell'orecchio destro, smarrito zona via Navali - Campi Elisi. Telefonare 744086-69019-826829. Generosa mancia al rinvenitore. 200 H
RINVENUTO spinone femmina bianca-rossa, Tel. 211292. 25823 H
SMARRITO pastore tedesco femmina età tre mesi nero Borgo S. Sergio recapito 755547 mancia. 46529 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento vuoto e ammobiliato riscaldamento autonomo 4 stanze bagno cucina gabinetto. Telefonare 8-10 al 420439. 46317 I
AFFITTASI bistanze cucina servizi comuni, telefono 744639. 25825 I
AFFITTASI zona Rossetti panoramico ammobiliato salone tre stanze stanzetta cucina tutti comforts posto macchina 220.000 mensili. Tel. 36765. 73206 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato stanza soggiorno cucinino servizi centralnafta zona Baiamonti. Amministrazione Greblo. Tel. 68168 orario ufficio. 46525 I
AFFITTO tre stanze soggiorno doppi servizi adatto anche ambulatorio vendesi. Telefonare 728690 ore pasti. 46502 I
ALLOGGIO soffitta, stanza, cucina, gabinetto prominscuo, affittasi. Telefonare 795982. 46545 I
APPARTAMENTO paraggi piazza GOLDONI 5 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 25819 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina affittasi prontamente. Telefonare 793090. 25846 I
APPARTAMENTO mobiliato tutto nuovo affittasi coniugi vista mare. Telef. 410749. 46506 I
APPARTAMENTO pressi Corso, salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore affittasi. Telefono 795982. 46543 I
APPARTAMENTO zona Giardino, 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, affittasi. Telefonare 795982. 46545 I
APPARTAMENTO via Franca, saloncino, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, poggioli, affittasi. Tel. 795982. 46545 I
APPARTAMENTO affittasi completamente arredato, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze ultimo piano via San Francesco, costruzione recente. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 46518 I
FRANCA libero panoramico salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza armadi muro tutti comfort affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 172 I
LOCALE zona SS. Martiri mq 50, adatto deposito, affittasi. Telefono 795982. 46545 I
MOBILIATO signorile 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 150.000 affittasi. Telefonare 767993. 46500 I
POSTEGGIO auto affittasi rimessa privata paraggi Garibaldi. Telefonare 767862, 727438. 25854 I
PRIVATO affitta mobiliato camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Tel. 39342, 10-15. 46531 I
S. LEONARDO VALCELLINA (Pn) affittasi villa 3 locali più servizi, garage e terreno circostante. Tel. 639-748039. 6788 I
VANO unico con focolaio, zona Conti, ammezzato, affittasi. Telefonare 795982. 46545 I
VILLA moderna Opicina, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, garage, giardino, affittasi. Telefonare 795982. 46543 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

AGENZIA cerca per propri clienti appartamenti in affitto. Telefono 744639. 25825 L
CERCASI magazzino 200-300 mq affitto possibilità carico scarico. Agenzia Gentile, Toro 8. 46527 L
CERCASI affitto appartamento salone due stanze stanzino doppi servizi box o posto macchina in palazzina recente costruzione. Tel. dalle 8 alle 10 al 762068. 46377 L
CERCASI in affitto appartamento 1 o 2 stanze più accessori. Tel. 723827. 46485 L
COPPIA cerca appartamento affitto. Telef. 773198. 25832 L
PROFESSIONISTA cerca affitto uso studio due camere più bagno. Telefonare 211515. 46439 L
SPOSI cercano appartamento massimo 60.000. Telefono 53703. 25827 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI Televisori da 90.000; Frigoriferi, Lavatrici, Cucine, Lavastoviglie, Lavelli, Congelatori, Scaldabagni, Lucidatrici, Aspirapolvere. 25726 M
FRIGORIFERO murale «Detroit» M.T. 3 occasionissima vendesi via Giulia 26 giovedì, venerdì. Tel. 796709. Sabato e domenica, tel. 796204. 205 M
OCCASIONE vendo occhiali acustici Amplifon seminuovi. Tel. 742702. 25852 M
PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M
VENDO carrozzella Giordani bagnetto piccolo corredino, telefonare 755286. 73204 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti pianoforti quadri, studi stanze letto. Telefonare 31428. 46449 N
A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere acquistando tutto. Telef. 795374. 46496 N
ACQUISTEREI respiratore bibombola usato buone condizioni con o senza erogatore. Telefonare 772055, 414559. 25826 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 46486 NN
ACQUISTIAMO camere pranzo letto salotti pianoforti orologi soprammobili mobili vecchi. Telefonare 31621. 25860 NN
APPROFITTATE: salotti 135.000 salottiletto 215.000 pelle 599.000 «Polli» Grimani 11. 111 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime soggiorno prezzi bassi massima garanzia, Piccardi 49. 46331 NN
MOBILI usati vendonsi (camera letto, pranzo e cucina). Rivolgersi via Bonomo 3, II p. Farneti, dalle 18 alle 20, oggi e domani. 25856 NN
VENDESI occasione centomila soggiorno palissandro. Telefono 410152 dalle 8 alle 15. 25828 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie, disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 46455 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-056

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45944 OO
OFFERTA SPECIALE: fino al 6 luglio a tutti coloro che verranno ad acquistare personalmente, cartoni completi dello stesso prodotto delle FONTI ALBA saranno praticati i seguenti prezzi: acqua minerale Alba gassata L. 65 litro; acqua minerale Alba non gassata L. 75 litro; bibite Alba (arancio, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 155 litro. 46262 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ASSUMIAMO subito dinamici venditori a provvigioni inquadramento Enasarco minimo garantito per vendita prodotti siderurgici ed edilizia provv. Ts - Go. Telefonare 049-45269. 6793 P
NOTA agenzia piccoli elettrodomestici importanza nazionale per Udine - Pordenone - Gorizia cerca max 35enne max serietà rapporto Enasarco escluso abbinamento, Curriculum manoscritto SPI Cassetta 86 A 35100 Padova. 6803 P
PIAZZISTI e agenti validamente introdotti settore alimentare cercansi telefonare 766752. 46487 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione. Fiat 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina, Ford Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina, Peugeot 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. Renault R 6. NSU 4 L. Simca 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1500 Sunbeam 1500 TC. Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 53 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli. Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L 69 70, 600 D 69, 850 66 67, 128 69, 128 rally 71, Primula 66, A 112 71, NSU 1000 69, Renault R 4 69, R 5 TL 73, Alfasud 72, Autozodiaco Damaca (Buggy) 75, Simca 1000 70 71 73, 1200 S coupé 69, 1501 S 74, Chrysler 21 73. 25822 Q
A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con 3 mesi di garanzia alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 7[illegible]940 e 762778: Fiat 500 L 70-72, Fiat 128 72, 127 3 porte 72, Simca Rally 2 73, Lancia Flavia 68, Giulia S 69, Volkswagen Porsche 71, R 5 TL 73, R 6 S 71, 74, R 12 TL 70, R 6 TL 70-71, R 16 TL 69-71, R 16 TS 72, R 12 Gordini 72. 40 Q
A.A.A. ALFASUD 6 mesi di vita 4000 km accessoriata. Mini Minor T giardiniera 69, 500 F, BMW 1600 1969, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 46508 Q
A.A. VENDESI Boxer Piaggio telef. ore 8-12 775190. 46491 Q
A.A. 850 Spider 66 71, 126 74, 500 68 70, 850 S 67 70, 1500 C 66, 128 X9 spider, 124 S 71, Simca 1000 71, 125 S 69, 128 fam. 72, 850 coupé 70 R4 69, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 1 Q

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. VENEZIA - ROMA PALERMO MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) - Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.23 Ex Venezia S. L. - Roma Tiburtina - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) 1.a grado Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. da 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.03 Ex *Lombardia Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - (cuccette di 2.a cl. e Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste Parigi; WL Venezia Parigi; cuccette di 2.a Belgrado - Parigi e Venezia Parigi; cuccette di 2.a 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - rino; WL e cuccette di e 2.a cl. Trieste - Genova V. Mestre - Bologna Ro (WL e cuccette di 1.a e Zagabria - Parigi dal 25-6 cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL cuccette di 1.a e 2.a cl. nova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. nevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate Roma - Venezia S. (cuccette di 1.a e 2.a Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado Parigi - Zagabria dal 28-6 22-9-1975) - Bari - Belgrado (cuccette di 2.a cl. e Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma - Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. Catania Reggio Trieste; cuccette di 1.a e cl. Palermo - Trieste; WL tania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* Milano-Venezia S.L.
17.42 D Torino Venezia S. L. (1) P. - Modane dal 23-6 al settembre 1975)
18.36 R Firenze Bologna Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - rigi Milano Venezia S. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette 2.a cl. lano-Atene e Parigi-Belgrado cuccette di 2.a cl. Parigi Sofia) (3)
21.00 R Milano (via V. Mestre) - ma Venezia S.L. (*)
2[illegible].54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino Milano Roma - nezia S.L. (WL Roma-Mestre) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, vedì, venerdì e sabato dal 25-8-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, vedì, sabato e domenica dal 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorni preceden dal 28-6 al 12-9-1975 (soppresso il giorno 16-8-1975)

la magnifica estate Francorosso International

FRANCOROSSO

Vacanze mare:
le spiagge più invitanti in Italia e nei Paesi del Mediterraneo.

Viaggi esotici:
tutti i luoghi lontani più belli del mondo, come i Caraibi, l'Estremo Oriente, l'Africa, il Sud America, la Polinesia.

Prezzi selezionati dall'esperienza ottimi alberghi - voli di linea.

Partecipa al concorso "viaggi tuttolusso gratis"
(aut. conc. D.M. 4/160520)

Prenotazioni: agenzie di viaggio e sedi Francorosso di:
TORINO, Via Roma 366 (tel. 54.87.33)
TORINO, Via Roma 260 (tel. 51.73.76/7)
TORINO (IT-Tours), Via C. Battisti 1 (tel. 53.74.24 - 53.28.72)
MILANO, Corso Europa 20 A (Galleria Strasburgo) (tel. 79.50.46)
ROMA, Via Veneto 169 (tel. 495.26.85 / 2893)
TREVISO, Via Toniolo 33 (tel. 413.63)
ALESSANDRIA, (Ag. Gallusi) P.Lega 1 (tel. 547.21)

quando è l'ora del tuo programma
radioregistralo
CON PHILIPS



RADIO PHILIPS ANCONA
Via F. Severo, 95 Tel 722379
34127 TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Documento della commissione

Ristagno nella CEE

Bruxelles, 2

Un quadro poco incoraggiante dell'evolversi della situazione economica nei «nove» viene fornito oggi a Bruxelles in un dettagliato documento pubblicato dalla commissione europea. Secondo i servizi dell'esecutivo, la disoccupazione ed il numero dei lavoratori a tempo ridotto nella Comunità sono in aumento in tutti i paesi membri e «non è certo che la recessione della congiuntura abbia già raggiunto il suo punto più basso». Al massimo — si afferma — si può constatare un rallentamento progressivo attenuarsi delle tendenze recessive che caratterizzano l'evoluzione della domanda e della produzione: «I segni di miglioramento del clima congiunturale rimangono però isolati — si osserva tuttavia — e non rappresentano ancora un segno di variazione di tendenza».

Parole impregnate di un po' di speranza vengono usate dai servizi dell'esecutivo per quanto riguarda il settore commerciale della CEE: «Il deficit della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti della comunità si è ridotto ad un ritmo sorprendentemente rapido. L'aumento dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali si è moderato. Certi fattori autonomi, come l'arresto della riduzione degli stock controbilanciato le misure sia globali sia selettive messe in opera per rilanciare la congiuntura sono delle condizioni di base che autorizzano la speranza di veder avviarsi nell'autunno prossimo una ripresa progressiva dell'attività economica nella Comunità».

Nell'analizzare la situazione paese per paese, la commissione nota che in Italia, dopo una fase di recessione durata più di un semestre, la congiuntura economica si è nettamente rafforzata nei primi mesi del 1975, mentre nuovi progressi avevano realizzati verso il ristabilimento dell'equilibrio interno ed esterno. Si sottolinea tuttavia che per l'anno corrente ci si deve attendere una diminuzione del prodotto lordo interno italiano in termini reali, principalmente a causa di una forte riduzione degli investimenti.

Inoltre, nello stesso periodo, dovrebbe avere un'ulteriore riduzione del livello d'impiego. Il tasso annuale dell'aumento dei prezzi al consumo potrebbe essere, durante il 1975, leggermente inferiore a quelli del 1973 e del 1974. Infine, si potrebbe dare per scontata un'inferiore apprezzabile riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti correnti italiani.

Per la Francia, dopo la fase di ristagno della prima parte del 1975, si dovrebbe avere una moderata ripresa entro la fine dell'anno. Gli scambi commerciali dovrebbero rimanere in equilibrio grazie a un leggero aumento delle esportazioni, ma il rianimarsi dell'economia non dovrebbe permettere un riassorbimento sensibile della disoccupazione. Per la Gran Bretagna, la cui situazione è contraddistinta dal progressivo ristagno, dall'aumento della disoccupazione e da un nuovo calo delle importazioni, non vi sono molte speranze per il 1975: «Con ogni probabilità non si avrà una ripresa accentuata dell'attività economica e solo per l'anno prossimo miglioreranno le prospettive se si avrà il previsto riassestamento del commercio mondiale all'inizio del 1976».

In Germania federale, che nella prima parte dell'anno ha sentito del rallentamento della produttività e dell'estensione della disoccupazione, potrebbe registrare un progresso nello sviluppo economico come conseguenza di una progressiva ripresa della domanda interna. Non si prevedono segni positivi nel riassorbimento della disoccupazione, anche se nel settore dei prezzi dovrebbe avere un graduale miglioramento.

I miglioramenti, anche se consistenti, vengono indicati per la Danimarca con il rallentamento dell'aumento dei prezzi e i progressi della bilancia dei pagamenti. Nessuna sostanziale modifica delle tendenze nei prossimi mesi. In Irlanda, la congiuntura è particolarmente difficile: rallentamento persistente della domanda e della produzione, continua crescita della disoccupazione, ritmo accelerato dell'aumento dei prezzi e bilancia dei pagamenti con deficit ancora molto importante.

Per l'Olanda il rallentamento dell'attività economica del dicembre 1974 è proseguito nei primi mesi del 1975 e si è aggravato il problema della disoccupazione. I conti con l'estero rimangono fortemente deficitari, mentre solo un lieve rallentamento si è avuto nell'aumento dei prezzi al consumo. Per il prossimo futuro si dovrebbe avere un miglioramento con la ripresa della domanda estera, ma senza effetti importanti sulla situazione della mano d'opera.

Belgio e Lussemburgo, infine, sono del resto gli altri paesi della CEE, hanno risentito della diminuzione delle esportazioni e della perdita di dinamismo della domanda interna, altre caratteristiche della situazione sono l'estendersi della disoccupazione e un forte rallentamento dell'aumento dei prezzi. Le stranze di ripresa sussistono per il secondo semestre di quest'anno, con un aumento delle importazioni e della produzione, nessun ottimismo però su possibile riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

(Ansa)

FINE DELLE OSTILITA' O SEMPLICE TREGUA NELLA CAPITALE LIBANESE

BEIRUT: IN AZIONE LA POLIZIA LE SPARATORIE PERDONO VIGORE

Rimossi i blocchi stradali la circolazione riprende nelle strade del centro Intervento dell'esercito in periferia - E' stato rapito un ufficiale americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 2

Lasciandosi alle spalle otto giorni di caos e di sangue, con più di 250 morti e un migliaio di feriti, Beirut sembra avviata a riprendere il volto dei giorni normali, anche se in mattinata sono tornate a echeggiare sporadiche sparatorie tra fazioni religiose e politiche. La polizia pattuglia la capitale libanese su «jeep» e mezzi blindati, costringendo gli esercizi privati e le bande armate a rimuovere i blocchi stradali. Nella tarda mattinata, Radio Beirut ha annunciato che tutte le strade potevano considerarsi sicure, tranne che nei suburbi orientali di Chiyah e Eim Rammeneh, dove nei giorni scorsi era divampata più aspra la cosiddetta «miniguerra libanese».

Mohammed Salam, un giornalista dell'Associated Press, che è riuscito ad uscire dal quartiere di Chiyah, grazie ad un carro armato della polizia, dopo esservi rimasto bloccato per una settimana, ha riferito che in nottata si erano verificate altre sparatorie tra i falangisti di destra, i musulmani di sinistra e i guerriglieri palestinesi, ma dopo la mezzanotte una notevole attenuazione degli scontri ha fatto seguito all'energico avvertimento con cui il nuovo ministro dell'interno Camille Chamoun aveva preannunciato la «dura reazione» della polizia contro i cecchini ed i fomentatori di disordini.

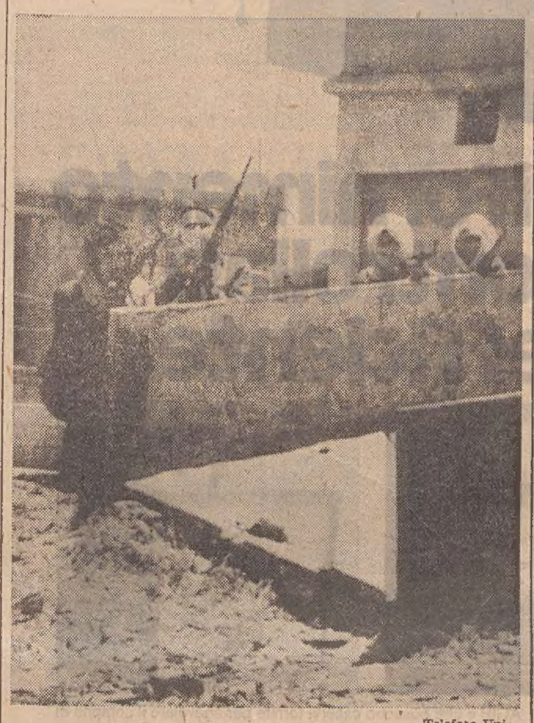
Parlando alla televisione, Chamoun aveva dichiarato che i proprietari e gli inquilini degli edifici sarebbero stati considerati responsabili di eventuali, ulteriori sparatorie e che la polizia aveva ricevuto l'ordine di sparare a vista su chiunque fosse stato sorpreso nell'atto di usare armi da fuoco. Se, come ha detto Chamoun, a Beirut non è stato necessario l'impiego dell'esercito bastando la polizia, truppe e carri armati sono stati, invece, inviati nel villaggio di El Kaa per sedare una furiosa battaglia tra gli abitanti cristiani e musulmani sciti che lo avevano attaccato sin da ieri. Gli attaccanti, a quanto si è saputo, avevano chiesto la chiusura della sede del partito falangista ma, nonostante l'accoglimento della domanda, avevano insistito nelle operazioni militari. Quanto al bilancio della battaglia di El Kaa non si hanno dati, ma un agente di polizia ha riferito di aver visto «cadaveri sparsi nelle strade del villaggio».

A Beirut, il traffico automobilistico e pedonale è ripreso lungo strade che presentavano evidenti i segni della lunga ed accanita battaglia. Le vie erano cosparse di frammenti di vetro ed intonaco. I residenti stranieri di Beirut hanno cominciato a tornare negli appartamenti che avevano lasciato nel pieno degli scontri per rifugiarsi negli alberghi. Quanto ai danni materiali, le valutazioni sono ancora in corso ma si parla di una cifra non inferiore a 2500 miliardi di lire italiane. Le prospettive a lunga scadenza per l'economia nazionale sono peraltro particolarmente oscure tenuto conto delle gravi ripercussioni della crisi sul turismo e sul commercio.

Quella testé conclusa è la terza miniguerra scoppiata nel Libano nell'arco di appena tre anni: quelle di aprile e maggio avevano provocato 450 morti, infliggendo già durissimi colpi all'economia. Il «governo di emergenza» formato ieri dal primo ministro Rashid Karami ha di fronte a sé una strada irta di insidie e difficoltà. Gran parte delle fazioni armate hanno, a quanto pare, dato ascolto agli appelli alla tregua, ma il governo che rappresenta tutte le più importanti fazioni religiose non sembra in grado di influire sulle organizzazioni di sinistra, che tanta parte hanno avuto nelle violenze, mentre restano insoluti molti dei motivi di controversia.

Da segnalare, infine, la scomparsa di un colonnello americano. Il dipartimento di stato ha segnalato oggi «il possibile sequestro». Il portavoce Robert Funseth ha detto che si ha ragione di credere che il colonnello Ernest Morgan sia stato rapito domenica scorsa da uomini armati, non identificati presso un posto di blocco in una strada di Beirut, mentre si trovava a bordo di un tassì. Morgan stava ritornando ad Ankara, dove presta servizio, dopo aver partecipato ad una esercitazione della «Cento» in Pakistan. Funseth ha aggiunto che il sequestro è stato segnalato da un testimone oculare ed il suo resoconto dei fatti è stato poi passato all'ambasciata americana di Beirut.

A. P.



Telefoto Upi

Beirut — Uomini armati al riparo di una barricata in un villaggio a Nord della capitale libanese controllano la strada

LA DECISIONE DELLE AUTORITA' DI KAMPALA

LASCIANO L'UGANDA I MISSIONARI ESPULSI

Motivi religiosi alla base del provvedimento? Inutile intervento del vescovo ugandese di Gulu

Nairobi, 2

Sono dodici — a quanto si è appreso oggi — i missionari italiani invitati due giorni fa a lasciare immediatamente l'Uganda senza che le autorità abbiano fornito ragioni per l'espulsione. I missionari, metà sacerdoti e metà laici, sono già giunti a Nairobi. Il portavoce dell'ordine religioso, che qui ha il nome di «Verona Fathers», ha detto che il motivo dell'espulsione sarebbe di carattere religioso. La giustificazione apparentemente fornita dalle autorità ugandesi è che ogni confessione religiosa deve avere lo stesso livello, e quindi ogni persona in più non può rimanere nel paese. In Uganda ci sono 200 missionari cambogiani. Il gruppo degli espulsi lascia Nairobi stasera diretto a Roma a bordo di un aereo della compagnia di bandiera Est Africana.

Il vescovo di Gulu, che si trovava momentaneamente in Italia, si è precipitato in Uganda, ma non ha potuto far nulla per impedire l'espulsione. Il missionario ha detto che la popolazione della zona nella quale si trova la missione si è radunata dinanzi alla chiesa esprimendo nervosismo per la partenza dei missionari, che avevano realizzato in decine di anni ospedali, piccole industrie e scuole. Gli stessi preti hanno invitato la gente a tornare a casa.

Uno degli espulsi ha settanta anni, è stato in Uganda per quarantadue anni ed ha costruito tre ospedali. «Sono giovane e posso cominciare la mia opera missionaria da qualche altra parte», ha esclamato il sacerdote.

(Ansa)

METODI SPICCI USATI DAL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO

I MILITARI STRONCANO UNO SCIOPERO A LISBONA

Evacuata la sede dei telefoni già occupata - La giunta ordina la restituzione di Radio Rinascenza alla Chiesa

Lisbona, 2

I militari di sinistra al potere in Portogallo hanno mandato oggi i soldati a por fine a uno sciopero degli operai dei servizi telefonici, ed hanno ordinato agli elementi di sinistra che occupano l'emittente radiofonica cattolica «Radio Renascenca» di sgomberare la stazione radiotrasmittente e di restituirla all'episcopato portoghese, cui appartiene. Con uno dei pochissimi ricorsi alla forza militare nei conflitti interni nei 14 mesi trascorsi dall'inizio della rivoluzione, le truppe hanno sloggiato i lavoratori che occupavano la centrale telefonica principale.

Gli scioperanti, da tre settimane in agitazione con uno sciopero parziale per ottenere miglioramenti salariali, minacciavano di lasciare Lisbona del tutto priva di servizi telefonici, cosa che, secondo i militari, avrebbe provocato il caos. Il consiglio rivoluzionario militare (organismo che regge il paese con poteri quasi dittatoriali) si è anche preoccupato di sventare un conflitto fra stato e chiesa provocato dal caso della «Radio Renascenca», ed ha ordinato lo sgombero della stazione e la rinuncia del loro tentativo agli occupanti.

Questi ultimi, tuttavia, insistono nel proclamare che la loro azione rientra nell'ambito di un conflitto di lavoro, e che essi rappresentano la classe lavoratrice: gli occupanti hanno pertanto continuato a mandare in onda le loro trasmissioni di propaganda contro la chiesa, e hanno risposto all'ingiunzione del consiglio rivoluzionario rifiutandosi di abbandonare la stazione emittente. L'occupazione, affermano, si concluderà solo se i militari faranno ricorso alla forza per sgomberarli.

Queste due decisioni del consiglio rivoluzionario hanno già suscitato critiche da parte di raggruppamenti politici e di sindacati, mentre il consiglio stesso si è nuovamente riunito per esaminare questi ed altri problemi pendenti, fra i quali il caso del giornale filo-socialista «Republica», tutt'ora in sospeso. Come noto, il caso di questo giornale è analogo a quello della radio «Renascenca». Si tratta di uno dei pochissimi mezzi di informazione ancora non caduti in mani comuniste in Portogallo, e un gruppo di tipografi comunisti lo occupò il 20 maggio scorso, provocandone la chiusura.

Mentre da allora le pubblicazioni del giornale non sono più riprese, oggi sono continuate per il secondo giorno consecutivo le trattative fra i redattori del «Republica», i tipografi comunisti che lo occuparono, ufficiali dell'esercito e funzionari governativi. La riapertura del giornale, come noto, è una delle condizioni poste dal capo del partito socialista Mario Soares per fare restare il suo partito (il più forte del paese) in seno alla già scossa coalizione governativa. Ma la ripresa delle pubblicazioni, secondo tali condizioni, deve avvenire previa restituzione del «Republica» ai suoi giornalisti socialisti.

(Ap)

UN ACCORDO ITALO-SVIZZERO PER I FRONTALIERI

Ginevra, 2

Il consiglio federale ha deciso oggi di sottoporre all'approvazione delle camere federali l'accordo italo-svizzero sull'imposta dei frontalieri e il compenso finanziario da attribuire ai comuni italiani limitrofi, che ospitano questa manodopera mobile.

Il trattato, firmato a Roma il 3 ottobre 1974, ricalca quello già applicato da Ginevra nei confronti dei frontalieri francesi. Una fonte del governo elvetico ha precisato che la ratifica di questo accordo si situerà nel contesto dei negoziati in corso con l'Italia in merito alla doppia imposizione.

La delegazione italiana ai lavoratori della commissione mista sull'emigrazione, che ha tenuto oggi a Berna le sue prime due sedute, insisterebbe anche per la trasformazione in annuali di tutti gli stagionali che risiedono in Svizzera da 4 anni e per 36 mesi consecutivi, nel quadro di un processo accelerato di abolizione di questo statuto condannato a livello internazionale ma anche a quello nazionale da organismi elvetici.

WASHINGTON DECISA A EVITARE «COLPI DI TESTA» DA PARTE DEI PRODUTTORI

NUOVO MONITO AMERICANO ALL'OPEC: NIENTE AUMENTI

Il ministro del tesoro Simon ha detto che sono pronte le necessarie contromisure «No comment» su un'eventuale azione militare - Intanto la benzina è rincarata

Washington, 2

Gli Stati Uniti, ha detto il ministro del tesoro William Simon, non intendono «starsene seduti a tremare nelle scarpe» qualora i paesi petroliferi impongano al mondo un altro aumento di prezzi. Simon ha fatto il punto della situazione, ospitando a colazione un gruppo di dodici giornalisti. Ha detto che il governo sta studiando «tutte le possibilità» nell'eventualità che l'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, decida in settembre, come è stato indicato, un nuovo rialzo dei prezzi.

Quali misure particolari siano in considerazione Simon non ha voluto dire. Ha ammesso che a breve scadenza non c'è molto che Washington possa fare per impedire un altro aumento; per qualche tempo, ha osservato, alludendo ai produttori dell'organizzazione, «possono ricattare impunemente». Era stato interpellato in merito alla dichiarazione del Presidente Ford, fatta la scorsa settimana, secondo cui un forte aumento sarebbe «inaccettabile», e gli era stato chiesto che cosa avesse in mente il Presidente Ford come contromisura. Simon ha detto che non sarebbe prudente parlare in pubblico di una questione tanto delicata, ma ha aggiunto: «Non staremo seduti qui a tremare nelle scarpe. Siamo un grande paese, siamo una nazione potente». Il Presidente Ford e i suoi consiglieri non contemplano specifiche contromisure economiche; ma, ha detto il ministro del tesoro, «il Presidente è bene al corrente di tutti i passi che possono essere compiuti».

Gli è stato chiesto se fra questi passi sia compresa un'eventuale azione militare. Ha detto che «le questioni militari sono settore altrui» e che lui «tratta solo nella zona finanziaria ed economica». E' stato chiesto a Simon se un rialzo di qualsiasi entità, dei prezzi dell'Opec sia accettabile: «Non per me» ha replicato. «Per me non è accettabile nemmeno il prezzo attuale». L'elevato prezzo del petrolio, ha aggiunto, è fissato in base a considerazioni politiche, non a concetti economici. E il ministro ha espresso la fiducia che la capacità dei paesi dell'Opec di tenere la linea dei prezzi vada in frantumi.

Intanto i prezzi della benzina ricominciano a salire. Sei grandi società petrolifere hanno annunciato aumenti andanti da 1,4 a 3 centesimi di dollaro (da circa nove lire a 19 lire) per gallone di benzina. Un gallone (circa quattro litri) costa in media attualmente 56 centesimi contro 37 centesimi prima dell'embargo della fine del 1973. Gli aumenti dei prezzi derivano in gran parte dall'aumento dei diritti sull'importazione di grezzo negli Stati Uniti, aumento deciso dal Presidente Ford. L'amministrazione federale dell'energia ritiene che i prezzi della benzina aumenteranno da tre a cinque centesimi il gallone in questa estate ma secondo alcuni esperti l'aumento potrebbe essere maggiore tanto più che la Casa Bianca sta esaminando l'eventualità di togliere il controllo sui prezzi della benzina.

LA CACCIA ALL'UCCISORE DI DUE AGENTI DEL CONTROSPIONAGGIO

Forse a Londra il terrorista sfuggito alla polizia francese

Armi e documenti falsi rinvenuti in casa di un misterioso sudamericano

Londra, 2

La scoperta di armi ed esplosivi in un appartamento di Londra ha dato l'avvio alla caccia di un uomo che potrebbe essere «Carlos», il personaggio cercato dalla polizia parigina per la sparatoria di rue Toullier. Due agenti della DST, l'organizzazione di controspionaggio francese, e un detenuto che li accompagnava sono stati abbattuti dall'uomo nel cui appartamento si erano recati.

Nei locali di Hereford Road, una via del quartiere di Bayswater, nella zona occidentale di Londra, gli agenti di Scotland Yard hanno trovato due pistole, quattro bombe a mano e una certa quantità di esplosivi, il tutto in una borsa. Il portavoce della polizia metropolitana che ha dato l'annuncio non ha voluto commentare la notizia del «Guardian», secondo cui il ritrovamento è stato posto in relazione con un sudamericano conosciuto con il nome di Carlos Martinez, l'uomo cercato dai francesi per la sparatoria di venerdì scorso.

«The Guardian» dice che la borsa è stata lasciata da Carlos Martinez nell'appartamento occupato da una ragazza spagnola, Angela Otaola; il «boyfriend» della giovane donna, Barry Woodhams di 27 anni, ha trovato la borsa, afferma il quotidiano, dopo aver letto che la polizia francese cercava Carlos. Con le armi e le munizioni, che secondo il giornale Carlos ha lasciato nella casa di Bayswater, tre mesi fa all'incirca, sono stati trovati nomi e indirizzi di personalità britanniche del mondo degli affari e dello spettacolo, un passaporto cileno intestato ad Adolfo Jose Muller Bernal e tre francobolli del tipo usato per gli attestati di ingresso in Gran Bretagna applicati sui passaporti.

Woodhams, dice «The Guardian», ha avvertito un odore che proveniva dalla valigia. Ha rotto la serratura e all'interno ha trovato una sostanza dall'aspetto di gelignite, avvolta in un sacchetto di plastica, che recava il nome di un negozio francese di articoli per bambini. C'erano anche una «Browning» calibro 9 con munizioni e una pistola cecoslovacca «Vzor», con silenziatore e con le munizioni. Il quotidiano inglese dice anche che le indagini di Scotland Yard hanno accertato che Martinez era in grado di usare vari nomi e varie identità.

(Ansa - Upi)

DOPO LA GRAZIA CONCESSA ALLO SCRITTORE

Callaghan andrà a Kampala da Amin

L'incontro potrebbe avvenire fra pochi giorni

Londra, 2

Il ministro degli esteri britannico James Callaghan è ora pronto ad incontrarsi con il generale Idi Amin Dada e discutere delle richieste fatte alla Gran Bretagna venti giorni fa quando giunse l'annuncio che lo scrittore Hills, accusato di alto tradimento, era stato condannato a morte. Ieri, in una conferenza-stampa tenuta a Kinshasa dove Amin si è recato in visita ufficiale, il Presidente ugandese ha annunciato «clemenza» per lo scrittore inglese, ma non ha chiarito se ciò significa soltanto l'annullamento della condanna a morte oppure anche la liberazione di Hills.

L'incertezza sulla vicenda di Hills, che ha scritto un libro intitolato «Le zucche bianche» rimane anche stamani. Non è bastato un incontro tra l'incaricato d'affari britannico a Kinshasa, Douglas Reid, e il Presidente dello Zaire Mobutu per chiarire se Hills verrà scarcerato.

Il progettato incontro potrebbe avvenire all'inizio della settimana prossima dopo la conclusione della visita ufficiale che il ministro degli esteri britannico comincerà domani in Italia.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 1.o luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Dionisio Massa

Lo annunciano i figli IOLANDA con il marito LIVIO, GIORDANO con la moglie BIANCA, FAUSTO con la moglie DORETTA e i nipoti CLAUDIA, GRAZIANO, MECHI, CATERINA, ROBERTO.

Sant'Angelo Romano - Trieste 3 luglio 1975

La direzione ed il personale della BP Italiana S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Dionisio Massa

Trieste, 3 luglio 1975

Prende parte al dolore per la scomparsa del caro

Nonno

— DORA MARTINOLI.

Trieste, 3 luglio 1975

Partecipano al lutto le famiglie BIGOT e METZGER.

Trieste, 3 luglio 1975

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ESSO ITALIANA, prendono viva parte al dolore del collaboratore Dr. FAUSTO MASSA per la scomparsa del Padre

Dionisio Massa

avvenuta a Roma il 2-7-1975.

Padova, 2 luglio 1975

†

Improvvisamente è mancato

Angelino Trinchero

Maresciallo di Finanza a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di Muggia.

Trieste, 1 luglio 1975.

Si associano al dolore la famiglia ALESSANDRO FAVARETTO e la signora MERI GALVANINI.

Trieste, 1 luglio 1975.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. RAG.

Mario Failla

ex maresciallo di artiglieria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la sorella MARIA con il marito IGNAZIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 luglio alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1975

†

A breve distanza dalla sua adorata mamma si è spenta serenamente il 27 giugno 1975 in un ospedale romano dopo lunga malattia

Ada Petrini ved. De Marchi

lasciando un gran vuoto in chi le era legato d'affetto.

A tumulazione avvenuta.

Roma, 1.o luglio 1975.

†

Anna Maria ved. Coslovich

si è spenta il 1.o luglio.

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Dari

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che ci sono state vicine in questo momento.

Un grazie particolare ai Medici e al personale tutto della Guardia Chirurgica.

Famiglia BIAGI

Trieste, 3 luglio 1975.

Nel I anniversario della morte di

Vittorio Gurtner

e nel VII anniversario della morte di

Giuseppina Gurtner

la figlia EMILIA li ricorda sempre con immutato affetto.

Trieste, 3 luglio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ferdinando Erculi

la sorella ed il nipote Lo ricordano sempre.

Trieste, 3 luglio 1975

Si è spenta serenamente

Filomena Giuressi

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO e STEFANO con la moglie LETIZIA, i nipoti IGINIO, CLOTILDE, FRANCESCA e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1975.

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini».

ING. DOTT.

Giuseppe Palese

Trieste, 2 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Silvano

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e al personale della Divisione Radiochemioterapica per le premurose cure.

Famiglia VEGLIACH

Trieste, 3 luglio 1975.

ANNIVERSARIO

3.7.1974 - 3.7.1975

Ivo Floreani

3.7.1970 - 3.7.1975

Rinaldo Gualandra

I suoi cari Li ricordano.

Trieste, 3 luglio 1975

†

Il 30 giugno è salita al cielo l'anima pura di

Margherita Fradel (Greti)

Piangono sconsolati il marito PINO, i figli FABIOLA, MARINA con il marito EZIO SVIGELJ e MAURIZIO con la moglie CRISTIANA, la sorella ELSA CARPINETI e i suoi amati nipotini.

Con animo commosso la famiglia ringrazia il Suo medico dott. NEVIO SFILIGOJ che con tanta perizia e filiale abnegazione l'assistì fino agli ultimi momenti di Sua vita.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 luglio 1975.

La nipote LOREDANA rimpiange la cara zia

Greti

da cui ebbe sempre affetto e materna protezione.

Trieste, 3 luglio 1975.

†

Il giorno 1.o luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elodia Vatta

Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, il figlio STELLIO, la mamma e i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti al prof. KONECNY, al dott. ROLLI e a tutto il personale della divisione infettivi dell'Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 13.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste 3, luglio 1975

Particolarmente vicini all'amico STELLIO i compagni della V D e i professori tutti.

Trieste, 3 luglio 1975

†

E' serenamente mancata ai suoi cari

Carluccia Colovini

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti, i pronipoti e la carissima Zia VALERIA.

Un grazie al prof. TAGLIAFERRO per le premurose cure prestatele.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie COLOVINI, MOTTA, KLIMA

Trieste, 3 luglio 1975

†

Il giorno 1 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dionis in Sirotich

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1975.

†

Nicolò Ursich

Si è spento lasciando nel dolore la moglie, i figli, i generi, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1975

ANNIVERSARIO

Il 4 luglio ricorre il terzo triste anniversario della morte del l'ani..a buona e generosa di

Mario Lovenati

La moglie JOLANDA, parenti e amici Lo ricorderanno sempre.

Una messa verrà celebrata nella Chiesa Sant'Antonio Nuovo, venerdì 4 corrente alle ore 8.

Trieste, 3 luglio 1975

3.7.1974 - 3.7.1975

I ANNIVERSARIO

Raffaele Chieppa

è ormai un anno che non Sei più tra noi, il vuoto che hai lasciato è incolmabile.

Ti ricordano con tanto rimpianto moglie e figli.

Trieste, 3 luglio 1975

Domani ricorre il I anniversario della morte del nostro indimenticabile papà

Giovanni Zandegiacomo

Con grande rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che ne apprezzarono le doti umane.

I FAMILIARI

Trieste, 3 luglio 1975.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Europe/East African Conference

«RIAPERTURA DEL CANALE DI SUEZ»

Con l'avviso stampa del 25 Giugno u.s., le Compagnie di Navigazione che esplicano servizi tra l'Europa ed i porti Est Africani (settori Rovuma River/Cape Guardafui) rendevano noto che stavano esaminando tutti i problemi inerenti alle navi che dovrebbero transitare via Suez.

Le Compagnie di Navigazione hanno il piacere di annunciare la riduzione del «Suez Surcharge» dal 14,5% al 13%.

Il ridotto «Suez Surcharge» non sarà soggetto a ristorni e verrà come sempre calcolato sul lordo (cioè gravato del Coefficiente di Svalutazione in vigore al momento dell'imbarco) e verrà applicato con effetto retroattivo a partire dalle navi che hanno iniziato la caricazione il 24 Giugno 1975.

Dalla stessa data anche il ridotto «Bunker Surcharge» verrà applicato sul tasso lordo (soggetto al Coefficiente di Svalutazione) più il «Suez Surcharge».

A seguito della minor durata del viaggio tra i porti di imbarco in Europa e quelli di sbarco in Africa, si rende necessario accelerare la procedura inerente alla documentazione e pertanto si richiede gentilmente ai signori caricatori di tener presente la necessità di una pronta presentazione delle polizze di carico.

«SITUAZIONE DEL PORTO DI DAR ES SALAAM»

Con riferimento all'avviso stampa del 22 Maggio 1975, si informano i signori Caricatori che, alla luce dei miglioramenti delle condizioni lavorative di Dar Es Salaam, intervenuti contemporaneamente all'entrata in funzione di un nuovo approdo operativo, è stato deciso di ridurre il Sovrannolo Congestionamento dal 20% al 10%. Detto ridotto Sovrannolo entrerà in vigore per le navi che hanno iniziato la caricazione il 30 Giugno 1975.

La situazione continuerà ad essere tenuta sotto costante controllo.

South and South/East African Conference

«PORTI DELLA REPUBBLICA SUD AFRICANA»

Le Compagnie di Navigazione hanno deciso che, a seguito dell'ulteriore miglioramento del disbrigo delle navi operanti nei porti della Repubblica Sud Africana, l'attuale Sovrannolo Congestionamento del 20% venga ridotto al 12,5%, per tutte le navi che hanno iniziato la caricazione nei porti europei il 30 Giugno 1975.

Le Compagnie di Navigazione continueranno a tenere sotto controllo la situazione.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Outward Continent/ Australia Conference

«Aumento noli»

Si rende noto che il giorno 25 giugno u.s., a Londra, c'è stato un incontro tra i rappresentanti della Outward Continent/Australia Conference ed i rappresentanti dell'Associazione Caricatori Europei in relazione all'annunciato aumento dei noli con decorrenza dal 1.o agosto 1975.

I componenti dell'Associazione Caricatori Europei si sono dichiarati convinti dei motivi che hanno portato all'aumento dei noli. In detta sede si è convenuto che l'O.C./A.C. fornirà maggiori dettagli su certi punti.

Le parti si sono trovate d'accordo sull'utilità di consultarsi regolarmente in futuro.

Il suddetto comunicato viene emesso congiuntamente dalla Conferenza e dal Segretariato dell'Associazione Caricatori Europei.

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14: Kadett '70, Rekord '67, Fulvia coupé '72, Escort '70, Prinz '69, Renault 6 '71, 126 '73, 750 '62, 850 special '68, 1100 R '67, 124 '68, 125 '68, 128 '70, Ascona 12 '72. 25842 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256 25770 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; 128 Rally '74, 127 '72, 112 '72, Abart '73, 850 '66, Spider '71, 69, Coupé '70, 500 L '71, '70, 67; Mini Cooper '72, '71, '73, Junior '72, Capri '73, Citroen DS 20 '73, 70, Simca GLS '71, Moto Honda 500 '74, Jamaha 350 '73, Ducati Scrambler '71.

BENELLI 125 SS, Gilera 125 Strada e ciclomotore 50 occasioni vende Racing Store. 183 Q

CICLOMOTORI Benelli monomarcia turismo cross scelta vastissima prezzi concorrenziali a partire da L. 180.000, Concessionaria Baroncelli Tesa 37. 46232 Q

GOMMONE, Mercury 35 HP ottime condizioni, adatto crociera campeggio vendo miglior offerente, tel. 53085. 46467 Q

GOZZO bretone m 4,20 plastica, 5 posti, gavone prua, vele, telone, copertura, invasatura, ormeggio 1975, vendo lire un milione. Tel. 416510. 25858 Q

MASERATI coupé motore rodaggio come nuova vendesi scambiasi berlina o imbarcazione possibilità pagamento trenta mesi, tel. 755293. 46495 Q

MOTOSCAFO Almarine metri 4,30 fuoribordo Chrysler 55 HP accessoriatissimo carrello vendesi superoccasione, telefonare 69566. 46519 Q

PILOTINA nordica Tresfjord diesel volvo 75 HP ore moto venti, vendesi. Telefonare n. 61915, ore ufficio. 46547 Q

ROULOTTE Arca 900 quattro posti 2 porte veranda frigo, vendesi, tel. 36662. 46512 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

ROULOTTES Knaus di dimostrazione complete da immatricolare, sconto dal prezzo di listino lire 1.360.000 indirizzo Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) tel. 0426-68033 chiedere del sig. Carlo. 6605 Q

VENDESI barca, a vela tipo Sherif motore F.B. Evinrude 6 HP 4 vele dotazione accessori, telefonare 64941 int. 17 ore 8-12.30 14-17.30. 25817 Q

VENDESI Giulia Super '67 lire 350.000 trattabili. Telefonare 69425. 25836 Q

VENDESI 500 uniproprietario. Tel. 790092, 13.30 - 15.30. 25830 Q

VENDESI furgone unico proprietario, tre anni di vita, lire 1.000.000 trattabile. Più una 600 Fiat ottimo stato, lire 120 mila. Via Manzoni 7. 73212 Q

VENDO Fiat 500 G, Fiat 600 D, tel. 209143. 46456 Q

VOLKSWAGEN - DINOCONTI - PANAUTO un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra GOLF, SCIROCCO, PASSAT, AUDI 50, AUDI 80, AUDI 100, PRESSO LA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN DINOCONTI VIA CORONEO 33, tel. 762381. 49 Q

500 L - F, 750 D, 850 coupé. Ottime. Foscolo 34. 25840 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote di L. 100.000 società italo austriaca garantisce il 25 per cento più dividendo a fine anno. Telefonare 0444 - 501820 I.D.A. via Ca' Balbi 37 - A 36040 Marola Vicenza. 6785 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

BAR buffet Sistiana darebbesi prontamente gestione causa malattia. Bar tutte licenze, posteggio vendesi condizionando; altro centrale, tutte licenze, posteggio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

CEDESI esercizio centrale con o senza merce. Tel 764607, ore 12-14. 73216 R

COMPERO piccolo bar se posizione centrale zone Marina, borgo Teresiano. Offerte cassetta 17 P, SPI Trieste. Intermediari. (46462 R)

FRUTTAVERDURA zona Baiamonti, forte lavoro, vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

LATTERIA - caffè rimodernata, posteggio, vendesi anche condizionando; altra con laboratorio gelati forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

PANETTERIA forte lavoro vendesi prontamente 30.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

PERSONE competenti cercano consegna bar - spaccio vini o latteria-caffè. Tel. 60948. 46452 R

TABACCHERIA, vastissima licenza, ottimo guadagno vendesi; altra da aprirsi, vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

VENDESI osteria completamente rinnovata. Via Foscolo, 4. 25816 R

VENDO salone parrucchiere rinnovato zona Valmaura. Telefono 758349 dalle 14 alle 16. 46507 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A-A.A. APPARTAMENTI grandi quattro camere più pranzo-soggiorno doppi servizi possibilità mansarda giardino proprio costruenda palazzina via Commerciale vista eccezionale panoramica zona signorile tranquilla finiture extra servizio autobus 28. Telefonare al 720300 ore 17-19 Società panorama sul golfo. 25720 S

A.C. GRADO CENTRO, ingresso spiaggia vendonsi monovani, consegna luglio. Visite sul posto ogni giorno lalle 15 alle 18, viale Moreri angolo Galilei 19. Informazioni visione progetti presso Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25689 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, possibilità bagno, soleggiati, 7.500.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25689 S

A.C. PETRONIO 3, locale 120 mq. possibilità soppalco, 3 fori, bellissimo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25689 S

A.I. ROIANO occasione affittati 2 camere cucina servizio 8 milioni 800.000 - 11.000.000. PICCARDI - DONADONI OCCASIONE affittati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 11.000.000 VENDONSI. CONTANTI 6.000.000 - rimanenza MUTUO ASSICURATO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 46357 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento affittato stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, centralnafta, 9.500.000. GIULIA stanza, cucina, tutti comforts, 2 stanze, servizi. MANZONI, stanza, stanzetta, cucina. FLAVIA, 3 stanze, cucina, comforts. San Lazzaro 3, telefono 68810. 25582/1 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi appartamento nuovo 3 stanze, soggiorno, doppi servizi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 25582 S

A. ACIT. TERRENO zona verde 5.500 mq altopiano vendesi. Altri TENDA ROSSA vari appezzamenti. OPICINA progetto approvato villino, soggiorno, 4 stanze, servizi. Vendonsi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 25582/2 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37. Condominio BELVEDERE. Appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui fondiari già assegnati. Vendite visione progetti. AGEP, Zanetti 1. 46481 S

O.O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società Egena, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 25645 S

ACQUISTASI appartamento con minimo salone 3 stanze terrazze panoramico possibilmente zone S. Vito Gretta Commerciale. Tel. 767790. 25813 S

ALLOGGIO signorile zona S. Andrea. Salone 50 mq., 2 stanze, stanzetta, tripli servizi, garage, vendesi. Scrivere Cassetta 21 P SPI, Trieste. (25789 S)

APPARTAMENTI occupati via Giulia, una stanza, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, soffitta, cantina, poggiolo, vendonsi, telef. 795982. 46543 S

APPARTAMENTI paraggi PIAZZA VENEZIA, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vende libero 16.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25819/1 S

APPARTAMENTO primo ingresso, zona Severo, stanza, soggiorno-cucinino, bagno-wc, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 46543 S

APPARTAMENTO bellissimo, bicamere, salone, doppi servizi, garage tre posti macchina, tutto arredato mobili moderni, soleggiato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 4649 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

APPARTAMENTO MARINA con vista mare. 5 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25819/2 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, servizi, acquisto contanti. Telefonare 61712. 25819 S

APPARTAMENTO zona Tigor, ammezzato, 4 camere, salone, giardino, rinnovato, a regola d'arte, vendo. Telef. 37915. 46506 S

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze. Muggia, vendesi 7 milioni. Sistemazione gabinetto caloriferi. Telefonare 723068. 25829 S

APPARTAMENTO zona Scala Santa, 1 stanza, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, vista mare, V piano vendesi. Tel. 417208. Visite dal lunedì al sabato. 46389 S

APPARTAMENTO rinnovato zona Navali 2 stanze cucinino servizi comforts vendesi 17 milioni. Telefono 35111. 202 S

APPARTAMENTO libero semi-nuovo tristanze soggiorno servizi D'Annunzio 44 vendesi dilazionando. Telefonare 767435 ore 14-17. 46501 S

CASETTA con terreno zona panoramica Muggia 16 milioni vendesi. Telefono 35111. 201 S

CERCASI casa con giardino Trieste o dintorni Cassetta 12/L SPI Trieste. (25335 S)

DUE camere, cucina, gabinetto, centralissimo, libero vendesi, 7.500.000, telef. 793090. 25846 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, OCCASIONE LIBERO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, centralnafta 16.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO, ALTRO LIBERO VISTA MARE 5 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. - VISITARE FERIALI sul POSTO ore 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA tel. 60270. 46357 S

LIGNANO occasioni vendo appartamenti vicinissimi mare arredati bicamere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000; tricamere in villa 13.200.000, attico sul mare 21.300.000. Telefonare 0431/71188. 6791 S

OCCASIONE vendesi appartamento zona ROSSETTI. Tre stanze, cucinino, soggiorno, bagno, 2 poggioli. Prezzo ottimo. Tel. 68677. 25866 S

OCCASIONE: 2 stanze, soggiorno, cucinino, libero, panoramico, vendesi, diciassette milioni. Telefonare 793090. 258406 S

PANORAMICO Roiano centrale ultimo piano ascensore riscaldamento 3 stanze doppi servizi signorile 95 mq ottime condizioni vendesi 25.000.000. Tel. 767790. 25813 S

PRIVATO vende appartamento 4 stanze, accessoriatissimo, giardino panoramico. Telefono 827297. 46541 S

RESTAURATO zona Giulia (quarto), 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 ripostigli, riscaldamento, vendesi, telefonare 795982. 46543 S

RIGOLATO - Carnia vendesi rustico con grande terreno. Prezzo molto conveniente. Telefono 728690 ore pasti. 46502 S

RONCHETO luminosissimo moderno stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi libero 10.000.000. Telefonare 767993. 46500 S

SIGNORILE salone 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore vendesi, tel. 795982. 46543 S

TARCENTO località Bulfons - vendesi terreno fabbricabile circa 5000 mq. Indice edificabilità 1,5. Scrivere cassetta 69 C SPI Udine. 107 S

TERRENO con progetto, Prosecco stazione, 1200 mq. vendo 9.000.000. Telef. 37915. 46506 S

VENDESI appartamento 3 stanze accessori ascensore 195 mq tutti comfort. Scrivere Cassetta 27 P, SPI. 73210 S

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

PALLADIO Rossetti mini appartamento lussuoso adatto anche ambulatorio.

CORSO ITALIA appartamento ristrutturato 280 mq ultimo piano riscaldamento ascensore.

TERRENI progetto approvato Opicina Muggia Gabrovizza Sgonico Duino.

VILLE splendide Basovizza Grignano Opicina Lazzaretto.

LOCCHI ultimo piano panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucina poggiolo. Altro 220 mq splendido.

VENDESI centralissimo lussuoso 180 mq, aria condizionata, adatto ufficio e abitazione. Telefono 728690 ore pasti. 46502 S

VENDONSI appartamenti liberi occupati. Trieste, Monfalcone, Gradisca. Telefono n. 744639. 25825 S

K.K.K. L'APPARTAMENTO per tutti con il mutuo indicizzato casa. Complesso nuova costruzione. Appartamenti dotati di tutti i comforts. Varie grandezze, dilazioni di pagamento, contributo regionale, vendite dirette a mezzo impresa. Per informazioni, telef. 815213, orario ufficio. 25789 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL LUGANO. Tel. 0541-961695 - Abitaz 961113 sul mare, camere servizi. Speciale week-end fine maggio 5 giorni lire 21.000 tutto compreso. Interpellateci. 6293 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

CESENATICO - VALVERDE. Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CHIANCIANO Terme. Hotel Carlton, tel. 0578-4395 centrale piscina giardino luglio 9.000. 6020 T

CHIANCIANO Terme, Hotel viale R. Elena, tel. 0541-80330-22656. Sul mare. Giugno e dal 24-8 al 30 sett. 3500-4000 — 1-14/7 4500-5000 complessive escluso Iva. 6055 T

HOTEL PALACE LIDO Lido di Savio (Ra.). Tel. (sino fine maggio 0547 - 86450). Tel. 0544 - 99223. Direttamente mare. Apertura 1.o giugno. Piscina - aria condizionata. Luglio - agosto 7000-8000. Offerta eccezionale giugno e dal 25-8 in poi L. 6000. Pensione completa con spiaggia, ombrelloni gratuiti. 6137 T

HOTEL SMERALDO, Cesenatico-Valverde. Camere, servizi, parcheggi. Menù alla carta. Giugno 4800, luglio 6500, agosto 7900. Tel. 0547-86480. 6443 T

MEXICO HOTEL - Torrepedrera - Rimini, tel. 720108 - 80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, Specialità pesce. Bassa 4800-5200. 5563 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI, tel. 0541-41333, vicinissimo mare, moderno, comfort, giardino, parcheggio; luglio e 25-30.8 5500; sett. 4600 compreso IVA. 6304 T

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO. Tel. 0541/42729. Vicinissimo mare. Camere servizi, garage, trattamento eccellente. Maggio 4600. Giugno e settembre 4800. Luglio 6200 tutto compreso. 5957 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000, familiare. Interpellateci. 5955 T

RICCIONE - HOTEL MILANO & HELVETIA. Tel. 0541 - 41109 camere servizi, balcone vista mare, parco gioco, autoparco. Maggio 4000, giugno - settembre 4400-4900, luglio 5100-5900, 1-25 agosto 6000-7000 tutto compreso. 6215 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/10/7 4700. 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

RICCIONE. Hotel Belvedere, tel. 0541-41619 (2.a cat.). Nella zona più centrale tranquilla in mezzo al verde 20 m. dalla spiaggia moderno camere servizi ascensore salone letture tv parcheggio. Prezzi veramente particolari. Le vostre vacanze saranno veramente vacanze se avrete scelto bene il vs. albergo. 6775 T

RIMINI - PENSIONE TANIA, Via Pietro da Rimini, telef. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Bassa 3300, alta 3800 - 4500 compl.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI VISERBA. Pensione Rosy. Tel. 0541 - 738005, 30 m mare, tranquilla, familiare, bassa 3000 - 3700, luglio 4200, 1-20-8 5200 complessive. 5783 T

RIMINI - PENSIONE SANTA MONICA - V.le R. Elena 108, 1.a linea. Tel. 0541/80633, camere servizi, giardino, parcheggio. Giugno - settembre 3500. Luglio 4500. Agosto 5500 compl. escluso IVA. - 5374 T

RIMINI-VISERBELLA, HOTEL PLAYA, tel. (0541) 734705 — Dirett. mare, moderno, autoparco, camere servizi privati. Bassa 4000; luglio 4600, agosto 5500 compreso Iva. 5612 T

RIMINI - PENSIONE ARAGOSTA. Direttamente spiaggia, ampio giardino e parcheggio, giugno 3400, luglio 4300 tutto compreso. Interpellateci., tel. 81366. 611 T

RIMINI MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - Tel. 30363. Viale Bari, nuovo, camere servizi, balcone, bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000 IVA compresa. 5777 T

RIMINI MARINA CENTRO Pensione Cucciolo, tel. 25743, tranquilla, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa 3000, luglio 3700, agosto interpellateci. 6322 T

RIMINI - Rivabella - Hotel Driade, Lungomare Toscanelli, tel. 0541/22825, nuovo, signorile, sulla spiaggia, camere servizi, balconi prospicienti mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Interpellateci. 6324 T

RIMINI VISERBA, Hotel Suprem, tel. 0541/734403-771332 direttamente spiaggia, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 4900, luglio 5900, agosto 6800 compl. 6323 T

RIMINI - VISERBELLA, Hotel California, via Canuti, tel. 0541 738408, 50 m mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Parcheggio, giardino, familiare. Bassa L. 4000 Iva compresa.

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM, viale R. Elena, tel. 0541-27025. Vicino mare, comfort, camere servizi, ottimo trattamento, prezzi modici sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI-RIVAZZURRA, pensione Helvitia, tel. 32373, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, bassa 3800-4000, al- 5423 T

RIMINI - RIVAZZURRA - H TEL ARIX, tel. 0541-33445, metri spiaggia moderno cam re servizi, cucina bolognes luglio 4500-5500; sett. 3500-40 compi. 6794

RIVAZZURRA - RIMINI, pe sione Villa Enea, tel. 05 32207, vicina mare, camere c senza servizi, familiare, lug 4100-4300, dal 25.8 e sett. 3 3500, dir. prop. 680

TORREPEDRERA, Rimini - H tel Bolognese - Tel. 738 centrale, sul mare, cam con/senza servizi, parcheg giardino, cabine. Bassa 4 4500; luglio-agosto 5500-5 IVA compresa. 6444

VILLAMARINA CESENATICO PENSIONE PIERA. Telefo 0547 - 86122 sul mare, came con-senza servizi. Parcheg Bassa 4000 - 4300. Alta 470 5800. 5333

VISERBA - RIMINI, pensio ORLETTA, via Doberdò, t 0541-738068, moderna, tranqu la, familiare, 30 metri ma parcheggio, cabine, luglio 40 dal 25.8 e settembre 3300 Iva, agosto interpellateci. 6336

VISERBA - RIMINI. PENSI NE ARGENTINA, Via Cima sa. Tel. 738320. Vicina ma camere con-senza servizi. B sa 3500-4000, Luglio 4200-4 compreso IVA. 5720

VISERBA - RIMINI - HOT RITA. Tel. 0541-734511, al re, confortevole familiare. Maggio - giugno - sett. 300 3500. Luglio, agosto modi sconti bimbi. Assicuriamo te vacanze. 6185

VISERBA Rimini - HOTEL MILIONE. Tel. 734127, mode no, tranquillo, camere servi balcone, giardino, parcheggi cucina internazionale. Ma gio-sett. L. 4000. Alta inte pellateci. 5892

VISERBA/RIMINI - PENSI NE LA CARROZZELLA, tele 738051 (abit. 734339). Sul m re, cucina curata dalla pr prietaria. Bassa 3500-4000, L glio 4300-4800. Agosto 500 5500 compreso Iva. 6127

VISERBA - RIMINI, Hotel Je tel. 0541-738231, su mare, c mere servizi, ascensore, bass a partire da 2700, alta da 480 compreso ombrellone spiaggi 6071

VISERBA - RIMINI. Hotel M rage, tel. 0541-734454 30 m m re tranquillo camere servi privati balconi ascensore pa cheggio. Bassa 3500-4000, lu glio 4500. 6260

per l'inverno...
AGIP
è certezza-calore



sicurezza di rifornimento
consumi controllati
impianto efficiente



AGIP vi da la garanzia di un rifornimento sicuro, perché AGIP è certezza – calore. Quest'anno come per il passato, AGIP può assicurarvi fin da questo momento un caldo inverno secondo il fabbisogno del vostro impianto. Ma, per l'AGIP, calore non vuol dire soltanto un serbatoio pieno; calore è anche un impianto efficiente e consumi controllati. L'impianto efficiente è garantito dalla rete dei Concessionari AGIP, mentre i consumi controllati sono resi possibili da una serie di apparecchiature selezionate dall'AGIP e che possono esservi fornite per agevolare il compito di controllo: **il contalitri** che installato sul bruciatore ha la funzione di misurare, momento per momento, il consumo effettivo dell'impianto di riscaldamento; **la spia antispreco**, che segnala tempestivamente quando la combustione è imperfetta con eccessiva dispersione di calore. Quest'inverno affidatevi all'AGIP: la certezza-calore sarà anche economia d'esercizio e sicuro risparmio.

Agip

LSPN

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

COMUNICATO

SUEZ CANAL SURCHARGE

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference sono liete di comunicare che, in seguito all'esperienza acquisita in merito all'entità dei costi conseguenti il passaggio delle navi attraverso il Canale di Suez, anziché via Capo di Buona Speranza, hanno deciso di ridurre il temporaneo Suez Canal Surcharge dall'11 per cento al 5 per cento.

Questa decisione è valida a partire dal 30 giugno 1975.

In considerazione di ciò, mentre resta confermata l'abolizione del Cape Surchage del 17,50 per cento, il Suez Canal Surchage ridotto al 5 per cento dovrà essere applicato sui noli relativi a navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 30 giugno 1975 e dopo tale data.

Il temporaneo Surchage del 5 per cento rimane soggetto a revisione se e quando se ne verificasse la necessità.